

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 aprile 2026, n. 420

Approvazione delle Linee Guida per lo Sport 2026-2028 e del Programma Operativo 2026 dello Sport ai sensi della L.R. n. 33/2006 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Welfare, Sport e Politiche giovanili;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A) Linee Guida per lo Sport 2026-2028, predisposte in attuazione dell'art. 2 bis della L.R. 33/2006 e s.m.i., che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituito di n. 59 pagine;
2. di approvare l'allegato B) Programma Operativo 2026 dello Sport, predisposto in attuazione del comma 4 dell'art. 2 bis della L.R. 33/2006 e s.m.i., che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituito di n. 21 pagine;
3. di dare mandato al Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, con il supporto della Dirigente del Servizio Sport per Tutti, di perseguire e porre in essere tutti gli adempimenti per l'attuazione degli indirizzi ed interventi previsti dagli atti programmatori sopra specificati;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport ad approvare, con proprio provvedimento, i singoli Avvisi Pubblici da pubblicare sul BURP e sul portale Puglia Sportiva al fine di darne la più ampia pubblicità;

5. di autorizzare il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Welfare, Sport e Politiche giovanili alla sottoscrizione, previa istruttoria da parte dei competenti uffici regionali, di specifici protocolli di intesa per la realizzazione di interventi di promozione dell'educazione alla salute o di inclusione attraverso l'attività sportiva e la pratica motoria, con il CONI, CIP, Ufficio Scolastico Regionale, Centro per la Giustizia Minorile Puglia-Basilicata, Università pugliesi, Sport e Salute S.p.A. ed altri Enti pubblici o privati che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport ad effettuare, con proprio atto dirigenziale, eventuali modifiche ed integrazioni, sugli stanziamenti di spesa, ove ritenuto necessario per favorire la realizzazione dei singoli interventi, ivi compresa la ricognizione delle risorse residue disponibili;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e Sport in collaborazione con ARET - Agenzia Regionale del Turismo Puglia Promozione, a sottoscrivere specifico accordo con il Coni per la realizzazione del "Trofeo Coni" con utilizzo delle risorse di cui alle DGR n. 1897/2025 e n. 211/2026 per la OPEN CALL ex Determinazione Dirigenziale UOR 168 n. 208 del 13/03/2026;
8. di dare atto che la copertura finanziaria degli interventi in questione sarà assicurata a valere sui capitoli specificati nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
9. di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, nella Sezione Amministrazione Trasparente, sotto-sezione di primo livello "Provvedimenti", sotto-sezione di secondo livello "Provvedimenti organi indirizzo politico", sotto-sezione di terzo livello "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione delle Linee Guida per lo Sport 2026-2028 e del Programma Operativo 2026 dello Sport ai sensi della L.R. n. 33/2006 e ss.mm.ii.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- la legge regionale n. 18 del 27/10/2025 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”*;
- la legge regionale n. 19 del 27/10/2025 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”*;
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”*;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante *l’Approvazione del documento strategico “AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”*;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”*;

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia con la L.R. n. 33/2006 *“Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti”*, così come successivamente modificata ed integrata, riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie e persegue obiettivi di politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari;
- l’art. 2 bis della L.R. n. 33/2006 prevede che la Giunta Regionale approvi, con cadenza triennale, le linee prioritarie di intervento mediante il documento programmatico denominato *“Linee guida per lo sport”*, nonché nell’ambito delle linee guida triennali i programmi operativi annuali degli interventi in materia di sport;
- le *Linee Guida per lo Sport* definiscono:
 - a) gli obiettivi da perseguire nel triennio di validità;
 - b) i criteri e le modalità per la verifica del loro perseguimento;
 - c) i criteri per l’individuazione delle priorità da attuare nel programma operativo annuale degli interventi;
- il *Programma Operativo Annuale per lo Sport* individua:
 - a) i soggetti destinatari delle provvidenze;
 - b) le priorità e i tempi di realizzazione;
 - c) le modalità e i criteri di concessione dei finanziamenti e dei contributi;
 - d) le risorse strumentali e finanziarie necessarie;

CONSIDERATO CHE

- la precedente programmazione triennale, approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 891 del 20 giugno 2022, si è conclusa;
- occorre definire le nuove linee guida per il triennio 2026-2028, nonché nell'ambito delle linee guida triennali il programma operativo annuale 2026;

TENUTO CONTO CHE

- con le Linee Guida per lo Sport 2026-2028, di cui all'Allegato A) al presente provvedimento, sono definiti 3 Assi Strategici:
 - Asse 1. Promozione dell'attività fisica e sportiva come strumento di tutela della salute, del benessere psico-fisico e della inclusione sociale;
 - Asse 2. Promozione dello sport di base, delle manifestazioni sportive e dei grandi eventi sportivi;
 - Asse 3. Sviluppo e qualificazione degli impianti sportivi e delle professioni sportive;
- con il Programma Operativo 2026 dello Sport, di cui all'Allegato B) al presente provvedimento sono individuate le Azioni da effettuare nell'anno 2026, nel rispetto ed in applicazione delle Linee Guida per lo Sport 2026-2028 sopra specificate;
- nell'Asse 2, l'Azione 2.1 prevede "Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale", in particolare con la OPEN CALL "GRANDI EVENTI SPORTIVI" Avviso per la selezione di grandi eventi sportivi ad elevato impatto in termini di attrattività in Puglia ci si pone l'obiettivo di trasformare la Puglia in una vetrina internazionale;

ATTESO CHE, nell'ambito della programmazione dello sport, risulta necessario procedere alla sottoscrizione e/o all'aggiornamento dei protocolli di intesa per la realizzazione di interventi di promozione dell'educazione alla salute attraverso l'attività sportiva e la pratica motoria, con il CONI, CIP, Ufficio Scolastico Regionale, Centro per la Giustizia Minorile Puglia-Basilicata, Università pugliesi, Sport e Salute S.p.A. ed altri Enti pubblici o privati che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo;

DATO ATTO CHE nel bilancio di previsione 2026 per gli interventi in materia di sport sono state stanziare le risorse finanziarie a valere sui pertinenti di capitoli di spesa;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, al fine della nuova programmazione per il triennio 2026-2028 e annuale 2026, si propone alla Giunta Regionale di:

- approvare le Linee Guida per lo Sport per il triennio 2026-2028 e il Programma Operativo 2026 dello Sport ai sensi della L.R. n. 33/2006 e ss.mm.ii., rispettivamente Allegato A e Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposti dalla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport – Servizio Sport per Tutti;
- approvare gli indirizzi operativi per l'attuazione delle Linee Guida per lo Sport 2026-2028 e del Programma Operativo 2026.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti valutazione impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il Programma Operativo 2026 dello Sport, di cui alla presente proposta di deliberazione, trova copertura sugli stanziamenti di cui al Bilancio di Previsione 2026/2028 sui capitoli di spesa come di seguito riportato:

BILANCIO AUTONOMO

GESTIONE ORDINARIA

C.R.A. 15.03

Per un ammontare complessivo pari a € 4.070.000,00

CAPITOLO	DECLARATORIA	STANZIAMENTO ANNO 2026	MISS. PROGR. TIT.	P.D.C.F.
U0601001	CONTRIBUTI PER ACQUISTO ATTREZZATURE PARALIMPICHE (ART. 8 L.R. 67/2017)	300.000,00 €	6 1 2	U.2.03.02.01.000
U0601002	CONTRIBUTI PER ECCELLENZE SPORTIVE UNDER 18 – TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	100.000,00 €	6 1 1	U.1.04.04.01.000
U0601009	CONTRIBUTI PER GRANDI EVENTI SPORTIVI - AMMINISTRAZIONI LOCALI	100.000,00 €	6 1 1	U.1.04.01.02.000
U0601010	CONTRIBUTI PER PROGETTI DI PROMOZIONE SPORT - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	150.000,00 €	6 1 1	U.1.04.01.02.000
U0601011	CONTRIBUTI ECCELLENZE SPORTIVE UNDER 18 – TRASFERIMENTI A SOCIETA'	20.000,00 €	6 1 1	U.1.04.03.99.000

U0601012	CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE TECNICO SPORTIVE FISSE E MOBILI - ART. 9 L.R. N. 33/2006 - TRASFERIMENTI A SOCIETA' SPORTIVE	50.000,00 €	6 1 2	U.2.03.03.03.000
U0601013	CONTRIBUTI PER GRANDI EVENTI SPORTIVI - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.000.000,00 €	6 1 1	U.1.04.04.01.000
U0601014	CONTRIBUTI PER GRANDI EVENTI SPORTIVI - SOCIETA' SPORTIVE	300.000,00 €	6 1 1	U.1.04.03.99.000
U0601015	CONTRIBUTI PER ECCELLENZE SPORTIVE - TRASFERIMENTI A SOCIETA' SPORTIVE	30.000,00 €	6 1 1	U.1.04.03.99.000
U0601017	SOSTEGNO ALLE ECCELLENZE SPORTIVE - TRASFERIMENTI A FAMIGLIE	150.000,00 €	6 1 1	U.1.04.02.05.000
U0601019	PROMOZIONE E TUTELA DELL'ATTIVITÀ FISICA ADATTATA (AFA) - L. N. 14/2017 (ART. 47 L.R. N. 32/2022 - PREVISIONE 2023-2025)	100.000,00 €	6 1 1	U.1.04.01.02.000
U0601020	CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE CALCIO PER ACQUISTO ATTREZZATURE SPORTIVE (ART. 109 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026)	50.000,00 €	6 1 2	U.2.03.04.01.000
U0601026	SOSTEGNO ALL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI SPORTIVI DI CORSA DILETTANTISTICA (ART. 164 - L.R. N. 42/2024 - PREVISIONE 2025-2027)	120.000,00 €	6 1 1	U.1.04.04.01.000
U0861010	CONTRIBUTI PER PROGETTI DI PROMOZIONE SPORT - TRASFERIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	300.000,00 €	6 1 1	U.1.04.04.01.000
U0861012	CONTRIBUTI PER PROGETTI DI PROMOZIONE SPORT - TRASFERIMENTI A SOCIETA' SPORTIVE	150.000,00 €	6 1 1	U.1.04.03.99.000
U0861055	PROGETTI CORRETTI STILI DI VITA - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	100.000,00 €	6 1 1	U.1.04.01.02.000
U0862010	CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	300.000,00 €	6 1 1	U.1.04.04.01.000
U0862012	CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	100.000,00 €	6 1 1	U.1.04.01.02.000

U0862013	CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE - TRASFERIMENTI A SOCIETA' SPORTIVE	50.000,00 €	6 1 1	U.1.04.03.99.000
U0874010	CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE TECNICO SPORTIVE FISSE E MOBILI - ART. 9 L.R. N. 33/2006 - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	200.000,00 €	6 1 2	U.2.03.01.02.000
U0874011	CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE TECNICO SPORTIVE FISSE E MOBILI - ART. 9 L.R. N. 33/2006 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	400.000,00 €	6 1 2	U.2.03.04.01.000

DATO ATTO che:

- per l'Azione 1.2 "Promozione attività motorio-sportive nel contesto scolastico" (Progetto *Scuola, Sport e Inclusione* e *Progetto Sperimentale*), si è proceduto all'impegno di spesa di € 303.000,00 sulle annualità 2025 e 2026, al fine di garantire la tempestiva copertura finanziaria e la continuità delle attività per l'intero ciclo scolastico, in attuazione della Convenzione sottoscritta a settembre 2025. Intervento che si inserisce nella cornice del Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, USR Puglia e CIP Puglia del 03/03/2025 (approvato con DGR n. 1663/2023 e valido fino al 31/08/2026), volto alla promozione dell'attività motoria e dell'inclusione scolastica, secondo il dettaglio di seguito riportato:

CAPITOLO	DECLARATORIA	IMPEGNATO	MISS. PROG. R. TIT.	P.D.C.F.	DD Impegno	Numero Impegno
U0601006	contributi promozione dello sport in favore dei disabili - trasferimenti ad amm.ni centrali	218.000,00 €	6 1 1	U.1.04.01.01.000	DD 168/2025/901 DD 168/2025/903	3025088984 3025088986 3026004303 3026004324
U0861050	contributi per iniziative sportive - accordo regione-usr	85.000,00 €	6 1 1	U.1.04.01.01.000	DD 168/2025/903	3025089970 3026004323

- per l'Azione 1.4 "Diffusione della pratica sportiva in collaborazione con il Centro di Giustizia Minorile per la Puglia", si è proceduto all'impegno di spesa di € 361.000,00 a valere sulle risorse stanziato nel bilancio regionale per le annualità 2025 e 2026. Tale stanziamento è finalizzato a garantire l'integrale svolgimento delle attività definite

nei Progetti dell'area penale minorile 2025/2026 e 2026/2027, in attuazione della Convenzione sottoscritta a settembre 2025 tra la Regione Puglia e il Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata (C.G.M), come di seguito riportato:

CAPITOLO	DECLARATORIA	IMPEGNATO	MISS. PROG. R. TIT.	P.D.C.F.	DD Impegno	Numero Impegno
U0861060	contributi per progetti regione-c.g.m.	361.000,00 €	6 1 1	U.1.04.01.01.000	DD 168/2025/774	3025080549 3026003673 3027000880

3. per l'Azione 3.1 "Concessione di contributi per adeguamento degli impianti sportivi comunali" si è proceduto alla prenotazione di impegno di € 22.000.000,00 a valere sul Bilancio Vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2026 e 2027

CAPITOLO	DECLARATORIA	PRENOTATO	MISS. PROG. R. TIT.	P.D.C.F.	DD Prenotazione	Numero Prenotazione
U1171821	PR 2021-2027 - FONDO FESR. azione 8.2 - interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi - contributi agli investimenti a amministrazioni locali. quota	14.161.400,00 €	6 1 1	U.2.03.01.02.000	DD 168/2025/766	3526000561 3527000272
U1172821	PR 2021-2027 - fondo fesr. azione 8.2 - interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi. contributi agli investimenti a amministrazioni locali. quota stato	5.486.800,00 €	6 1 1	U.2.03.01.02.000	DD 168/2025/766	3526000562 3527000274

U1174821	PR Puglia 2021-2027 - fondo festr. azione 8.2 - interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi. contributi agli investimenti a amministrazioni locali. cofinanziamento regionale (accordo per la coesione fsc 2021-2027 – art.23 comma 1-ter del d.l. n. 152/2021)	2.351.800,00 €	6 1 1	U.2.03.01.02.000	DD 168/2025/766	3526000563 3527000273
----------	--	----------------	-------------	------------------	-----------------	--------------------------

4. per l'Azione 3.1 altresì, nell'ambito dell'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 sono stati individuati 10 specifici interventi finanziati sulla programmazione **FSC 2021/2027** (Fondo sviluppo e coesione) per un importo complessivo di € 45.356.951,75 relativi all'impianistica sportiva delle amministrazioni comunali.

COMUNE	IMPEGNO	IMPORTO	CAPITOLO	N. IMPEGNO
Comune di Manduria (TA)	DD 168/2025/630	5.400.000,00€	U0603007	3025047115 3026002744 3027000693
Comune di Fragagnano (TA)	DD 168/2025/637	2.500.000,00€	U0603007	3025047190 3026002749 3027000698
Comune di Fragagnano (TA)	DD 168/2025/636	500.000,00€	U0603007	3025047176 3026002748 3027000697
Comune di Avetrana (TA)	DD 168/2025/640	1.100.000,00€	U0603007	3025047280 3026002754 3027000703
Comune di Taranto/ASSET	DD 168/2025/713	11.735.140,95€	U0603006	3025058214 3026003309 3027000769
Comune di Faggiano (TA)	DD 168/2025/634	1.500.000,00€	U0603006	3025047161 3026002746 3027000695
Comune di Taranto/ASSET	DD 168/2025/712	12.421.810,80€	U0603007	3025058212 3026003308 3027000768

Comune di San Giovanni Rotondo (FG)	DD 168/2025/633	4.800.000,00€	U0603007	3025047158 3026002745 3027000694
Comune di San Cassiano (LE)	DD 168/2025/635	1.400.000,00€	U0603007	3025047173 3026002747 3027000696
Comune di Casarano (LE)	DD 168/2025/641	4.000.000,00€	U0603007	3025047413 3026002764 3027000706
TOTALE		45.356.951,75€		

5. per l’Azione 2.1, con Deliberazione 1897/2025, la Giunta regionale ha disposto che, nell’ambito delle attività riconducibili al Mediaplan Grandi Eventi di cui alla DGR n. 1083/2025, dovesse essere avviata, a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, una attività di concertazione per la individuazione di grandi eventi sportivi da far confluire in un calendario di eventi dedicato al progetto “Regione Europea dello Sport 2026”, nonché l’espletamento di una procedura di evidenza pubblica per raccogliere le manifestazioni di interesse di enti nazionali ed internazionali ad organizzare sul territorio pugliese eventi sportivi di rilievo nazionale ed internazionale per cui si richieda il sostegno con l’acquisto di servizi e spazi di comunicazione dedicati alla promozione del brand Puglia.

Con Deliberazione 1897/2025, la Giunta Regionale ha infine disposto che, per le finalità di cui al punto precedente, fossero stanziati risorse pari ad € 3.000.000,00 a valere sulle risorse del POC 2021/2027 – Area Tematica 03 – Linea di intervento 03.02 di cui all’Accordo per la Coesione – Delibera CIPESS n. 6/2025.

CAPITOLO	DECLARATORIA	IMPEGNATO	MISS. PROG. R. TIT.	P.D.C.F.	DD Impegno	N. Impegno
U0702018	accordo per la coesione. poc 2021/2027. delibera cipess n. 6/2025. linea di intervento 03.02.01 interventi per il turismo. trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - quota stato	2.730.000,00 €	7 2 1	U.1.04.01.02.000	DD 168/2026/217	3026015998

U0702019	poc 2021/2027. delibera cipess n. 6/2025. linea di intervento 03.02.01 interventi per il turismo. trasferimen ti correnti ad amministrat ioni locali - quota regione	270.000,00 €	7 2 1	U.1.04.01.02.000	DD 168/2026/217	3026015997
----------	---	--------------	-------------	------------------	-----------------	------------

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione agli interventi in materia di sport 2026/2028 secondo il disposto dell'art. 2 bis della L.R. n. 33/2006 e ss.mm.ii., con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:


1. di approvare l'allegato A) Linee Guida per lo Sport 2026-2028, predisposte in attuazione dell'art. 2 bis della L.R. 33/2006 e s.m.i., che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituito di n. 59 pagine;
2. di approvare l'allegato B) Programma Operativo 2026 dello Sport, predisposto in attuazione del comma 4 dell'art. 2 bis della L.R. 33/2006 e s.m.i., che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituito di n. 21 pagine;
3. di dare mandato al Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, con il supporto della Dirigente del Servizio Sport per Tutti, di perseguire e porre in essere tutti gli adempimenti per l'attuazione degli indirizzi ed interventi previsti dagli atti programmatori sopra specificati;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport ad approvare, con proprio provvedimento, i singoli Avvisi Pubblici da pubblicare sul BURP e sul portale Puglia Sportiva al fine di darne la più ampia pubblicità;
5. di autorizzare il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Welfare, Sport e Politiche giovanili alla sottoscrizione, previa istruttoria da parte dei competenti uffici regionali, di specifici protocolli di intesa per la realizzazione di interventi di promozione dell'educazione alla salute o di inclusione attraverso l'attività sportiva e la pratica motoria, con il CONI, CIP, Ufficio Scolastico Regionale, Centro per la Giustizia Minorile Puglia-Basilicata, Università pugliesi, Sport e Salute S.p.A. ed altri Enti pubblici o privati che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport ad effettuare, con proprio atto dirigenziale, eventuali modifiche ed integrazioni, sugli stanziamenti di spesa, ove ritenuto necessario per favorire la realizzazione dei singoli interventi, ivi compresa la ricognizione delle risorse residue disponibili;

7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e Sport in collaborazione con ARET - Agenzia Regionale del Turismo Puglia Promozione, a sottoscrivere specifico accordo con il Coni per la realizzazione del "Trofeo Coni" con utilizzo delle risorse di cui alle DGR n. 1897/2025 e n. 211/2026 per la OPEN CALL ex Determinazione Dirigenziale UOR 168 n. 208 del 13/03/2026;
8. di dare atto che la copertura finanziaria degli interventi in questione sarà assicurata a valere sui capitoli specificati nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
9. di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, nella Sezione Amministrazione Trasparente, sotto-sezione di primo livello "Provvedimenti", sotto-sezione di secondo livello "Provvedimenti organi indirizzo politico", sotto-sezione di terzo livello "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397".

Il Dirigente del Servizio Sport per Tutti

Domenica Cinquepalmi _____

 Domenica Cinquepalmi
08.04.2026 17:06:01
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport

Benedetto G. Pacifico _____

BENEDETTO
GIOVANNI
PACIFICO
08.04.2026 17:10:18
GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito Montanaro _____

 VITO
MONTANARO
08.04.2026
17:23:09
GMT+02:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Welfare, Sport e Politiche giovanili, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Welfare, Sport e Politiche giovanili

Cristian Casili  Cristian Casili
09.04.2026 08:51:57
GMT+02:00 _____

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato _____

 Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 09/04/2026 12:46
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A)



LINEE GUIDA PER LO SPORT
2026-2028
Programmazione Regionale Triennale
L.R. n.33/2006 e s.m.i.

BENEDETTO
GIOVANNI
PACIFICO
08.04.2026
17:13:29
GMT+02:00

Assessorato al Welfare, allo Sport e alle Politiche giovanili

INDICE

INTRODUZIONE	4
1. EVOLUZIONE DELLE STRATEGIE PER L'ATTIVITÀ FISICO-MOTORIA: DALLE DIRETTIVE INTERNAZIONALI AL NUOVO QUADRO COSTITUZIONALE E REGIONALE	7
1.1 IL QUADRO INTERNAZIONALE ED EUROPEO	7
1.2 LO SPORT NELLA COSTITUZIONE E LA RIFORMA NAZIONALE	7
1.3 IL RIPARTO DELLE COMPETENZE E L'IMPEGNO DELLA REGIONE PUGLIA	7
2. ANALISI DEL CONTESTO NAZIONALE	8
2.1 TREND EVOLUTIVI DELLA PRATICA MOTORIA	8
2.2 LA PIRAMIDE DELL'ATTIVITÀ FISICA IN ITALIA	10
2.3 CRITICITÀ E DIVARI DA COLMARE	11
2.4 ANALISI TERRITORIALE	11
2.5 IL GAP DI GENERE E DI ETÀ.....	16
2.6 I MOTIVI PER CUI NON SI PRATICA SPORT	18
2.7 LA FREQUENZA DELLA PRATICA SPORTIVA.....	21
3. LO STATO DELLO SPORT IN PUGLIA.....	23
4. LA SFIDA DELLA SALUTE: ECCESSO DI PESO E SEDENTARIETÀ.....	26
5. LE AZIONI SVILUPPATE NEL QUINQUENNIO 2021-2025	28
6. RISORSE FINANZIARIE REGIONALI NEL PERIODO 2021-2025.....	29
6.1 ANALISI DEGLI STANZIAMENTI	32
6.2 ANALISI DEI BENEFICIARI	35
6.3 TABELLA COMPARATIVA: INVESTIMENTO VS BENEFICIARI (2021-2025).....	38
6.4 IMPIANTISTICA	39
6.5 ALCUNE PROGETTUALITÀ DI RILIEVO REGIONALE: “SCUOLA, SPORT E INCLUSIONE” E “PROGETTI PER I MINORI A LIMITAZIONE DELLA LIBERTÀ”	41
6.6 CONSIDERAZIONI DEL CICLO 2021-2025	49
7. OBIETTIVI E ASSI DI INTERVENTO: PROGRAMMAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA IN MATERIA DI SPORT (TRIENNIO 2026-2028)	50
7.1 OBIETTIVI STRATEGICI	51
7.2 ASSI DI INTERVENTO	51
7.3 GOVERNANCE E IMPATTO ATTESO	51
7.4 ASSE 1 - PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ FISICA E SPORTIVA COME STRUMENTO DI TUTELA DELLA SALUTE, DEL BENESSERE PSICO-FISICO E DELLA INCLUSIONE SOCIALE.....	52
7.5 ASSE 2 - PROMOZIONE DELLO SPORT DI BASE, DELLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE E DEI GRANDI EVENTI SPORTIVI	55

7.6 ASSE 3 - SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI E DELLE PROFESSIONI SPORTIVE	57
7.7 SOGGETTI BENEFICIARI.....	58
7.8 NORME GENERALI PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	59

INTRODUZIONE

La Programmazione Regionale Triennale 2026-2028 denominata “Linee Guida per lo Sport”, predisposta in attuazione dell’art. 2 bis della Legge Regionale 4 dicembre 2006, n. 33 e s.m.i., definisce le politiche strategiche per la promozione delle attività motorio-sportive in Puglia.

Questo triennio si apre sotto l’egida del prestigioso riconoscimento “European Region of Sport 2026” conferito da ACES Europe. Tale titolo non è solo un traguardo, per i risultati finora conseguiti, ma rappresenta il motore per consolidare il valore sociale, formativo ed educativo dello sport.

Il filo conduttore della programmazione è il riconoscimento dell’attività motoria come strumento per la realizzazione del diritto alla salute, fattore di crescita civile, miglioramento delle relazioni, inclusione sociale e promozione di un rapporto armonico con l’ambiente.

Il rapporto dell’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) del 2025 evidenzia una situazione critica della salute globale: la recente pandemia ha causato una drastica riduzione dell’aspettativa di vita. Nonostante i progressi in ambiti specifici, la diffusione di malattie non trasmissibili e il peggioramento della salute mentale rallentano il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

L’inattività fisica è oggi classificata come uno dei principali fattori di rischio comportamentale per la salute, mentre la pratica regolare è confermata come il più potente fattore protettivo contro le patologie croniche. Risulta, quindi, urgente intervenire sui tassi di obesità e sulla sedentarietà al fine di proteggere il benessere delle future generazioni, superando le disuguaglianze socio-economiche che ancora limitano l’accesso a stili di vita sani.

L’ultimo rapporto disponibile sul Benessere Equo e Sostenibile in Italia¹, redatto dall’ISTAT, ci consegna una fotografia della Puglia a due facce.

Da un lato, in Puglia si registra una *speranza di vita* che tocca gli 83,1 anni (media nazionale 83,4), un traguardo straordinario. Dall’altro, però, bisogna chiedersi: come si vivono questi anni? La risposta è nel dato sulla *speranza di vita in buona salute*: in Puglia ci si ammala prima rispetto alla media nazionale, perdendo circa tre anni di benessere pieno (valore del dato della Puglia pari a 55,4 anni contro una media nazionale pari a 58,1 anni).

Perché accade questo?

I numeri indicano tre segnali d’allarme legati ai comportamenti quotidiani:

- la sedentarietà: quasi un pugliese su due non pratica alcuna attività fisica; è un dato critico (49%) che vede la Puglia molto distanti dal resto d’Italia (media pari al 32,7%).
- l’alimentazione: nonostante la Puglia rappresenti la terra della dieta mediterranea, solo il 10,7% dei Pugliesi consuma le porzioni di frutta e verdura raccomandate dai medici mentre la media nazionale è pari al 16,2%;

¹ <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/11/Bes-2024-Ebook.pdf>

- il peso: la combinazione di poco movimento e cattiva alimentazione porta oltre la metà della popolazione adulta pugliese (50,4%) in una condizione di eccesso di peso rispetto alla media nazionale pari al 45,1%.

Il divario di salute tra la Puglia e l'Italia è il risultato di abitudini che si possono cambiare. Investire nello sport non è solo un costo, ma la strategia più efficace per regalare ai cittadini pugliesi non solo anni di vita, ma una migliore qualità della vita.

Pertanto, l'obiettivo ultimo della programmazione regionale è migliorare la qualità della vita e del benessere equo e sostenibile di chi vive in Puglia. La Regione si impegna a garantire il diritto di tutta la cittadinanza alla pratica motoria, con un'attenzione particolare alle fasce più fragili.

I tre macro-obiettivi per il triennio sono:

- promozione dell'attività fisica e sportiva come strumento di promozione della salute, del benessere psico-fisico e di inclusione;
- promozione dello sport di base, delle manifestazioni sportive e dei grandi eventi sportivi;
- sviluppo e qualificazione degli impianti sportivi

Le azioni concrete mireranno a:

- favorire le associazioni sportive dilettantistiche (ASD), le società sportive dilettantistiche (SSD), il comitato regionale e i comitati territoriali delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline Sportive Associate (DSN) e degli Enti di Promozione Sportiva (EPS) iscritti al CONI o al CIP, gli Enti locali ed altre amministrazioni pubbliche quali le Istituzioni scolastiche e le Università pugliesi, il Centro di Giustizia Minorile della Puglia, gli Enti del Terzo Settore e tutti quei soggetti collettivi che promuovono la pratica motoria, al fine di contribuire alla valorizzazione e alla diffusione della cultura dello sport sul territorio regionale;
- diffondere la cultura del movimento per incrementare la percentuale di praticanti;
- garantire pari opportunità nello sport contrastando ogni forma di discriminazione o disagio;
- integrare le politiche sportive con quelle turistiche, culturali ed economiche per attrarre investimenti attraverso il sostegno
- valorizzare le eccellenze del sistema sportivo pugliese (atleti e società)
- potenziare e migliorare gli impianti sportivi pugliesi.

Il documento si articola attraverso:

- evoluzione delle strategie internazionali, nazionali e regionali per l'attività fisico-motoria;
- analisi del contesto nazionale;
- lo stato dello sport in Puglia;
- analisi dello stato di salute e dei comportamenti motori della popolazione scolastica pugliese;
- le azioni sviluppate nel quinquennio 2021-2025 e le relative risorse finanziarie stanziare;

- declinazione degli obiettivi e degli assi di intervento nel triennio 2026-2028 con l'indicazione dei soggetti beneficiari e delle norme generali per l'attuazione.

Con questa programmazione, la Puglia trasforma il titolo di "European Region of Sport" in un impegno concreto per migliorare la qualità della vita e la "quantità di benessere" dei cittadini e garantire il diritto di tutta la cittadinanza alla pratica motoria, con un'attenzione particolare alle fasce più fragili, ai bambini e ai giovani.

1. EVOLUZIONE DELLE STRATEGIE PER L'ATTIVITÀ FISICO-MOTORIA: DALLE DIRETTIVE INTERNAZIONALI AL NUOVO QUADRO COSTITUZIONALE E REGIONALE

L'assetto normativo che regola lo sport in Italia scaturisce da una complessa interazione tra fonti comunitarie, statali e regionali. Negli ultimi anni, il baricentro della programmazione ha subito una duplice accelerazione: verso la dimensione europea, per gli aspetti di salute pubblica, e verso una riforma strutturale interna che ha elevato lo sport a valore costituzionale.

1.1 IL QUADRO INTERNAZIONALE ED EUROPEO

Documenti come il Trattato di Lisbona e il Libro Bianco sullo Sport hanno sancito il rilievo sociale ed economico del movimento. La Strategia sull'attività fisica per la Regione Europea 2016-2025 e il successivo Piano d'azione globale dell'OMS 2018-2030 rappresentano i pilastri per il contrasto alle malattie non trasmissibili, con l'obiettivo di abbattere la sedentarietà del 15% entro il 2030. Le Linee Guida OMS del 2020 ribadiscono che "*ogni tipo di movimento conta*", un principio fondamentale per invertire i dati di inattività che in Italia superano ancora la media europea.

1.2 LO SPORT NELLA COSTITUZIONE E LA RIFORMA NAZIONALE

Tra il 2021 e il 2023, la legislazione statale italiana ha vissuto una trasformazione epocale che ha ridefinito il ruolo dello sport nel tessuto sociale e giuridico della Nazione. Un passaggio fondamentale è avvenuto nel settembre 2023, con l'integrazione dell'Articolo 33 della Costituzione, attraverso il quale la Repubblica riconosce ufficialmente il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in ogni sua forma, legittimandola come diritto fondamentale e pilastro per il benessere dei cittadini.

Questa evoluzione è stata accompagnata dall'entrata in vigore della Riforma dello Sport, imperniata sul D.Lgs. 36/2021 e sui successivi correttivi (tra cui il D.Lgs. 163/2022 e il D.Lgs. 120/2023), che dal 1° luglio 2023 ha introdotto cambiamenti cruciali come la nuova disciplina del lavoro sportivo, garantendo tutele previdenziali e assicurative precedentemente assenti. Parallelamente, il D.Lgs. 39/2021 ha semplificato gli adempimenti burocratici istituendo il Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche (RASD), gestito da Sport e Salute S.p.A., che funge da strumento unico per l'acquisizione della personalità giuridica e l'accesso ai contributi pubblici.

1.3 IL RIPARTO DELLE COMPETENZE E L'IMPEGNO DELLA REGIONE PUGLIA

Secondo l'Articolo 117 della Costituzione, l'ordinamento sportivo è materia di legislazione concorrente: lo Stato definisce la cornice normativa e i principi fondamentali, mentre le Regioni hanno potestà legislativa sulla promozione e l'organizzazione territoriale.

La Regione Puglia si fa interprete di questa missione attraverso la Legge Regionale n. 33/2006, costantemente aggiornata per recepire le novità della Riforma Nazionale. La presente Pianificazione Triennale in materia di sport 2026-2028 rappresenta il braccio operativo di tale visione: un investimento strutturale per superare la frammentarietà degli interventi e garantire un effettivo diritto al movimento, potenziando la coesione sociale e innalzando la qualità della vita di ogni cittadino pugliese.

L'integrazione di queste direttive mira a consolidare un modello in cui lo sport non sia una scelta d'élite, ma una leva di equità sociale e salute collettiva, trasformando il riconoscimento di "European Region of Sport 2026" in un beneficio tangibile per tutto il territorio.

2. ANALISI DEL CONTESTO NAZIONALE

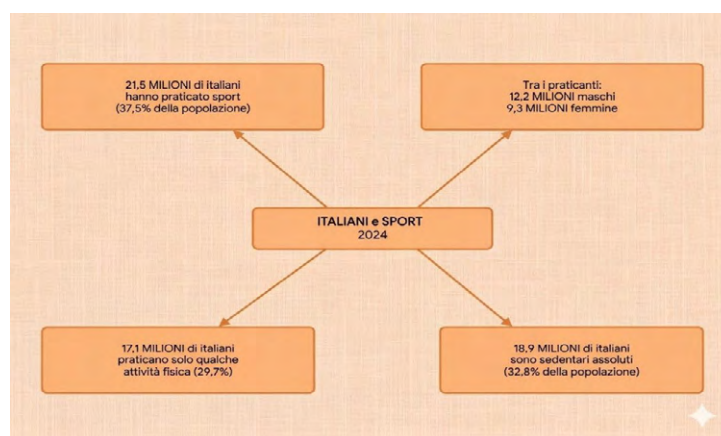
Una governance efficace del sistema sportivo regionale non può prescindere da una mappatura puntuale delle dinamiche territoriali nazionali. L'analisi dei bisogni e la valutazione dell'impatto delle politiche attuate finora si basano sull'osservazione dei trend nazionali e locali, con l'obiettivo di trasformare i dati in leve strategiche di intervento.

2.1 TREND EVOLUTIVI DELLA PRATICA MOTORIA

Secondo i dati Istat "La pratica sportiva in Italia"² 2024, lo scenario italiano mostra segnali di estremo dinamismo:

- **Consolidamento della pratica continuativa:** si registra un incremento costante dei cittadini che scelgono lo sport come abitudine di vita permanente.
- **Contrazione della sedentarietà:** il tasso di inattività fisica ha raggiunto il minimo storico, segnale di una crescente sensibilità verso il benessere.
- **Focus generazionale:** risulta particolarmente significativo il balzo in avanti nella fascia 6-10 anni e la progressiva attivazione della popolazione over 65.

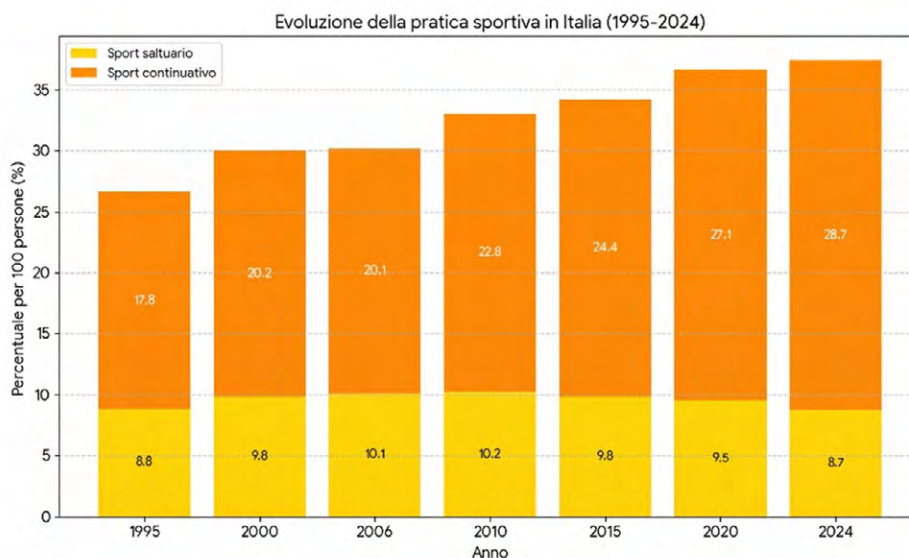
² https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/06/La-pratica-sportiva-in-Italia_2024.pdf



Fonte: https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/06/La-pratica-sportiva-in-Italia_2024.pdf

Negli ultimi trent'anni l'Italia ha vissuto una trasformazione profonda dei propri stili di vita. La quota di persone di 3 anni e più che praticano sport nel tempo libero è cresciuta costantemente, passando dal 26,6% del 1995 al 37,5% del 2024.

Questa crescita è trainata quasi interamente dalla pratica sportiva continuativa, che è balzata dal 17,8% al 28,7%. Al contrario, la pratica saltuaria è rimasta sostanzialmente piatta, oscillando intorno al 9% (8,7% nel 2024; 8,8% nel 1995). Questo indica che chi si avvicina allo sport oggi tende a farlo con maggiore impegno e regolarità rispetto al passato. Il grafico di seguito riportato mette in evidenza l'evoluzione della pratica sportiva in Italia dal 1995 al 2024, distinguendo tra sport saltuario e sport continuativo.



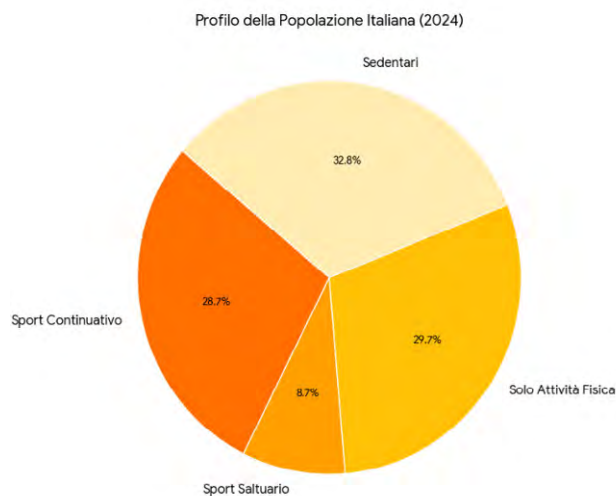
Fonte: https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/06/La-pratica-sportiva-in-Italia_2024.pdf

2.2 LA PIRAMIDE DELL'ATTIVITÀ FISICA IN ITALIA

Nel 2024, circa 21 milioni e 500 mila persone praticano sport. Tuttavia, se guardiamo all'intera popolazione dai 3 anni in su, il quadro è più articolato:

- Sportivi continuativi (28,7%): Coloro che praticano sport con costanza, dato mai così alto nelle serie storiche Istat.
- Sportivi saltuari (8,7%): coloro che praticano sport occasionalmente, una fascia in crescita che necessita di politiche di fidelizzazione.
- Praticanti di attività fisica (29,7%): Persone che non fanno "sport" in senso tecnico ma si muovono regolarmente (camminate di oltre 2km, bici, ginnastica domestica).
- Sedentari (32,8%): Circa 18 milioni e 850 mila persone che non svolgono alcun tipo di attività fisica o sportiva. Sebbene elevato, questo dato è il più basso mai registrato (era il 35% nel 2023).

Il Grafico "Profilo della popolazione italiana 2024" fotografa tutte le tipologie di italiani: sedentari (32,8%), praticanti solo attività fisica, praticanti sport saltuario e continuativo, diversamente dal precedente che riporta le percentuali dei praticanti sport saltuario e continuativo dal 1995 al 2024.



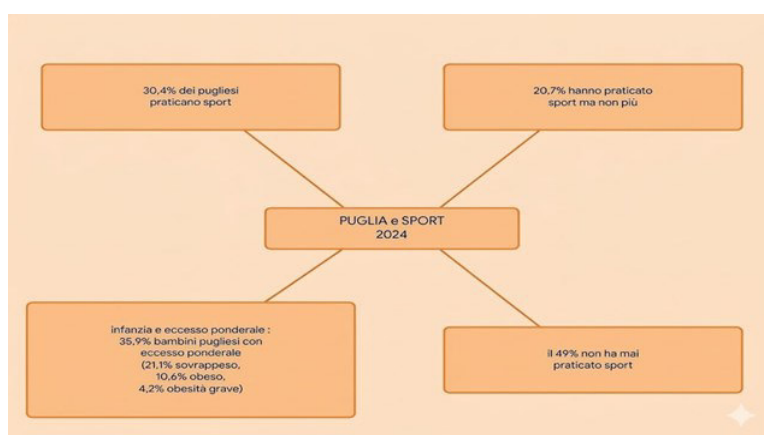
Fonte: https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/06/La-pratica-sportiva-in-Italia_2024.pdf

È fondamentale riconoscere il valore di ogni forma di movimento. Anche l'attività non strutturata rappresenta un pilastro della salute pubblica e un primo passo verso una pratica sportiva più organizzata, come viene confermato dalle Linee Guida OMS del 2020 "ogni tipo di movimento conta"

2.3 CRITICITÀ E DIVARI DA COLMARE

Nonostante il quadro positivo dei dati nazionali, permangono asimmetrie su cui il Programma Triennale della Regione Puglia intende agire con decisione in quanto registra ancora il 49% di sedentari e il 35.9% dei bambini in eccesso ponderale (Okkio alla salute 2023).

Leggendo i dati nazionali e quelli della Puglia si rappresenta nel seguente grafico la fotografia della Regione



Rispetto ai dati nazionali precedentemente riportati (dove i sedentari sono al 32,8%), il dato della Puglia mostra una sfida maggiore sul fronte della sedentarietà, che sfiora la metà della popolazione regionale.

2.4 ANALISI TERRITORIALE

L'osservazione sull'intero territorio nazionale, attraverso l'analisi ISTAT 2024, mette in evidenza una "frattura" geografica ancora netta: mentre il Nord e il Centro Italia trainano la crescita di coloro che praticano sport, nelle regioni meridionali la sedentarietà resta ancora una sfida sociale complessa, coinvolgendo quasi un cittadino su due.

Il Nord-est in cima alla classifica con il 43,9% di praticanti, seguito dal Nord-ovest (41,7%) e dal Centro (41,5%), dalle Isole (29,5%) e dal Sud (27,2%). La Puglia raggiunge il 30,4% (1.154.000 pugliesi) al di sotto della media nazionale (37,5% corrispondente a 21.526.000 persone di 3 anni e più).

L'analisi dei dati verrà esposta con il supporto delle tabelle ISTAT sia in valori percentuali che in valori assoluti

Persone di 3 anni e più che praticano sport per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2024 (per 100 persone di 3 anni e più della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Praticano sport
Piemonte	37,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	49,1
Liguria	39,9
Lombardia	43,5
Trentino-Alto Adige	53,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>57,4</i>
<i>Trento</i>	<i>49,1</i>
Veneto	44,3
Friuli-Venezia Giulia	43,6
Emilia-Romagna	41,2
Toscana	39,6
Umbria	39,3
Marche	37,7
Lazio	44,0
Abruzzo	37,0
Molise	31,2
Campania	23,9
Puglia	30,4
Basilicata	28,7
Calabria	22,9
Sicilia	28,1
Sardegna	33,6
Nord-ovest	41,7
Nord-est	43,9
Centro	41,5
Sud	27,2
Isole	29,5
Comune centro dell'area metropolitana	42,7
Periferia dell'area metropolitana	40,1
Fino a 2.000 abitanti	29,7
Da 2.001 a 10.000 abitanti	36,4
Da 10.001 a 50.000 abitanti	35,9
50.001 abitanti e più	36,9
Italia	37,5

Fonte: Tavola 2 estratta da https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/06/Tavole-allegate_statistica_today_sport_Anno2024.xls

Persone di 3 anni e più che praticano sport per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2024(dati in migliaia)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Praticano sport
Piemonte	1.559
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	59
Liguria	588
Lombardia	4.242
Trentino-Alto Adige	556
<i>Bolzano/Bozen</i>	298
<i>Trento</i>	259
Veneto	2.095
Friuli-Venezia Giulia	506
Emilia-Romagna	1.786
Toscana	1.417
Umbria	329
Marche	544
Lazio	2.457
Abruzzo	461
Molise	88
Campania	1.300
Puglia	1.154
Basilicata	150
Calabria	411
Sicilia	1.309
Sardegna	515
Nord-ovest	6.448
Nord-est	4.943
Centro	4.748
Sud	3.563
Isole	1.824
Comune centro dell'area metropolitana	3.662
Periferia dell'area metropolitana	3.353
Fino a 2.000 abitanti	937
Da 2.001 a 10.000 abitanti	4.717
Da 10.001 a 50.000 abitanti	5.362
50.001 abitanti e più	3.495
Italia	21.526

Fonte: Tavola 2 (segue) estratta da <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/06/Tavole-allegate-statistica-today-sport-Anno2024.xls>

Nel 2024 in Italia le persone (dai 3 anni e più) che hanno praticato sport in passato ma che alla data della rilevazione non lo praticano più sono pari a 14.610.000 (25,4%) con il Nord-est, il Nord-ovest e il Centro al 26,8% della propria popolazione, le Isole al 24,3% e il Sud al 22%. La Puglia mostra un dato inferiore rispetto alla media nazionale con il 20,7%.

Le persone (dai 3 anni e più) che in Italia non hanno mai praticato sport, nel 2024 sono pari a 21.305.000 (37,1%), con il Nord-est al 29,3% della propria popolazione, il Nord-ovest al 31,5%, il Centro al 31,6%, le Isole al 46,2% e il Sud al 50,8%. La Puglia, come già evidenziato in precedenza, registra purtroppo il dato negativo del 49%.

**Persone di 3 anni e più che hanno praticato sport in passato ma che attualmente non lo praticano e persone di 3 anni e più che non hanno mai praticato sport per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Italia
Anno 2024 (per 100 persone di 3 anni e più con le stesse caratteristiche)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Hanno praticato sport in passato ma attualmente non praticano sport	Non hanno mai praticato sport
Piemonte	26,8	35,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	26,8	24,1
Liguria	30,1	29,9
Lombardia	26,3	30,2
Trentino-Alto Adige	21,3	25,3
<i>Bolzano/Bozen</i>	17,2	25,3
<i>Trento</i>	25,2	25,3
Veneto	27,6	28,1
Friuli-Venezia Giulia	28,1	28,2
Emilia-Romagna	26,8	31,7
Toscana	28,3	32,0
Umbria	22,2	38,5
Marche	24,9	37,4
Lazio	26,9	28,9
Abruzzo	23,2	39,7
Molise	28,3	40,5
Campania	22,5	53,6
Puglia	20,7	49,0
Basilicata	20,5	50,6
Calabria	21,7	55,5
Sicilia	22,5	49,4
Sardegna	29,7	36,7
Nord-ovest	26,8	31,5
Nord-est	26,8	29,3
Centro	26,8	31,6
Sud	22,0	50,8
Isole	24,3	46,2
Comune centro dell'area metropolitana	25,1	32,2
Periferia dell'area metropolitana	27,4	32,4
Fino a 2.000 abitanti	25,4	44,9
Da 2.001 a 10.000 abitanti	25,8	37,8
Da 10.001 a 50.000 abitanti	24,6	39,5
50.001 abitanti e più	24,8	38,2
Italia	25,4	37,1

Fonte: Tavola 8 estratta da <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/06/Tavole-allegate-statistica-today-sport-Anno2024.xls>

**Persone di 3 anni e più che hanno praticato sport in passato ma che attualmente non lo praticano e persone di 3 anni e più che non hanno mai praticato sport per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Italia
Anno 2024 (dati in migliaia)**

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Hanno praticato sport in passato ma attualmente non praticano sport	Non hanno mai praticato sport
Piemonte	1.107	1.471
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	32	29
Liguria	443	441
Lombardia	2.565	2.942
Trentino-Alto Adige	222	265
<i>Bolzano/Bozen</i>	89	131
<i>Trento</i>	133	133
Veneto	1.307	1.331
Friuli-Venezia Giulia	326	327
Emilia-Romagna	1.163	1.374
Toscana	1.014	1.145
Umbria	186	322
Marche	359	539
Lazio	1.504	1.613
Abruzzo	289	494
Molise	80	114
Campania	1.225	2.913
Puglia	786	1.860
Basilicata	107	264
Calabria	389	996
Sicilia	1.050	2.301
Sardegna	456	563
Nord-ovest	4.148	4.883
Nord-est	3.018	3.297
Centro	3.063	3.619
Sud	2.875	6.641
Isole	1.505	2.864
Comune centro dell'area metropolitana	2.151	2.760
Periferia dell'area metropolitana	2.292	2.704
Fino a 2.000 abitanti	800	1.419
Da 2.001 a 10.000 abitanti	3.346	4.907
Da 10.001 a 50.000 abitanti	3.670	5.892
50.001 abitanti e più	2.350	3.622
Italia	14.610	21.305

Fonte: Tavola 8 (segue) estratta da https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/06/Tavole-allegate_statistica_today_sport_Anno2024.xls

2.5 IL GAP DI GENERE E DI ETÀ

Un ulteriore tassello che arricchisce la conoscenza della popolazione italiana e pugliese è dato dall'analisi di coloro che praticano sport. Infatti è possibile osservare il forte divario presente in Italia:

- il 43,4% degli uomini pratica sport contro il 31,8% delle donne. Il divario è di 11,6 punti percentuali, in netto miglioramento rispetto ai 17 punti del 1995;
- la fascia di età che registra il massimo dei praticanti è 11-14 anni (75,6%);
- dai 15 anni in poi i praticanti sport diminuiscono con l'avanzare della classe di età.

***Persone di 3 anni e più che praticano sport per sesso e classe di età - Anno 2024 Italia
(per 100 persone di 3 anni e più dello stesso sesso e classe di età)***

CLASSE DI ETÀ	Praticano sport		
	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
3-5	33,7	32,9	33,3
6-10	78,6	70,7	74,8
11-14	80,4	70,4	75,6
15-17	74,6	56,7	66,1
18-19	62,2	49,5	55,7
20-24	63,3	42,1	53,2
25-34	55,3	42,3	49,0
35-44	46,0	34,8	40,4
45-54	40,7	33,4	37,0
55-59	37,8	28,5	33,1
60-64	32,0	23,8	27,7
65-74	27,5	19,5	23,3
75 e più	11,5	5,8	8,1
Totale	43,4	31,8	37,5

Fonte: Tavola 1 estratta da <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/06/Tavole-allegate-statistica-today-sport-Anno2024.xls>

**Persone di 3 anni e più che praticano sport per sesso e classe di età - Anno 2024 Italia
(dati in migliaia)**

CLASSE DI ETÀ	Praticano sport		
	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
3-5	229	226	455
6-10	978	838	1.815
11-14	945	766	1.711
15-17	715	491	1.206
18-19	328	269	597
20-24	961	582	1.543
25-34	1.761	1.264	3.026
35-44	1.609	1.203	2.812
45-54	1.817	1.519	3.336
55-59	902	682	1.584
60-64	668	547	1.215
65-74	917	712	1.629
75 e più	347	248	596
Totale	12.177	9.349	21.526

Fonte: Tavola 1 (segue) estratta da https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/06/Tavole-allegate_statistica_today_sport_Anno2024.xls

La tabella successiva analizza il fenomeno della sedentarietà comprendendo sia chi svolge almeno un'attività fisica (camminate, bici, esercizi in casa) sia i sedentari puri. Come si nota, la classe di età 11-14 anni mostra la percentuale più bassa di inattività totale raggiungendo il 12,8% sulla media nazionale per classe d'età del 32,8%. Dati preoccupanti di sedentari puri, anche se inferiori alla media nazionale, sono da registrare nelle successive classi di età.

**Persone di 3 anni e più che svolgono qualche attività fisica e persone di 3 anni e più che non praticano sport né attività fisica per sesso ed età - Anno 2024 Italia
(per 100 persone di 3 anni e più dello stesso sesso e classe di età)**

CLASSE DI ETÀ	Praticano solo qualche attività fisica (a)			Non praticano sport né attività fisica		
	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
3-5	33,2	27,1	30,1	32,0	37,1	34,6
6-10	6,8	9,8	8,3	14,6	18,9	16,7
11-14	8,9	14,5	11,6	10,7	15,0	12,8
15-17	12,8	19,0	15,7	12,5	24,3	18,1
18-19	23,3	29,8	26,6	14,5	20,8	17,7
20-24	18,3	29,2	23,5	18,4	28,7	23,3
25-34	19,9	29,5	24,5	24,8	28,2	26,4
35-44	24,2	35,9	30,1	29,7	29,3	29,5
45-54	29,1	34,7	31,9	30,2	31,9	31,1
55-59	32,6	40,1	36,4	29,6	31,4	30,5
60-64	38,2	40,3	39,3	29,8	35,9	33,0

65-74	39,5	38,5	39,0	33,0	42,0	37,7
75 e più	37,2	26,4	30,9	51,3	67,8	61,0
Totale	27,6	31,7	29,7	29,0	36,4	32,8

(a) Si considera anche l'attività fisica svolta in casa o al chiuso

Fonte: Tavola 10 estratta da https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/06/Tavole-allegate_statistica_today_sport_Anno2024.xls

**Persone di 3 anni e più che svolgono qualche attività fisica e persone di 3 anni e più che non praticano sport né attività fisica per sesso ed età – Italia
Anno 2024 (dati in migliaia)**

CLASSE DI ETÀ	Praticano solo qualche attività fisica			Non praticano sport né attività fisica		
	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
3-5	226	186	412	218	254	472
6-10	84	117	201	182	224	405
11-14	105	158	262	126	163	289
15-17	123	164	287	120	211	331
18-19	123	162	285	76	113	189
20-24	278	404	683	280	397	677
25-34	633	882	1.515	788	843	1.631
35-44	847	1.244	2.091	1.038	1.014	2.052
45-54	1.301	1.577	2.877	1.349	1.453	2.802
55-59	779	960	1.739	707	753	1.460
60-64	798	928	1.726	621	827	1.448
65-74	1.319	1.403	2.722	1.099	1.532	2.631
75 e più	1.121	1.139	2.260	1.545	2.922	4.467
Totale	7.736	9.323	17.060	8.150	10.704	18.855

(a) Si considera anche l'attività fisica svolta in casa o al chiuso

Fonte: Tavola 10 (segue) estratta da https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/06/Tavole-allegate_statistica_today_sport_Anno2024.xls

2.6 I MOTIVI PER CUI NON SI PRATICA SPORT

La "mancanza di tempo" e la "perdita di interesse" sono i principali driver che spingono le persone a non praticare sport. La mancanza di tempo è la causa predominante, spesso legata ai motivi di studio che sottraggono spazio all'attività fisica nelle classi dei giovani.

Le disponibilità economiche delle famiglie restano un vincolo critico per l'attività fisica.

L'inattività sportiva non è quasi mai dovuta a un singolo fattore, ma a una combinazione di impegni crescenti e cambiamenti nelle priorità personali durante la crescita.

Persone di 3 anni e più che non praticano sport per motivo per cui non praticano sport, sesso, classe di età e ripartizione geografica - Anno 2024 – Italia (per 100 persone di 3 anni e più con le stesse caratteristiche)

SESSO, CLASSI DI ETÀ E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Motivi per cui non praticano sport (a)								
	Mancanza di tempo	Mancanza di interesse	Età	Stanchezza, pigrizia	Motivi di salute/disabilità	Motivi economici	Motivi familiari	Mancanza di impianti, orari scomodi	Timidezza, disagio
SESSO									
Maschi	39,3	29,0	21,1	12,6	15,0	6,9	4,2	3,8	0,9
Femmine	31,8	33,1	21,6	12,0	15,6	8,2	9,0	4,1	1,9
CLASSI DI ETÀ									
3-5	6,0	14,7	61,6	1,7	2,0	8,0	9,1	6,5	4,2
6-10	19,2	27,9	29,5	4,6	4,3	10,9	7,2	8,4	2,3
11-14	32,0	47,1	1,6	9,1	8,9	11,3	3,9	10,1	1,8
15-17	42,6	48,9	1,7	11,4	3,9	6,8	2,3	7,3	4,4
18-19	44,2	44,3	0,0	15,8	5,1	13,4	2,3	5,8	3,4
20-24	49,2	41,3	0,6	14,6	4,1	9,7	2,4	5,6	5,2
25-34	54,2	35,6	0,3	13,0	3,5	13,6	8,7	6,5	2,6
35-44	59,3	29,2	0,6	14,2	5,6	10,5	11,4	4,8	2,0
45-54	55,6	31,3	3,2	15,2	9,0	10,7	8,6	4,9	0,9
55-59	47,9	34,5	6,0	14,8	12,9	9,6	7,8	4,6	0,8
60-64	33,9	36,5	14,4	16,1	16,7	7,0	8,4	2,9	0,9
65-74	16,0	35,7	31,1	13,7	24,0	3,9	5,8	2,3	1,0
75 e più	5,0	19,4	65,2	6,0	33,2	1,5	3,0	1,0	0,3
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
Italia nord-occidentale	35,4	30,6	23,9	13,6	16,7	7,1	6,7	3,6	1,6
Italia nord-orientale	38,8	26,8	23,2	14,0	16,6	7,6	6,9	3,5	1,5
Italia centrale	36,7	28,2	21,9	14,9	16,5	9,4	6,5	5,4	1,8
Italia meridionale	32,6	34,5	18,9	8,9	13,0	7,1	6,7	3,3	1,1
Italia insulare	32,3	36,6	17,8	10,4	14,0	7,2	8,1	4,8	1,2
Italia	35,1	31,2	21,3	12,3	15,3	7,6	6,9	4,0	1,4

(a) I totali di riga superano 100 perché erano possibili più risposte.

Fonte: Tavola 9 estratta da https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/06/Tavole-allegate_statistica_today_sport_Anno2024.xls

Persone di 3 anni e più che non praticano sport per motivo per cui non praticano sport, sesso, classe di età e ripartizione geografica - Anno 2024 (dati in migliaia)

SESSO, CLASSI DI ETÀ E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Motivi per cui non praticano sport (a)								
	Mancanza di tempo	Mancanza di interesse	Età	Stanchezza, pigrizia	Motivi di salute/disabilità	Motivi economici	Motivi familiari	Mancanza di impianti, orari scomodi	Timidezza, disagio
SESSO									
Maschi	6.250	4.600	3.349	2.008	2.380	1.092	667	606	142
Femmine	6.361	6.620	4.316	2.409	3.127	1.647	1.798	818	378
CLASSI DI ETÀ									
3-5	53	130	544	15	17	71	80	57	37
6-10	116	169	179	28	26	66	44	51	14
11-14	177	260	9	50	49	62	21	56	10
15-17	263	302	11	70	24	42	14	45	27
18-19	210	210	0	75	24	63	11	27	16
20-24	669	562	9	199	56	131	32	76	70
25-34	1.707	1.121	10	408	111	427	275	204	83
35-44	2.457	1.210	27	589	230	433	472	199	83
45-54	3.159	1.778	179	862	509	609	487	276	54
55-59	1.533	1.103	192	474	411	306	250	149	27
60-64	1.075	1.159	458	511	532	221	267	91	27
65-74	857	1.909	1.664	731	1.287	208	312	125	51
75 e più	334	1.307	4.384	403	2.231	99	200	69	21
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
Italia nord-occidentale	3.198	2.759	2.155	1.229	1.510	643	607	325	143
Italia nord-orientale	2.452	1.692	1.466	887	1.046	480	435	220	95
Italia centrale	2.449	1.886	1.466	997	1.101	630	436	359	123
Italia meridionale	3.099	3.283	1.800	849	1.240	673	635	311	105
Italia insulare	1.411	1.599	778	455	610	313	353	210	55
Italia	12.610	11.220	7.665	4.417	5.507	2.739	2.466	1.425	520

(a) I totali di riga superano 100 perché erano possibili più risposte.

Fonte: Tavola 9 (segue) estratta da <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/06/Tavole-allegate-statistica-today-sport-Anno2024.xls>

È compito delle istituzioni favorire modelli sportivi flessibili, incentivare lo sport e diversificare l'offerta per mantenere vivo l'ingaggio in ogni fase della vita.

2.7 LA FREQUENZA DELLA PRATICA SPORTIVA

La sfida della Regione Puglia per il prossimo triennio non è solo "coinvolgere più persone", ma "coinvolgerle meglio".

Il confronto europeo ci vede ancora in ritardo sui volumi di attività settimanale. Obiettivo della programmazione è spostare la quota di praticanti occasionali verso i "3 o più allenamenti a settimana" (attualmente al 37,1%), come rileva l'Istat e riportato nella successiva tabella.

Persone di 3 anni e più che praticano sport per frequenza, periodo dell'anno, utilizzo di internet e ausilio di un trainer, sesso, classe di età e ripartizione geografica. Anno 2024 (per 100 persone di 3 anni e più che praticano sport con le stesse caratteristiche)

SESSO, CLASSI DI ETÀ E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Frequenza della pratica sportiva (a)			Periodo dell'anno in cui pratica (a)		Uso di App per il fitness/Siti web specializzati/Soci al network per lo sport	Pratica con Trainer (in presenza o collegamento da remoto)
	3 o più volte a settimana	1-2 volte a settimana	Meno di 1 volta a settimana	Solo in alcuni periodi	Durante tutto l'anno		
SESSO							
Maschi	40,3	44,0	14,8	30,4	68,7	17,1	38,2
Femmine	32,8	55,2	10,6	34,8	63,8	20,9	55,2
CLASSI DI ETÀ							
3-5	12,9	77,6	6,1	35,9	60,6	1,3	73,9
6-10	33,7	62,1	2,4	31,7	66,5	3,7	79,6
11-14	51,4	42,3	4,3	25,9	72,1	7,7	78,5
15-17	50,3	42,7	4,6	27,6	70,1	16,7	69,8
18-19	45,7	42,8	9,3	25,6	72,2	21,0	56,9
20-24	46,1	41,6	11,2	28,5	70,3	24,8	45,2
25-34	41,1	41,3	16,8	32,4	66,8	29,9	41,2
35-44	31,1	50,3	17,6	32,8	66,3	28,2	36,6
45-54	30,4	51,7	17,7	35,5	64,3	21,4	32,5
55-59	28,8	53,9	16,8	34,3	65,2	19,4	30,3
60-64	36,4	49,9	13,1	32,8	66,6	17,3	32,8
65-74	36,6	46,9	15,9	35,3	64,1	9,8	27,0
75 e più	35,0	48,0	14,6	40,7	57,0	6,0	23,5
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE							
Italia nord-occidentale	35,7	49,7	13,8	30,7	68,5	21,1	44,9
Italia nord-orientale	36,1	50,1	12,9	32,7	66,4	19,9	45,0
Italia centrale	38,1	48,5	12,0	30,4	68,2	19,6	48,5
Italia meridionale	35,9	48,8	14,0	35,8	63,0	13,8	42,7
Italia insulare	44,2	43,5	10,7	35,2	63,2	14,7	48,1
Italia	37,1	48,8	13,0	32,3	66,6	18,7	45,6

Fonte: Tavola 3. estratta da https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/06/Tavole-allegate_statistica_today_sport_Anno2024.xls

L'analisi comparativa tra il panorama nazionale e quello regionale delinea per la Puglia uno scenario di profonda transizione, caratterizzato da potenzialità inespresse e criticità strutturali che richiedono un cambio di paradigma nella governance locale.

Mentre l'Italia celebra il minimo storico della sedentarietà (32,8%), la Puglia sconta un ritardo significativo, con un tasso di inattività fisica che coinvolge quasi un cittadino su due (49,0%). Questo divario non è solo un dato statistico, ma rappresenta una priorità di salute pubblica: il "gap meridionale" si manifesta qui in tutta la sua complessità, con una partecipazione sportiva che si ferma al 30,4% a fronte di una media nazionale del 37,5%.

Tuttavia, il dato pugliese sugli "ex praticanti" (20,7%, inferiore alla media nazionale del 25,4%) suggerisce una minore propensione all'abbandono precoce rispetto ad altre regioni: chi inizia a fare sport in Puglia tende a non smettere, indicando una buona capacità di resilienza del sistema associativo locale (ASD/SSD).

Alla luce di queste evidenze, la programmazione regionale per il prossimo triennio dovrà articolarsi su tre pilastri strategici:

- contrasto alla sedentarietà estrema: Se il 49% dei pugliesi non ha mai praticato sport, è necessario investire in politiche di "prossimità". Non basta potenziare i grandi impianti; occorre promuovere lo sport di cittadinanza attraverso il recupero di spazi urbani, parchi e aree degradate, rendendo il movimento un'opzione accessibile e gratuita (il cosiddetto "sport outdoor" e la mobilità dolce).
- riduzione del gap di genere e generazionale: Seguendo il trend nazionale, la Puglia deve focalizzarsi sulla fascia adolescenziale (11-14 anni), dove si registra il picco di inattività, ma anche sulla fidelizzazione delle donne, il cui tasso di pratica è storicamente inferiore a quello maschile di oltre 11 punti. Il futuro triennio dovrà incentivare modelli sportivi flessibili che tengano conto della "mancanza di tempo", principale ostacolo dichiarato dai cittadini.
- dall'occasionalità alla continuità: L'obiettivo non è solo aumentare il numero di sportivi, ma migliorare la qualità della pratica. La strategia regionale dovrà mirare a spostare i praticanti saltuari verso una pratica continuativa (almeno 3 volte a settimana), sostenendo le società sportive nella diversificazione dell'offerta e nell'integrazione di tecnologie digitali (App e fitness tracker) che, come dimostrano i dati Istat, sono ormai strumenti imprescindibili per il coinvolgimento delle nuove generazioni.

In conclusione, la sfida per la Regione Puglia nel prossimo triennio sarà quella di trasformare la pratica motoria da privilegio di pochi a diritto sociale diffuso, abbattendo le barriere economiche e culturali che ancora oggi rendono la sedentarietà il primo ostacolo allo sviluppo del benessere territoriale.

3. LO STATO DELLO SPORT IN PUGLIA

Il monitoraggio congiunto tra Sport e Salute S.p.A. e l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale (ICSC)³ ha recentemente analizzato la realtà sportiva in Puglia.

Il quadro che emerge dalla suddetta analisi delinea una regione caratterizzata da forti contrasti, dove a un'eccellenza straordinaria nell'efficacia sociale degli investimenti si contrappongono criticità strutturali ancora radicate.

Uno degli aspetti più sorprendenti è senza dubbio il valore del ritorno sociale, poiché per ogni singolo euro investito nello sport il territorio pugliese ne genera oltre cinque in termini di benefici per la comunità, superando nettamente sia la media nazionale che quella del Mezzogiorno.

Questa capacità di trasformare le risorse in benessere collettivo si accompagna a un primato ecologico molto significativo, dato che la Puglia vanta una percentuale di impianti alimentati da energie rinnovabili superiore alla media del Paese, dimostrando una sensibilità ambientale spiccata nella gestione delle infrastrutture.

Tuttavia, questa efficacia qualitativa deve scontrarsi con una dotazione impiantistica che soffre di problemi di manutenzione, con una quota di strutture attive inferiore al dato nazionale proprio a causa dello stato di conservazione non ottimale degli edifici. La ripresa degli investimenti dopo la pandemia è stata incoraggiante ma estremamente disomogenea, creando una sorta di regione a due velocità dove le province di Bari e Foggia riescono a superare gli indici nazionali di investimento, mentre altre aree faticano a raggiungere persino i parametri minimi del Sud Italia.

Sul piano della partecipazione dei cittadini, nonostante la crescita della pratica sportiva continuativa e l'importante lavoro svolto dagli organismi sportivi e non nelle scuole, il tasso di sedentarietà rimane una sfida aperta e preoccupante, attestandosi su livelli molto elevati che superano i dati precedenti all'emergenza sanitaria. A frenare ulteriormente lo sviluppo contribuisce anche una densità di società e associazioni sportive sul territorio inferiore alla media, segno che il tessuto dell'associazionismo dilettantistico ha ancora ampi margini di crescita. In definitiva, la Puglia si presenta come un territorio capace di generare un valore sociale altissimo dai propri progetti sportivi, ma che necessita di interventi più capillari per ammodernare le strutture esistenti e per coinvolgere quella vasta fetta di popolazione che ancora non pratica alcuna attività fisica.

³ https://www.sportesalute.eu/images/studi-e-dati-dello-sport/schede-regionali/Scheda_Regionale_2025_-_Puglia.pdf

L'analisi dei censimenti 2019-2025 delinea una Puglia sportiva dinamica ma frenata da un'eredità infrastrutturale datata. Sebbene la Regione conti quasi 3.900 impianti, con una crescita costante del 2% che vede Lecce leader per numero di strutture e Bari per varietà di spazi, il vero tallone d'Achille resta la funzionalità. Con il 13% di impianti fuori uso rispetto all'8% della media nazionale, emerge chiaramente il peso dell'obsolescenza: circa il 40% del patrimonio è stato edificato tra gli anni '70 e '80, soffrendo oggi di standard normativi ed energetici superati. Il recente rallentamento nelle nuove costruzioni (solo il 2% dal 2020) conferma che la priorità non è più l'espansione, ma la riqualificazione dell'esistente. In sintesi, per garantire il diritto allo sport, la Puglia deve trasformare tali strutture in centri moderni e funzionali, colmando il gap qualitativo con il resto del Paese.

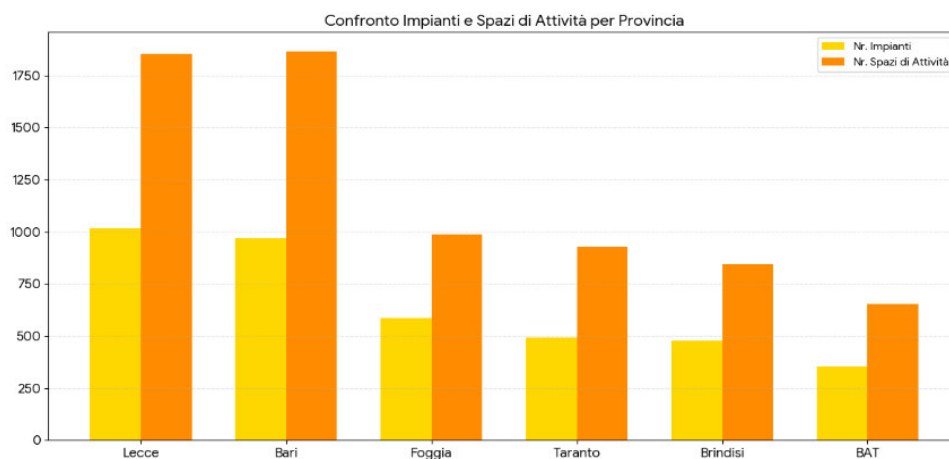
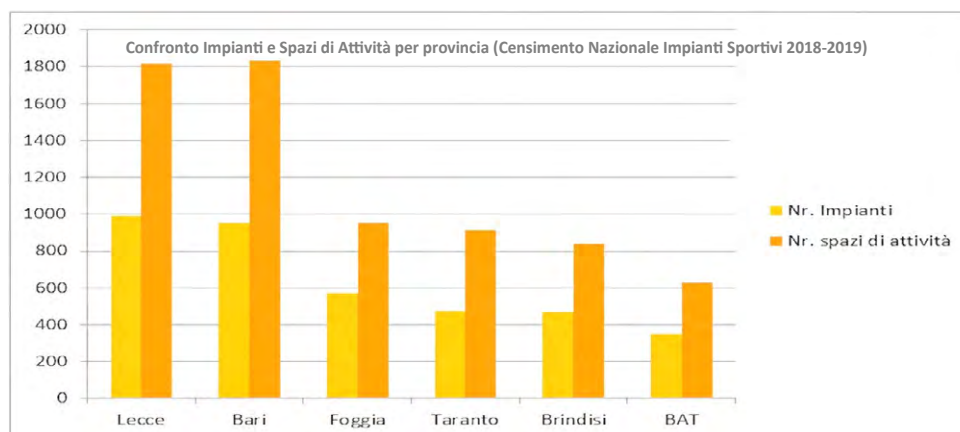


Grafico rielaborato da https://www.sportesalute.eu/images/studi-e-dati-dello-sport/schede-regionali/Scheda_Regionale_2025_-_Puglia.pdf



Fonte: http://asset.regione.puglia.it/assets/files/Impiantistica%20Sportiva/Documento%20programmazione%20Impiantistica%20sportiva/Documento_programmazione_impiantistica_sportiva.pdf

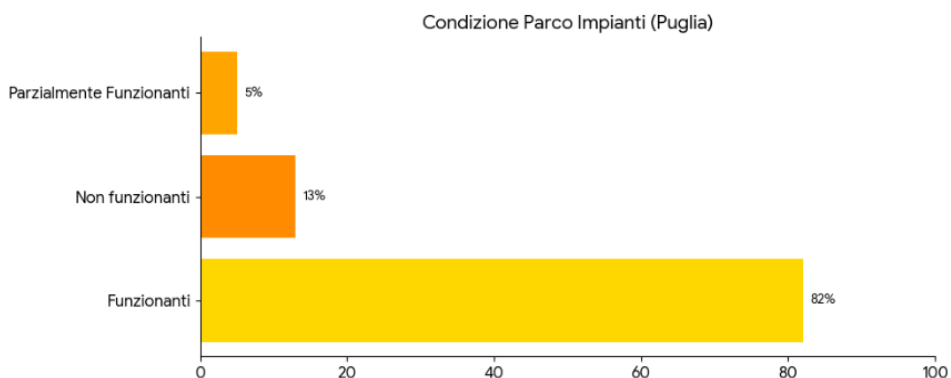


Grafico rielaborato da https://www.sportosalute.eu/images/studi-e-dati-dello-sport/schede-regionali/Scheda_Regionale_2025_-_Puglia.pdf

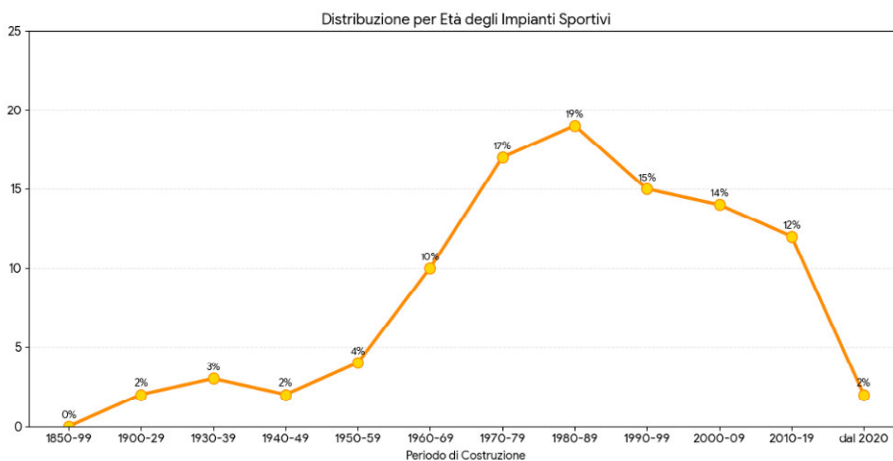


Grafico rielaborato da https://www.sportosalute.eu/images/studi-e-dati-dello-sport/schede-regionali/Scheda_Regionale_2025_-_Puglia.pdf

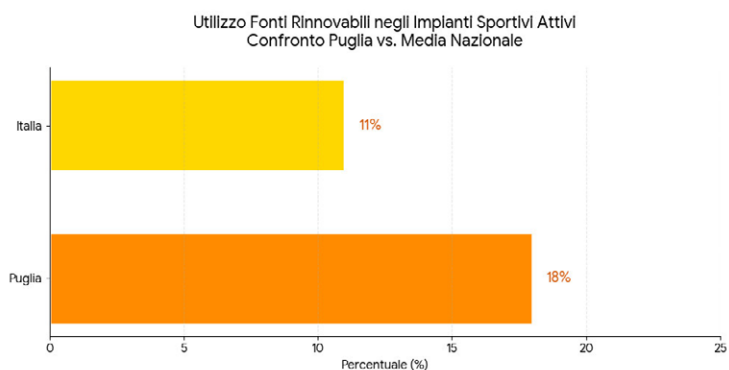


Grafico rielaborato da https://www.sportosalute.eu/images/studi-e-dati-dello-sport/schede-regionali/Scheda_Regionale_2025_-_Puglia.pdf

4. LA SFIDA DELLA SALUTE: ECCESSO DI PESO E SEDENTARIETÀ

Dai dati rinvenuti da “OKkio alla SALUTE – Risultati 2023 Puglia”⁴, frutto della collaborazione di più Enti, sul campione rappresentato dalla classe terza della scuola primaria, con bambini intorno agli 8 anni, la situazione del peso corporeo è più critica rispetto alla media italiana.

Mentre in tutta Italia circa un bambino su tre ha un peso superiore a quello ideale, in Puglia questa condizione è più frequente. Nello specifico, i bambini pugliesi in sovrappeso sono il 21,1%, contro il 19% della media nazionale, e quelli con obesità raggiungono il 14,8%, una percentuale molto più alta del 9,8% registrato nel resto del Paese.

Questa tendenza al forte **eccesso di peso** è spesso accompagnata da abitudini alimentari poco corrette che si riscontrano in tutta la penisola.

Molti bambini non fanno una colazione adeguata o consumano merende troppo abbondanti a metà mattina, e c'è una diffusa abitudine a mangiare poca frutta e verdura o a bere troppe bevande zuccherate e gassate.

Anche la **sedentarietà** gioca un ruolo chiave, dato che quasi la metà dei bambini trascorre più di due ore al giorno davanti a televisione, tablet o cellulari.

Un aspetto importante che emerge dai dati riguarda la percezione dei genitori: molte mamme tendono a non accorgersi che il proprio figlio è in sovrappeso, ritenendo spesso che mangi la giusta quantità di cibo o che faccia abbastanza movimento anche quando non è così.

In questo scenario, la scuola resta il luogo principale dove cercare di migliorare le cose, cercando di coinvolgere maggiormente le famiglie in attività che promuovano il movimento e una dieta più equilibrata fin da piccoli.

Analizzando, inoltre, i dati rinvenuti dal Rapporto ISTAT sul Benessere Equo e Sostenibile in Italia (BES 2024)⁵ mostrano un quadro della Puglia caratterizzato da persistenti sfide strutturali nel campo degli stili di vita, con particolare riferimento alla sedentarietà e all'eccesso di peso.

La Puglia si colloca in un contesto meridionale dove le criticità legate alla salute pubblica appaiono più marcate rispetto alla media nazionale, evidenziando un divario territoriale che non accenna a colmarsi nonostante alcuni segnali di miglioramento generale a livello italiano.

⁴ <https://www.epicentro.iss.it/okkioallasalute/report-regionale-2023/puglia-2023.pdf>

⁵ <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/11/Bes-2024-Ebook.pdf>

Per quanto riguarda la **sedentarietà**, la Puglia riflette una tendenza preoccupante che vede una quota significativa della popolazione dichiarare di non svolgere alcuna attività fisica o sportiva nel tempo libero.

Sebbene i dati nazionali del 2024 indichino una lieve flessione del numero di sedentari, la Regione continua a registrare valori superiori alla media, spesso influenzati da fattori socio-economici e dal livello di istruzione, che agiscono come barriere all'accesso a uno stile di vita attivo.

Questa inattività fisica si configura come uno dei principali fattori di rischio per l'insorgenza di patologie croniche, aggravando il carico sul sistema sanitario regionale.

Sul fronte dell'**obesità e del sovrappeso**, la situazione pugliese appare ancora più complessa e allarmante, posizionando la Regione tra le prime in Italia per incidenza di eccesso ponderale.

I dati indicano che quasi quattro cittadini pugliesi su dieci sono in sovrappeso, mentre circa il 10% della popolazione rientra nella fascia dell'obesità conclamata.

Un aspetto particolarmente critico riguarda la popolazione infantile e giovanile, dove la Puglia supera la media nazionale con oltre il 36% dei bambini che presenta un eccesso di peso.

Questo dato suggerisce una difficoltà diffusa nell'adozione di regimi alimentari equilibrati, come la dieta mediterranea, che paradossalmente sembra essere meno seguita proprio nei territori in cui ha avuto origine, a favore di consumi alimentari meno salutari e più poveri di frutta e verdura.

In conclusione, la relazione tra sedentarietà e obesità in Puglia delinea una spirale negativa che incide profondamente sul benessere equo e sostenibile del territorio. La combinazione di una scarsa propensione al movimento e di abitudini alimentari non corrette contribuisce a mantenere elevati i tassi di malattie metaboliche e cardiovascolari. Nonostante l'aumento della speranza di vita registrato a livello generale, la qualità degli anni vissuti in Puglia risente di queste condizioni, rendendo necessarie politiche di prevenzione più incisive capaci di intervenire sui determinanti sociali della salute per ridurre i divari con il resto del Paese.

5. LE AZIONI SVILUPPATE NEL QUINQUENNIO 2021-2025

Nell'ultimo quinquennio, 2021-2025, gli interventi attivati dalla Regione Puglia in materia di sport ed attività motoria hanno contribuito alla promozione della salute, dell'inclusione sociale, della parità di accesso alla pratica sportiva e alla valorizzazione del territorio; in particolare, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi specifici:

- promuovere la salute attraverso iniziative efficaci e sostenibili in favore di tutta la popolazione per la modifica dei comportamenti sedentari e per l'adozione di corretti stili di vita;
- promuovere l'integrazione sociale attraverso la pratica sportiva e la sua diffusione a favore delle fasce più deboli della popolazione;
- promuovere l'attività sportiva degli organismi e delle società sportive dilettantistiche, senza fini di lucro;
- promuovere il territorio attraverso iniziative che abbinino la pratica motoria e sportiva alla valorizzazione delle risorse naturali e ambientali del territorio;
- sviluppare e qualificare gli spazi e gli impianti sportivi ai fini del loro migliore utilizzo e della loro piena fruibilità da parte dei cittadini di tutte le età e in tutte le condizioni psico-fisiche;
- tutelare i cittadini che praticano lo sport e le attività motorie;
- promuovere la formazione e l'aggiornamento delle competenze degli operatori del settore.

Gli obiettivi sono stati tradotti nei Programmi Operativi annuali in 3 Assi ed Azioni.

ASSI	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
Asse 1. Promozione dell'attività fisica e sportiva come strumento di tutela della salute e dell'integrazione sociale	1. Promozione della salute attraverso la pratica delle attività sportive e fisico motorie	1.1 Miglioramento dello stato di salute generale della popolazione, grazie ad una più diffusa pratica sportiva finalizzata al benessere della persona ed alla prevenzione della malattia e delle condizioni di disagio 1.2 Valorizzare la funzione riabilitativa della pratica motoria nei confronti delle categorie deboli
	2. Promozione dell'integrazione ed inclusione sociale quale elemento fondamentale per lo sviluppo del welfare regionale	2.1 Valorizzare la funzione educativa, soprattutto verso i più giovani, anche alla non violenza
ASSE 2 Promozione dello sport di base, delle manifestazioni sportive e dei grandi eventi sportivi	3. Pari possibilità di accesso per tutti alla pratica sportiva e fisico motoria quale diritto di ogni cittadino Promozione del territorio	3.1 Incentivare l'associazionismo sportivo e la promozione del turismo sportivo
ASSE 3 Sviluppo e qualificazione degli impianti sportivi e delle	4. Sicurezza, modernizzazione e riqualificazione degli spazi e delle competenze.	4.1 Garantire luoghi sicuri, accessibili e moderni per la pratica sportiva e motoria.

professioni sportive		
----------------------	--	--

Ogni Asse ha compreso diverse Azioni tradotte in Avvisi Pubblici, rivolti ai soggetti indicati nell'art. 11 della L.R. n. 33/2006, ed Accordi interistituzionali per la realizzazione di specifiche progettualità.

I Programmi Operativi del precedente triennio hanno visto incrementare sempre più le risorse stanziare (come si potrà rilevare nel paragrafo successivo dedicato all'analisi degli stanziamenti regionali 2021-2025) al fine di realizzare nuovi interventi determinati dai bisogni emergenti della popolazione oltre a perseguire le strategie nazionali ed europee finalizzate alla prevenzione del rischio sulla salute ed alla riduzione della spesa sanitaria.

I risultati conseguiti con la Programmazione degli ultimi cinque anni possono essere quantificati, così come rilevato dall'analisi dei dati commentati nei precedenti paragrafi, in termini di contribuzione a:

- aumento della popolazione dedita ad attività motoria e sportiva nel suo complesso;
- aumento della diffusione dell'attività motoria fra i soggetti caratterizzati da forme di svantaggio o disabilità;
- riduzione del fenomeno della cessazione precoce dell'attività sportiva da parte dei giovani (inserire dati);
- aumento della diffusione della pratica sportiva tra i soggetti a rischio di esclusione sociale;
- promozione e valorizzazione turistico sociale del territorio attraverso il sostegno dei grandi eventi sportivi e delle manifestazioni nazionale ed internazionali;
- ristrutturazione/adeguamento di impianti sportivi di proprietà dei Comuni (inserire dati);

6. RISORSE FINANZIARIE REGIONALI NEL PERIODO 2021-2025

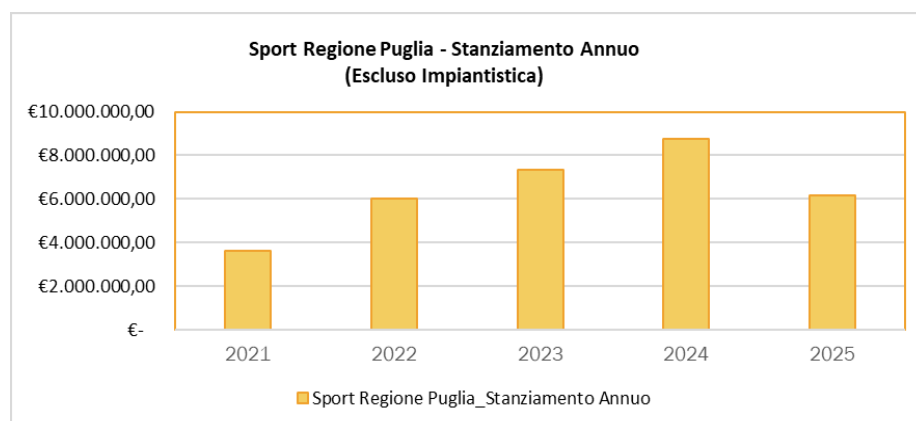
Per delineare un quadro esaustivo del contesto regionale, è necessario integrare la fotografia della Puglia con l'analisi-delle risorse regionali stanziare, degli interventi attuati e dei beneficiari delle risorse nel periodo 2021-2025. Tale ricognizione permette di

- valutare l'efficacia delle politiche volte a promuovere stili di vita sani e attivi;
- osservare la risposta dei territori provinciali ai singoli interventi promossi dalla Regione Puglia;
- apportare, eventualmente, delle modifiche /riproposizioni alle azioni storiche nel triennio 2026/2028;
- proporre nuovi interventi

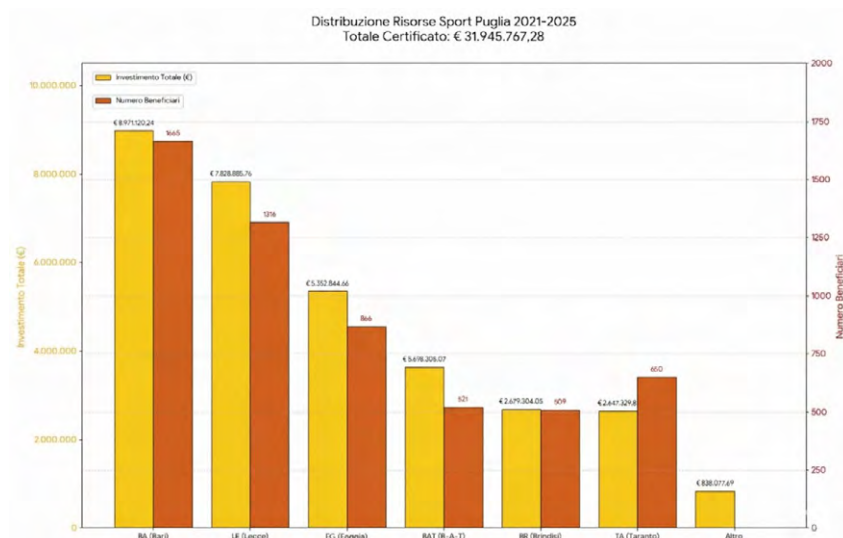
In riferimento agli stanziamenti complessivi erogati tramite avvisi pubblici la Regione Puglia ha impegnato nel quinquennio 2021-2025 risorse per un totale di 57 milioni di euro di cui 32 milioni di euro per sostenere manifestazioni, associazionismo di base, acquisto attrezzature sportive, ecc. e 25 milioni di euro per l'impiantistica sportiva. Tali investimenti sono stati finalizzati al sostegno dell'attività fisico-motoria, raggiungendo una platea di 5527 beneficiari delle province pugliesi (esclusi i beneficiari dei contributi impiantistica sportiva), afferenti sia al settore pubblico sia al comparto privato.

La distribuzione annuale delle risorse, al netto delle poste in bilancio per l'impiantistica sportiva, illustrata nel grafico sottostante, evidenzia un trend di crescita costante dei finanziamenti nel tempo. Si rileva, tuttavia, una flessione programmata nell'annualità 2025, riconducibile alla scelta strategica di privilegiare gli investimenti strutturali per il potenziamento del patrimonio impiantistico regionale

Questi grafici forniscono una base solida per l'analisi del fabbisogno e della distribuzione delle risorse nel Programma Triennale dello Sport. I dati mostrano una chiara strategia di investimento regionale nel quinquennio 2021-2025, utile per definire le priorità future.



Prima di analizzare separatamente i dati sulle risorse regionali stanziati dal 2021 al 2025 e i dati sui beneficiari, si riporta di seguito un grafico che rappresenta complessivamente la distribuzione territoriale delle risorse (per provincia) ed il numero dei beneficiari delle risorse nell'arco temporale 2021/2025.



Il grafico evidenzia una correlazione diretta tra l'entità delle risorse stanziare e la capillarità della risposta del territorio, su un volume complessivo certificato di 31.945.767,28 €.

La provincia di Bari guida l'investimento regionale con 8.971.120,24 € distribuiti su 1.665 beneficiari. Segue la provincia di Lecce con 7.828.885,76 € a fronte di 1.316 beneficiari. Queste due aree da sole intercettano quasi la metà del budget totale, riflettendo la maggiore densità di associazioni e strutture sportive.

Con uno stanziamento di 5.352.844,66 € e 866 beneficiari, Foggia si posiziona come terzo polo d'influenza, mantenendo un equilibrio proporzionale tra fondi ricevuti e numero di interventi finanziati.

Una quota rilevante, pari a 828.077,69 €, è classificata come "Altri". Si tratta di risorse che, pur non essendo attribuite a una singola provincia, garantiscono la tenuta del sistema sportivo regionale attraverso progetti trasversali e manifestazioni di ampio respiro.

Le province di Barletta-Andria-Trani (3.638.205,07 €), Taranto (2.647.329,81 €) e Brindisi (2.679.304,05 €) mostrano volumi finanziari più contenuti. È tuttavia significativo il dato di Taranto, dove a un investimento inferiore rispetto alla BAT corrisponde un numero maggiore di beneficiari (650 contro 521), indicando una frammentazione del contributo su un numero più elevato di piccole realtà locali. Infine, per Brindisi si evince un numero di beneficiari pari a 509.

L'analisi dei dati conferma che, a fronte di un numero totale di oltre 5.527 beneficiari, il sistema sportivo regionale risponde con dinamismo differente a seconda della provincia, definendo così le priorità di riequilibrio territoriale per la prossima programmazione.

Per un maggiore analisi si riportano di seguito i dati delle risorse finanziarie regionali concesse per la realizzazione di interventi/progetti in materia di sport ed a seguire i dati dei beneficiari distinti entrambi per territorio, avvisi, ed anni (periodo 2021/2025).

6.1 ANALISI DEGLI STANZIAMENTI

Il grafico “Risorse regionali stanziare - interventi in materia di sport 2021-2025 suddivise per anni” mostra l'evoluzione del supporto finanziario nel tempo, fondamentale per la programmazione finanziaria. Si nota un trend di crescita costante dal 2021 (~3,6 mln €) fino al picco del 2024 (~8,7 mln €). Questo evidenzia un rafforzamento della capacità di spesa della Regione e una maggiore risposta dal territorio. Il calo a circa 6,1 milioni nel 2025 è un dato parziale in quanto la tabella non riporta le risorse avviso impiantistica sportiva (circa 3 milioni nell'anno 2021 e 22 milioni nel 2025)



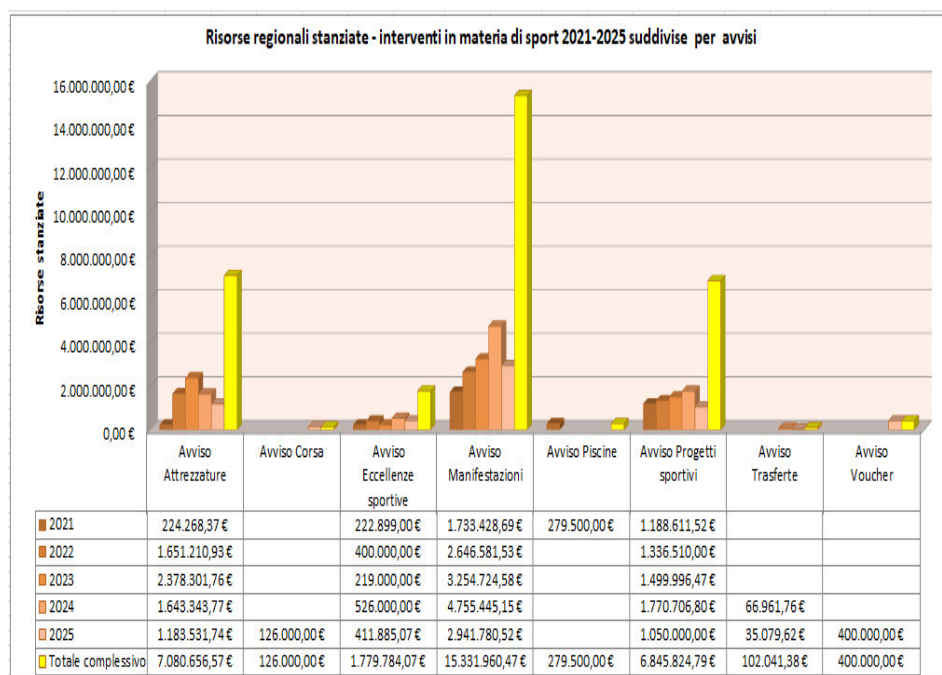
Il grafico “Risorse regionali stanziare - interventi in materia di sport 2021-2025 suddivise per avvisi” evidenzia dove sono state indirizzate le risorse per il periodo 2021/2025.

Sono esclusi da questa analisi le risorse stanziare per l'impiantistica sportiva. L'"Avviso Manifestazioni" è il pilastro della spesa regionale, con oltre 15,3 milioni di euro.

Questo indica una strategia volta a promuovere il territorio e l'attrattività turistica attraverso i grandi eventi sportivi. Segue l'"Avviso Attrezzature" (~7 milioni €), segno che la Regione ha dato priorità al rinnovamento dei parchi attrezzi e delle dotazioni tecnologiche delle ASD/SSD.

L'"Avviso Progetti Sportivi" (~6,8 milioni €) mostra un impegno costante nel sostenere l'attività di base e l'inclusione sociale. Avvisi come "Voucher", "Trasferte" e "Piscine" hanno quote marginali. L'avviso voucher è stato disposto con apposita LR 2/2025, pertanto indetto per la prima volta in Puglia nel 2025.

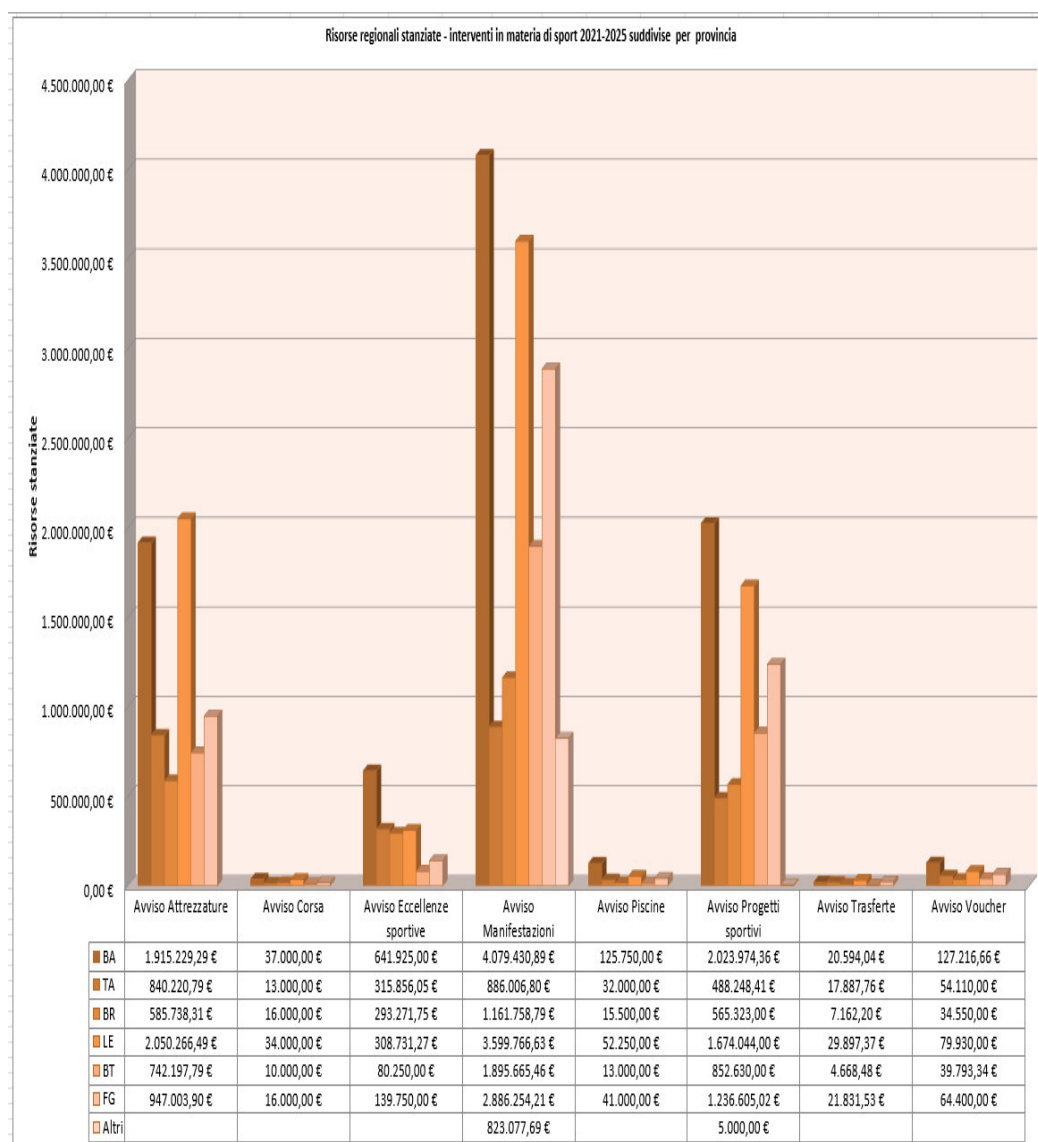
L'avviso trasferte è una azione proposta nei soli anni 2024 e 2025, mentre l'avviso piscine possiamo definirlo intervento una tantum in quanto finalizzato a sostenere gli impianti/piscine nel periodo del covid al fine di evitare la cessazione dell'attività a causa del look down



Il grafico "Risorse regionali stanziare - interventi in materia di sport 2021-2025 suddivise per provincia" evidenzia la distribuzione territoriale delle risorse facendo riferimento all'arco temporale 2021/2025.

Le province di Bari (BA) e Lecce (LE) sono i principali beneficiari in quasi tutte le categorie, in particolare per le "Manifestazioni" e le "Attrezzature". Ciò è coerente con la densità di popolazione e il numero di società affiliate.

Province come Taranto (TA) e Brindisi (BR) mostrano numeri significativamente inferiori. Il nuovo Piano Triennale dovrebbe porsi l'obiettivo di ridurre questo "gap", magari introducendo premialità per progetti provenienti da aree con minore densità di impianti o risorse. La provincia di Foggia mostra una buona tenuta sulle "Manifestazioni" (~2,8 mln €) e sui "Progetti Sportivi", segnalando un dinamismo associativo che va sostenuto.



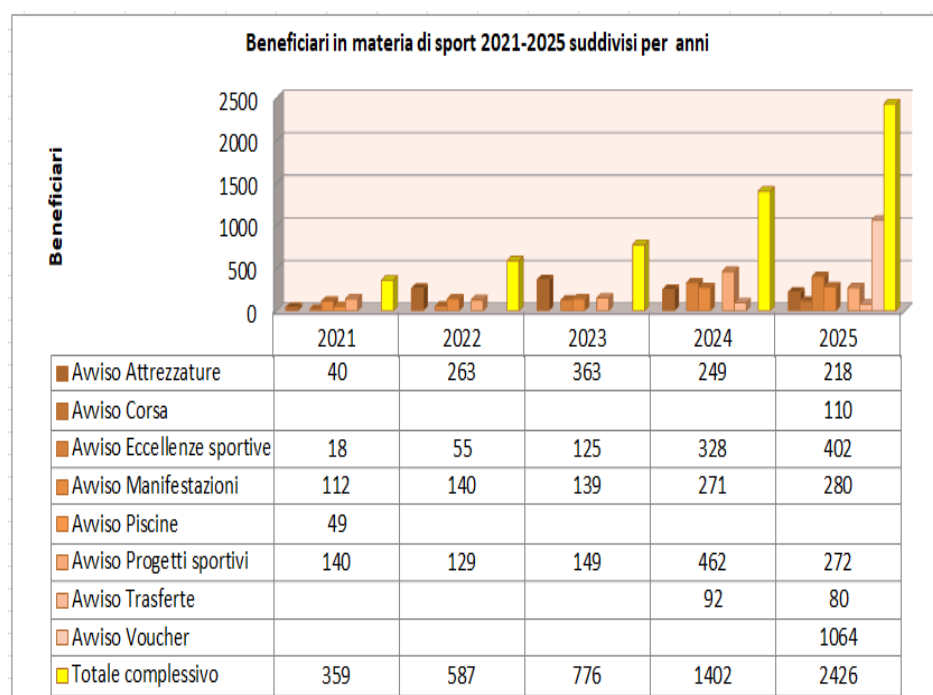
6.2 ANALISI DEI BENEFICIARI

Passando ad analizzare i dati dei beneficiari dei singoli avvisi nell'intero arco temporale (2021-2025), si evince una crescita esponenziale del numero di soggetti coinvolti, che passano dai 359 del 2021 ai 2426 del 2025.

L'analisi del Trend Temporale - Grafico "Beneficiari 2021-2025 suddivisi per anni"- mostra una progressione numerica che indica una democratizzazione dell'accesso ai fondi sportivi. Si registra una impennata dei beneficiari, infatti si passa da 359 beneficiari nel 2021 a 2.426 nel 2025, segnando un incremento complessivo del 575%.

Tra il 2024 (1.402 beneficiari) e il 2025 si registra il balzo più netto, dovuto principalmente alla diversificazione degli avvisi.

Nel 2025, l'introduzione dei Voucher genera da solo 1.064 beneficiari, diventando istantaneamente la voce più numerosa della storia della rilevazione. Questo Avviso ha registrato circa 15 mila istanze di contributo che, per risorse stanziare contenute (400 mila euro), ha garantito il beneficio a 1.064 minori.

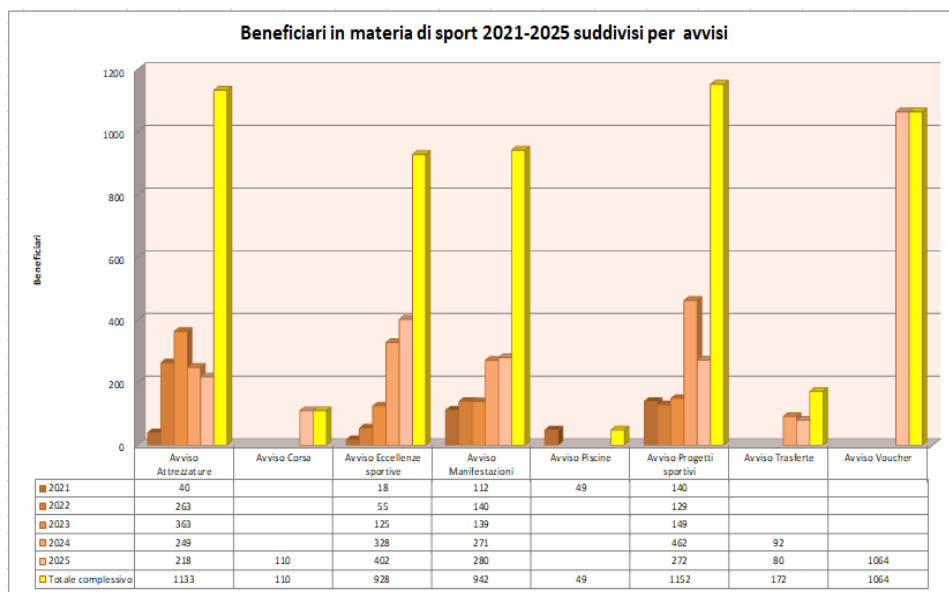


L'Analisi della Tipologia di Intervento - Grafico "Beneficiari 2021-2025 suddivisi per avvisi"- permette di osservare i dati aggregati per tipologia di bando. Da tale osservazione emergono le priorità della politica sportiva regionale.

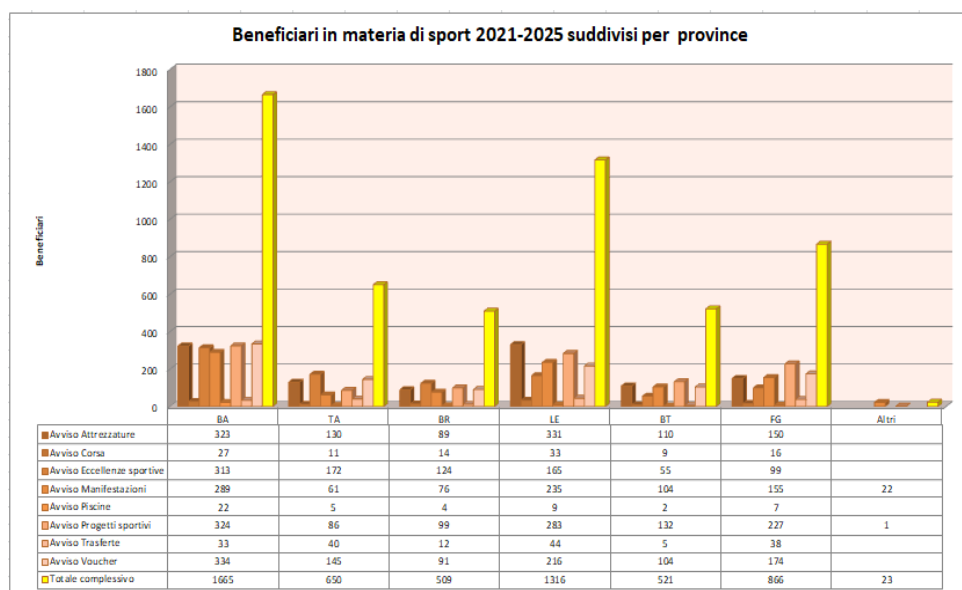
I Pilastri Storici: gli avvisi per Progetti Sportivi (1.152) e Attrezzature (1.133) sono quelli che hanno servito il maggior numero di soggetti nel lungo periodo. L'avviso "Eccellenze Sportive"

mostra una crescita organica e costante, passando da 18 beneficiari (2021) a 402 (2025), segno di un crescente supporto al professionismo e all'alto livello.

I nuovi bandi come "Corsa" (110) e "Trasferte" (172 totali) dimostrano la volontà di coprire segmenti specifici precedentemente meno assistiti.



Se l'obiettivo è la capillarità (massimo numero di persone raggiunte con meno risorse), Taranto resta la provincia più virtuosa (€ 4.072 per beneficiario). Se l'obiettivo è l'impatto strutturale (investimenti di grandi somme per progetti di ampio respiro), Bari, Lecce e Foggia guidano la classifica regionale, concentrando oltre il 70% delle risorse totali del periodo 2021-2025".



Altri: Si riferiscono a Federazioni o altri Enti con sede legale fuori dalla Regione Puglia ma con sede operativa in Puglia

L'Analisi della Distribuzione Territoriale - Grafico "Beneficiari 2021-2025 suddivisi per province" - permette di valutare l'impatto sociale nelle diverse aree della Puglia. Con 1.665 beneficiari totali, Bari si conferma il baricentro sportivo regionale, con numeri particolarmente alti nei Progetti Sportivi (324) e nei Voucher (334). Segue Lecce con 1.316 beneficiari, distinguendosi per il primato assoluto nell'avviso Attrezzature (331 beneficiari contro i 323 di Bari). Foggia (866) e Taranto (650) mantengono una presenza significativa, mentre BT (521) e Brindisi (509) mostrano una distribuzione dei beneficiari molto simile tra loro, con una forte incidenza dell'Avviso Voucher, l'unico a presentare una distribuzione territoriale predeterminata. A differenza degli altri bandi, infatti, le risorse dei Voucher sono state ripartite tra le province in base a criteri demografici fissi (proporzionali alla popolazione minorile residente), vincolando così il numero dei beneficiari al peso specifico di ciascun territorio.

Mentre l'analisi finanziaria evidenziava grandi investimenti infrastrutturali (Impiantistica), l'analisi dei beneficiari rivela una strategia "capillare". L'aumento dei numeri nel 2025 suggerisce che la Regione non sta solo costruendo strutture, ma sta raggiungendo direttamente un numero record di cittadini e piccole associazioni. Al fine di analizzare l'efficienza della spesa, incrociando i dati finanziari della prima tabella con i dati numerici dei beneficiari estratti dai grafici provinciali, è possibile calcolare il "Costo per Beneficiario", ovvero quanti euro sono stati investiti mediamente per ogni singolo soggetto (associazione o cittadino) raggiunto dal finanziamento nelle diverse province.

6.3 TABELLA COMPARATIVA: INVESTIMENTO VS BENEFICIARI (2021-2025)

Provincia / Categoria	BARI	TARANTO	BRINDISI	LECCE	BAT	FOGGIA	Altri / Fondi Comuni	TOTALE GENERALE
Investimento Totale (€)	8.971.120,24 €	2.647.329,81 €	2.679.304,05 €	7.828.885,76 €	3.638.205,07 €	5.352.844,66 €	828.077,69 €	31.945.767,28 €
Numero Beneficiari	1.665	650	509	1.316	521	866	23	5.550,00
Costo Medio per Beneficiario (€)	5.388,06 €	4.072,82 €	5.263,86 €	5.949,00 €	6.983,12 €	6.181,11 €	36.003,38 €	5.755,99 €*

Nota: Il calcolo dell'investimento totale esclude la voce "Impiantistica 2025" (22 mln €) poiché, essendo un investimento infrastrutturale massiccio non ancora distribuito capillarmente

Dall'analisi comparativa dei dati emerge che la provincia di Taranto (TA) presenta l'efficienza maggiore, con il costo per beneficiario più basso della Regione (4.072,82 €). Questo risultato indica che, pur gestendo un budget totale contenuto rispetto a poli come Bari o Lecce, la provincia è riuscita a garantire la copertura per un numero proporzionalmente elevato di soggetti (650 beneficiari).

Le province di Brindisi (BR) e Bari (BA) mostrano una gestione dei fondi speculare, con costi per beneficiario estremamente vicini (rispettivamente 5.263,86 € e 5.388,06 €). Mentre Bari gestisce il volume di investimento più imponente della Regione (quasi 9 milioni di euro), Brindisi riesce a mantenere un equilibrio simile tra risorse stanziare e platea raggiunta, posizionandosi subito dopo Taranto per convenienza media.

Spostandoci verso l'alto nella scala dei costi, troviamo Lecce (LE) e Foggia (FG), che registrano costi medi superiori alla soglia dei cinquemila euro (rispettivamente 5.949,00 € e 6.181,11 €). In particolare, il dato di Foggia riflette un modello in cui finanziamenti elevati si concentrano su una platea di beneficiari più contratta rispetto al capoluogo regionale, suggerendo interventi probabilmente più strutturali o di valore unitario maggiore.

Il costo per beneficiario più elevato tra le province spetta alla BAT (BT), con una media di 6.983,12 €. Questo dato, sensibilmente superiore alla media generale delle province, indica una concentrazione di risorse su un numero più ristretto di interventi (521 beneficiari).

Infine, merita una nota a parte la categoria "Altri / Fondi Comuni": con un costo medio di 36.003,38 € per soli 23 beneficiari, questa voce rappresenta interventi d'eccellenza o residui non ripartiti che, pur pesando poco sul numero totale di soggetti, incidono sul valore medio globale del progetto, che si attesta complessivamente a 5.755,99 €.

6.4 IMPIANTISTICA

La Regione Puglia ha, con propria Legge n. 33/2006, riconosciuto la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie ai fini della formazione armonica e completa delle persone, della tutela del benessere psico-fisico, dello sviluppo di relazioni sociali inclusive, dell'equilibrio sostenibile con l'ambiente urbano e naturale.

L'approccio strategico è quello di perseguire la finalità di rendere fruibile la pratica sportiva per tutte le cittadine e tutti i cittadini, favorendo, di conseguenza, un'equilibrata e congrua distribuzione sul territorio pugliese degli impianti e degli spazi aperti, al fine di garantire la più ampia possibilità di partecipare ad attività fisico-motorie in ambienti sicuri e sani, accessibili anche a soggetti con disabilità.

Lo sport inteso come una vera e propria risorsa sociale, culturale e socio-economica che consenta la promozione della persona umana, la sua educazione e socializzazione. Negli ultimi anni la Regione ha incrementato gli investimenti sugli impianti sportivi.

Passando ad osservare i dati sull'impiantistica sportiva si evidenzia che nel 2017 con il Programma Operativo– D.G.R. n.1935 del 21/11/2017 L.R. 33/2006 modificata dalla L.R. 32/2012 Titolo I art.2 bis – attuazione del Programma Regionale Triennale Azione 6 Avviso E, la Regione Puglia Assessorato allo Sport ha finanziato 103 progetti per un ammontare pari a circa € 8.570.000 finalizzati alla qualificazione del patrimonio impiantistico sportivo dei Comuni della Regione Puglia.

Nel 2019 attraverso l'Avviso POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020. ASSE IX - Azione 9.14. - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia - FSC 2014/2020. "Avviso Pubblico per il finanziamento di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle Amministrazioni Comunali" – approvato con Determinazione Dirigenziale n.716 del 01/08/2019, si è continuato a favorire la realizzazione di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo dei Comuni. Si è riconosciuta a tali interventi, tra l'altro, un'importante funzione sociale nell'ambito di contesti a maggiore rischio di esclusione sociale e a basso tasso di legalità, nonché la capacità di contribuire, in misura integrata con altre iniziative, alla rigenerazione di spazi urbani e alla riappropriazione degli stessi da parte delle comunità locali.

Attraverso tale avviso è stato possibile finanziare la realizzazione *ex novo* e/o la riqualificazione di impianti sportivi e/o aree sportive attrezzate concedendo ad ogni soggetto proponente fino a €100.000 per un totale di 180 interventi dislocati nell'intera Regione e circa € 18.000.000 concessi.

Nel 2019 si è investito anche sul patrimonio impiantistico privato, al fine di rendere più moderni, più ecologici e più accessibili gli impianti esistenti. Pertanto è stato bandito l'

“Avviso pubblico per il finanziamento di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo di Soggetti Privati”, approvato con Determinazione Dirigenziale n.715 del 01/08/2019, destinato ad associazioni sportive dilettantistiche, parrocchie e enti appartenenti alla chiesa cattolica o altre confessioni religiose, associazioni di volontariato che perseguono prevalentemente finalità sportive e ricreative senza finalità di lucro prevedendo il cofinanziamento del 20 per cento dell'intervento. Con tale misura sono stati finanziati 110 interventi per un totale di circa € 8.800.000.

Nel 2021 è stato approvato il nuovo *“Bando per il Finanziamento di interventi indifferibili e di messa in sicurezza degli impianti sportivi della Amministrazioni Comunali”* con Determinazione Dirigenziale n.450 del 02/11/2021. Il bando è rivolto ai soli comuni che non abbiano già beneficiato di altri finanziamenti regionali negli anni scorsi e, quindi, né nel P.O. Sport 2017, né nel P.O. Sport 2019. Con tale misura sono stati finanziati ulteriori 30 comuni per un totale di circa € 3.000.000.

Nel 2023 con la Regione Puglia ha indetto *“l'Avviso pubblico per l'assegnazione delle risorse afferenti il Fondo per L'inclusione delle persone con disabilità – D.M. 29 novembre 2021”* con Determinazione Dirigenziale n.867 del 29/09/2023, destinato ai Comuni presenti sul territorio della Regione Puglia. Le Risorse Disponibili complessive, a seguito di scorrimento avvenuto con Determinazione 168/2024/247 del 26/03/2024, ammontano a circa € 4.600.000 per 120 interventi. Per la Misura A (Attività ludico sportive) Il contributo massimo concedibile a ciascun Comune richiedente è pari a € 40.000 per la realizzazione/riqualificazione di infrastrutture per le attività ludico sportive e l'abbattimento di barriere architettoniche. Per la Misura B – Organizzazione di servizi di sostegno in ambito sportivo il contributo massimo concedibile a ciascun Comune richiedente è pari a € 30.000 per la fornitura e posa di attrezzature sportive fisse o mobili per disabili ed ausili per la pratica degli sport sia agonistico che non agonistico; la fornitura di ausili che favoriscono l'avvicinamento allo sport del disabile; acquisto o noleggio di mezzi di trasporto per disabili.

Nel 2024 nell'ambito dell'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 sono stati individuati 10 specifici interventi finanziati sulla programmazione FSC 2021/2027 (Fondo sviluppo e coesione) per un importo complessivo di circa € 45.400.000 relativi all'impiantistica sportiva delle amministrazioni comunali.

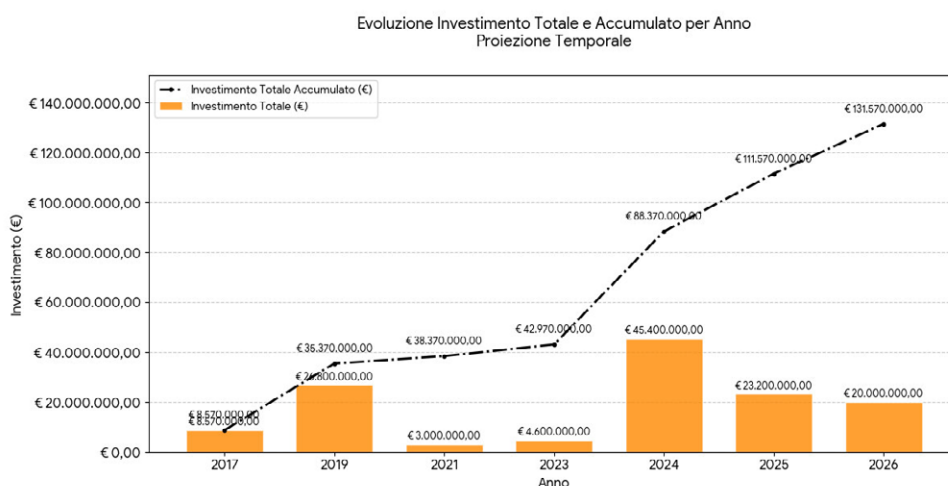
Nel 2025 con il Fondo promozione attività di base di cui alla L. n. 178/2020 è stato previsto il finanziamento per la realizzazione di spazi destinati all'attività sportiva destinato ai sei capoluoghi di provincia, con Determinazione Dirigenziale n.852 del 13/11/2025 per un totale di € 1.200.000, pari a € 200.000 ciascuno.

Nel 2025 è stato indetto *l'“Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi infrastrutturali per il potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo pubblico”* con Determinazione Dirigenziale n.766 del 09/10/2025 con

uno stanziamento complessivo pari a 22.000.000 euro. La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento avviene mediante procedura “a graduatoria”.

Le proposte progettuali candidabili prevedono la nuova realizzazione di un impianto sportivo e/o un'area sportiva attrezzata o la riqualificazione di un impianto sportivo e/o un'area sportiva attrezzata esistente. Ciascuna proposta progettuale può ricevere un contributo massimo di € 400.000. La procedura di presentazione delle istanze si è conclusa il 25 febbraio 2026.

Nel 2026, nell’ambito dell’Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 sono previsti ulteriori € 20.000.000 per il “Finanziamento di interventi per il potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo” le cui amministrazioni comunali beneficiarie saranno individuare con successivi provvedimenti.



6.5 ALCUNE PROGETTUALITÀ DI RILIEVO REGIONALE: “SCUOLA, SPORT E INCLUSIONE” E “PROGETTI PER I MINORI A LIMITAZIONE DELLA LIBERTÀ”

Tra le progettualità interistituzionali di rilievo regionale rientra la Progettualità Scuola, sport e disabilità avviata in via sperimentale con i Programmi Operativi 2017 Con D.G.R. n. 336 del 14/3/2017 è stato intrapreso un percorso di collaborazione continuativa con il C.I.P. Puglia e l’U.S.R., per condividere programmi ed azioni in materia di sport da pianificare e sviluppare a livello regionale in perfetta sintonia con gli obiettivi della LR n. 33/2006 e le Linee guida dello sport.

I tre enti (Regione Puglia, C.I.P. e U.S.R.) hanno sottoscritto, in data 25.5.2017, un apposito Protocollo d’Intesa per la promozione nell’ambito scolastico delle attività fisico-motorio - sportive in favore dei diversamente abili. Il C.I.P. Puglia ha elaborato e presentato alla Regione Puglia una proposta progettuale, denominata "Scuola, Sport e Disabilità", coerente

con gli obiettivi regionali in materia di sport, che prevede la promozione di attività motorio-sportive come strumento di integrazione sociale e mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica dei disabili.

L'U.S.R. per la Puglia ha condiviso l'idea progettuale presentata dal C.I.P. dichiarando la propria disponibilità a contribuire nella realizzazione della stessa. La Regione Puglia, la Direzione Generale U.S.R. Puglia ed il C.I.P. Puglia, nel rispetto dei ruoli e delle proprie funzioni istituzionali hanno sottoscritto una Convenzione nella quale le tre Istituzioni pubbliche, si sono impegnate a collaborare per la realizzazione del suddetto progetto.

"Scuola, Sport e Disabilità" è un progetto, nato come sperimentazione, rivolto alle Istituzioni Scolastiche di I e II grado che si è realizzato per la prima volta nell' a.s. 2017-2018 e giunto oggi alla sua nono edizione. ha la finalità di implementare il progetto nazionale "Attività di avviamento alla pratica sportiva" Campionati Studenteschi.

Il primo anno hanno aderito alla progettualità 99 Istituti Secondari di I e II Grado dislocati su tutto il territorio regionale, iscrivendo i propri alunni ai Campionati studenteschi. Gli studenti con disabilità coinvolti sono stati oltre 529.

L'iniziativa, realizzata come azione sperimentale, ha riscosso una grande partecipazione degli alunni e del mondo scolastico al punto da essere riproposta nel successivo anno scolastico.

Nelle annualità successive il progetto ha coinvolto un numero sempre più elevato di scuole e studenti. lo studente con disabilità è stato affiancato nelle attività da studenti "tutor" al fine di favorirne la piena integrazione. Purtroppo la terza annualità non è stata conclusa a causa della Pandemia da Covid – 19 nonostante l'organizzazione avviata.

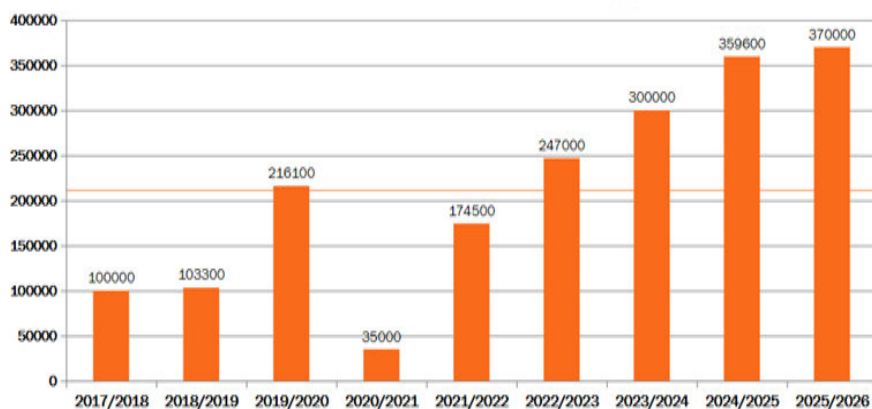
La positività dei risultati conseguiti, sia a livello agonistico che di integrazione sociale, nel biennio precedente rende quasi obbligatoria la riproposizione ed implementazione dell'offerta formativa, dando continuità alla collaborazione con le Federazioni paralimpiche e con l'Università degli Studi di Foggia e di Bari.

Il progetto «Scuola, Sport e Inclusione» rappresenta un'evoluzione significativa nelle politiche sociali e scolastiche della Regione Puglia, trasformandosi da iniziativa pilota in un pilastro educativo annuale.

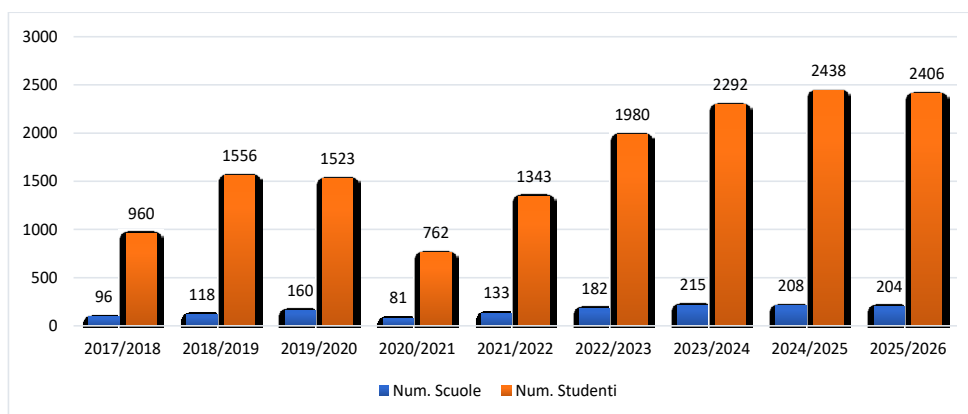
Il grafico degli stanziamenti evidenzia chiaramente questo impegno crescente:

- Nel biennio iniziale (2017-2019), il finanziamento si aggirava intorno ai 100.000 euro.
- Dopo una flessione nel 2020 dovuta all'emergenza pandemica, le risorse sono decuplicate, passando dai 35.000 euro del 2020/2021 ai 370.000 euro previsti per l'anno scolastico 2025/2026.

Stanziamento dal 2017 a oggi



Scuole e studenti inseriti nel progetto dal 2017 al 2025



L'impatto del progetto non è solo numerico, ma strutturale. La sua forza inclusiva risiede nel considerare lo sport non come mera attività fisica, ma come un autentico strumento di trasformazione educativa e sociale.

Lo sport inclusivo viene promosso come un esempio pratico di impegno, rispetto e collaborazione.

L'obiettivo è permettere a ogni studente di vivere il benessere e l'autonomia, contrastando ogni forma di esclusione e valorizzando le diverse abilità.

Il progetto si è inserito armoniosamente nelle recenti Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (2024), che sottolineano la centralità della persona e il dovere della scuola di prestare attenzione alle disabilità e alle marginalità sociali.

La maturità raggiunta dal progetto ha permesso di estenderne, nell'anno scolastico 2025/2026, l'efficacia attraverso:

- **Monitoraggio Qualitativo:** L'uso di questionari di aspettativa e gradimento (ex-ante ed ex-post) garantisce che l'intervento generi impatti documentabili e orienti gli studenti verso la pratica sportiva extrascolastica.
- **Sperimentazione nelle Primarie:** Per il 2025/2026, il progetto ha varcato i confini delle scuole secondarie per approdare nelle scuole primarie (classi IV e V) con laboratori curriculari specifici, puntando a sviluppare un modello metodologico replicabile fondato sui principi dell'Universal Design for Learning (UDL).

In sintesi, quello che era nato come un progetto sperimentale è ora un investimento strategico e duraturo che coinvolge centinaia di scuole in tutte le province pugliesi, promuovendo una cultura dell'equità e della crescita per ogni singolo studente.

Un'altra progettualità interistituzionale che annualmente viene riproposta per il suo valore sociale ed inclusivo è il Progetto in favore dei minori con libertà limitata.

La L.R. n. 33/2006 e s.m.i., art.16 prevede la possibilità per la Regione di stipulare appositi Protocolli d'Intesa e Convenzioni con il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria ed il Centro Giustizia Minorile per la Puglia (C.G.M) , anche a carattere oneroso, per favorire l'esercizio e la pratica di attività motorie e ricreativo- sportive da parte dei detenuti e minori sottoposti a provvedimenti giudiziari penali e da parte del personale penitenziario e della giustizia minorile. La Regione puglia e il Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile - Centro Giustizia Minorile per la Puglia (C.G.M.), hanno consolidato una collaborazione pluriennale.

Nell'anno 2021, in perfetta coerenza con la normativa regionale e la consolidata e positiva collaborazione tra la Regione Puglia ed il C.G.M., sono stati garantiti interventi in continuità alle attività espletate in passato implementandole. La Regione Puglia e la Direzione del C.G.M. per la Puglia, hanno sottoscritto in data 2.4.2020 un apposito Protocollo d'Intesa di durata triennale, giusta D.G.R. n. 334 del 10.3.2020. La conseguente Convenzione 2020/2021 è stata sottoscritta in data 9.6.2020 per la realizzazione di apposite progettualità da realizzare nel biennio 2020/2021 (biennale- scadenza giugno 2022).

Nel triennio 2022/2025 la realizzazione dei progetti sportivi regionali ha risentito dell'onda lunga degli effetti dell'emergenza Covid che nel 2022 ha impedito la regolare realizzazione dei progetti così come programmati ed ha determinato slittamenti a catene negli anni successivi fino al 2024.

Malgrado questa difficoltà, indipendente dalla buona volontà dei Servizi Minorili della Giustizia della Puglia e dall'impegno dei minori in carico a partecipare alle attività, si registrano risultati più che soddisfacenti per quanto riguarda il gradimento delle attività e la varietà di discipline sportive offerte.

I minori di ambito penale, grazie al finanziamento regionale, nel corso del triennio si sono sperimentati in attività che vanno dalla classica palestra, calcio e calcetto fino all'equitazione, la vela, il surf, il canottaggio.

Gli sport marini, negli anni di sperimentazione di questo CGM con l'utenza penale, si sono rivelati essere fortemente educativi, responsabilizzanti e particolarmente apprezzati dai ragazzi.

L'equitazione, nel territorio leccese, associata ad altre discipline sportive, è divenuta uno dei capisaldi dell'offerta sportiva annuale di questo Centro per l'area penale esterna.

Per quanto riguarda l'area penale interna (Istituto Penale per i Minorenni di Bari e, per il 2026 anche quello di Lecce), lo sport assume una dimensione necessaria e indispensabile, andandosi ad innestare nella vita carceraria quasi quotidianamente come elemento educativo integrativo. All'interno dell'IPM, il progetto sportivo garantisce l'esercizio di molteplici discipline e fornisce anche occasioni di incontro con il "mondo sportivo" esterno, attraverso eventi congiunti tra il dentro ed il fuori.

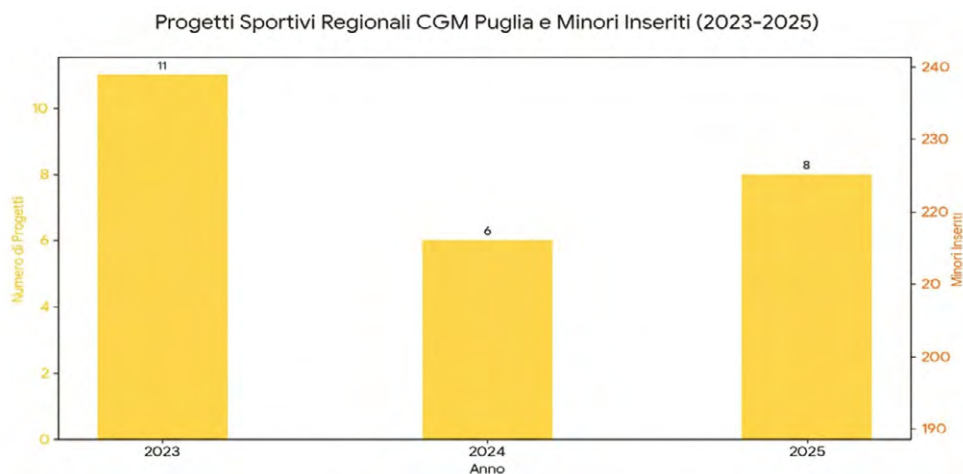
Il progetto prevede infatti la realizzazione delle seguenti attività ricreativo-sportive all'interno dell'Istituto Penale per i Minorenni di Bari: attività motoria tradizionale, interazione con figure esterne della società civile, partecipazione a grandi eventi sportivi cittadini, organizzazione di competizioni sportive con gruppi sportivi esterni, attività assistita con gli animali, educazione alla legalità.

Oltre ad attività più classiche come il calcio, il calcetto, la pallavolo, il calcio balilla, il body building, l'attività in palestra, giochi di movimento (palla prigioniera, palla rilanciata, assalto alle torri), giochi di equilibrio sono stati realizzati negli anni balli tradizionali, balli di gruppo, tiro con l'arco, hip hop, danza latino-americana e finanche pet therapy e rugby (trattasi di una attività sperimentata nell'ambito delle attività natalizie attraverso sessioni di allenamento speciali).

Si riportano di seguito i dati delle singole attività distinte per anno (2023/2025) e numero di beneficiari

Progetti Sportivi Regionali CGM Puglia - Triennio 2023-2025

ANNO	PROGETTI	MINORI INSERITI
2023	11	239
2024	6	191
2025	8	225



Progetti Sportivi Regionali CGM Puglia - anno 2023

NUMERO PROGETTO ESECUTIVO	TITOLO PROGETTO	SERVIZIO MINORILE	MINORI INSERITI
1	Attività sportive e ricreative culturali a favore dei minori e giovani in carico all'IPM di Bari	IPM BARI	113
2	Progetto educativo motorio non realizzato	IPM BARI	
3	Revolution in sport	CDP LECCE	20
4	Immersione nella vela non realizzato	USSM LECCE	6
5	Liberinmare	USSM TARANTO	8
	Insieme sportivamente	USSM LECCE	25
6	Sport e territorio	USSM BARI	6
7	Il vento giusto	USSM BARI	8
8	Sport e territorio foggia	USSM BARI	5
9	Liberi nello sport	USSM BARI	18
10	Sport senza frontiere	USSM BARI	10
11	Sportiva-mente	USSM BARI	20
			239

Progetti Sportivi Regionali CGM Puglia - anno 2024

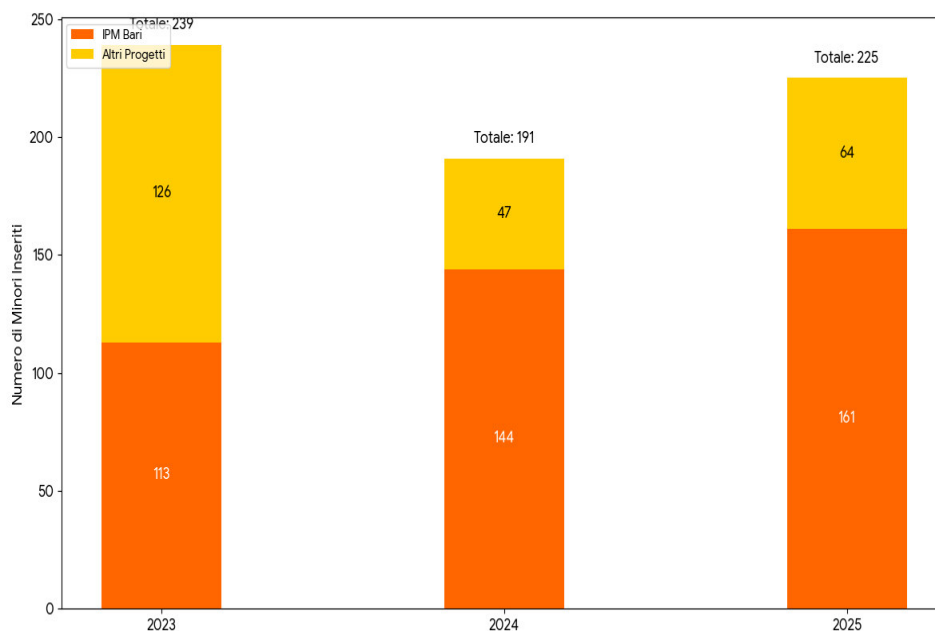
NUMERO PROGETTO ESECUTIVO	TITOLO PROGETTO	MINORI INSERITI
1	Attività sportive e ricreative culturali a favore dei minori e giovani in carico all'IPM di bari	144
2	Educare con lo sport	21
3	Insieme sportivamente	21
4	Liberinmare	5

5	Sport e territorio non realizzato	0
6	Il vento giusto non realizzato	0
		191

Progetti Sportivi Regionali CGM Puglia - anno 2025

NUMERO PROGETTO ESECUTIVO	TITOLO PROGETTO	MINORI INSERITI
1	Attività sportive e ricreative culturali a favore dei minori e giovani in carico all'IPM di Bari	161
2	Educare con lo sport	8
3	Mare nostrum	6
4	Insieme sportivamente	18
5	Mare dentro	9
6	Remiamo in libertà	7
7	Sport e territorio Foggia	8
8	Liberi nello sport	8
		225

Distribuzione Minori per Tipologia di Progetto (2023-2025)



I grafici e le tabelle illustrano l'evoluzione della politica sportiva in Puglia nel quinquennio 2021-2025, evidenziando un passaggio strategico da un sostegno diffuso a una focalizzazione

mirata sui percorsi di inclusione e riabilitazione. L'analisi complessiva permette di leggere l'efficacia degli interventi non solo attraverso l'impegno economico, ma anche attraverso l'impatto reale sulla popolazione minorile più fragile.

Le tabelle illustrano come la Regione abbia messo in campo uno sforzo economico imponente di circa 32 milioni di euro, con un trend di crescita costante che ha trovato il suo apice nell'annualità 2024 (8,7 milioni). Questo picco rappresenta il momento di massima espansione degli avvisi pubblici destinati a manifestazioni, attrezzature e progetti operativi. La successiva flessione del 2025 (6,1 milioni) è una variazione programmata che riflette la scelta di spostare le risorse verso il potenziamento strutturale degli impianti, consolidando quanto costruito negli anni precedenti senza però ridurre l'efficacia degli interventi educativi.

Entrando nel dettaglio dei progetti esecutivi legati ai Servizi Minorili, il grafico illustra una dinamica di specializzazione molto chiara:

Si osserva una crescita esponenziale dei minori inseriti nelle attività dell'Istituto Penale per i Minorenni di Bari, che passano dai 113 del 2023 ai 161 del 2025. Questo dato indica che il modello sportivo-educativo è diventato il pilastro centrale del trattamento per i minori in regime di restrizione della libertà.

Mentre nel 2023 si registrava una frammentazione su 11 diversi piccoli progetti, nel 2025 si nota una selezione più rigorosa su 8 interventi chiave. Questa riduzione numerica ha paradossalmente portato a un aumento della platea raggiunta (225 minori totali), segno di una migliore capacità organizzativa e di un maggiore impatto sociale per singolo progetto.

Le tabelle illustrano inoltre un ritorno strategico alle discipline legate al mare e all'ambiente esterno nell'ultima annualità. Progetti come "Mare Nostrum", "Mare Dentro" e "Remiamo in Libertà" attivati nel 2025 dimostrano la volontà di utilizzare l'identità geografica pugliese come strumento riabilitativo. Questi interventi, insieme alla stabilità di programmi storici come "Insieme Sportivamente", confermano che la Regione ha privilegiato percorsi capaci di offrire ai giovani non solo esercizio fisico, ma anche un forte senso di appartenenza e riscatto sociale.

In conclusione, i dati illustrano un sistema che ha saputo maturare: l'investimento complessivo di 32 milioni ha alimentato una rete di interventi che, pur cambiando focus tra gestione e strutture, ha mantenuto alta l'attenzione sui Servizi Minorili.

Il 2025 si configura come l'anno del "consolidamento dell'eccellenza", dove la concentrazione delle risorse su progetti ad alto impatto (come quelli dell'IPM di Bari) ha garantito la continuità di un modello educativo che vede nello sport il principale motore di legalità e salute pubblica sul territorio regionale

6.6 CONSIDERAZIONI DEL CICLO 2021-2025

L'esame dei dati relativi all'ultimo quinquennio delinea un modello di intervento multidimensionale, capace di coniugare il sostegno immediato al comparto sportivo con una visione strutturale di lungo periodo. Le evidenze raccolte permettono di definire i seguenti pilastri conclusivi.

Il ciclo 2021-2025 ha mobilitato risorse complessive per 57 milioni di euro. In questo quadriennio la priorità è stata il sostegno al tessuto associativo e la resilienza post-pandemica. L'"Avviso Manifestazioni" si è confermato il baricentro della spesa con 15,3 milioni di euro, dimostrando l'efficacia dello sport come leva di marketing territoriale e attrattività turistica.

Il calo programmato della spesa corrente nel 2025 (~6,1 mln €) è funzionale a una massiccia immissione di capitale nel patrimonio impiantistico. Lo stanziamento di 22 milioni di euro per l'inclusione e il potenziamento delle aree verdi pedonalizzate segna il passaggio dal sostegno all'attività alla creazione di "ambienti sani e sicuri" per la cittadinanza.

Il dato più eclatante dell'analisi riguarda la platea dei beneficiari, cresciuta del 575%:

L'introduzione dell'Avviso Voucher (L.R. 2/2025) ha radicalmente trasformato il profilo del beneficiario regionale. Pur a fronte di 15.000 istanze, l'erogazione a 1.064 minori rappresenta un successo in termini di equità sociale, rendendo lo sport un diritto accessibile e non un privilegio.

Il supporto al professionismo è passato da 18 a 402 beneficiari. Questo dato indica che la Regione non supporta solo la base, ma accompagna l'atleta lungo tutto il percorso di crescita, fino ai massimi livelli agonistici.

Il calcolo del "Costo per Beneficiario" rivela dinamiche territoriali diversificate che il nuovo Piano Triennale dovrà armonizzare:

Con un costo medio di 3.006,56 € per beneficiario, Taranto rappresenta il modello di massima resa sociale rispetto all'investimento.

Bari e Lecce assorbono la quota maggioritaria di risorse (Bari 1.665 beneficiari, Lecce 1.316) riflettendo la densità demografica e la ricchezza del tessuto associativo.

Il dato relativo alla Provincia di Foggia, che registra il costo medio per beneficiario più elevato della Regione (5.650,63 €), non deve essere interpretato come un indice di minore efficienza, bensì come il riflesso di una precisa scelta di politica infrastrutturale. Sin dall'annualità 2021, la strategia regionale ha privilegiato su questo territorio interventi definiti "indifferibili", mirati alla messa in sicurezza di impianti esistenti che presentavano criticità strutturali o normativi. A differenza di modelli basati sulla parcellizzazione dei fondi, a Foggia si è operata una concentrazione di capitali su un numero più ristretto di progetti ad alta complessità tecnica. Tali interventi, pur coinvolgendo un numero inferiore di beneficiari immediati rispetto alla capillarità dei voucher, garantiscono la rifunzionalizzazione di grandi poli sportivi destinati a generare impatto sociale e agonistico nel lungo periodo.

Questa dinamica suggerisce che, per il prossimo triennio, la provincia di Foggia disporrà di una base impiantistica rigenerata, permettendo alla futura programmazione di spostare il focus dalla messa in sicurezza (struttura) alla promozione dell'attività (beneficiari), riequilibrando naturalmente il costo medio per utente.

Sulla base di quanto emerso, la programmazione 2026-2028 dovrà focalizzarsi su:

- **Riequilibrio Territoriale:** Introduzione di criteri di premialità per le province di Brindisi e BT, che pur mostrando ottimi indici di "resa sociale", necessitano di un incremento della massa critica di finanziamento.
- **Sostenibilità e Inclusione:** Proseguire sulla scia dell'Avviso 2025, favorendo il recupero funzionale degli impianti esistenti, l'abbattimento delle barriere architettoniche e la razionalizzazione energetica.
- **Digitalizzazione e Dotazioni:** Mantenere l'impulso dell'"Avviso Attrezzature" (~7 mln € impegnati) per garantire che le ASD/SSD pugliesi dispongano di tecnologie moderne e sicure.

In conclusione, il periodo 2021-2025 consegna alla Regione una realtà sportiva più solida, tecnologicamente aggiornata e socialmente inclusiva. La sfida del prossimo triennio sarà trasformare i 22 milioni di euro di investimenti infrastrutturali in nuovi poli di aggregazione che possano ospitare la platea di beneficiari in continua espansione.

7. OBIETTIVI E ASSI DI INTERVENTO: PROGRAMMAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA IN MATERIA DI SPORT (TRIENNIO 2026-2028)

A seguito dell'analisi degli investimenti regionali effettuati ai sensi della L.R. n. 33/2006 e s.m.i., e in considerazione dei dati sulla pratica fisico-motoria in Italia e in Puglia, si definiscono gli obiettivi e gli Assi di intervento della nuova Programmazione Triennale 2026-2028.

Le rilevazioni statistiche evidenziano come in Puglia permangano margini di miglioramento significativi riguardo alla partecipazione sportiva della cittadinanza. Pertanto, nel prossimo triennio, la Regione Puglia intende consolidare e potenziare le politiche di settore, promuovendo azioni sostenibili volte a incrementare l'attività fisica e a contrastare la sedentarietà attraverso una stretta cooperazione interistituzionale.

In continuità con il precedente ciclo programmatico, sarà adottato un approccio intersettoriale finalizzato a modificare i comportamenti non salutari, agendo sia sulle abitudini individuali sia sul contesto ambientale e sociale. Tale strategia si svilupperà in sinergia con il mondo della scuola, le comunità locali e l'intero sistema sportivo associativo, diffondendo la cultura della vita attiva come pilastro del benessere psico-fisico, in coerenza con le direttive del Programma Ministeriale "Guadagnare Salute".

7.1 OBIETTIVI STRATEGICI

Attraverso le presenti Linee Guida, la Regione Puglia persegue i seguenti obiettivi:

- **Incentivazione della pratica motoria:** incrementare il numero di praticanti in ogni fascia d'età e condizione socio-economica o psico-fisica.
- **Promozione della salute:** favorire l'adozione di corretti stili di vita per l'intera popolazione, riducendo i tassi di sedentarietà.
- **Sperimentazione clinica e sociale:** avviare l'operatività dell'Attività Fisica Adattata (AFA) ai sensi della L.R. n. 14/2017.
- **Inclusione e coesione sociale:** utilizzare lo sport come strumento di integrazione per le fasce vulnerabili, favorendo il recupero dei diversamente abili e la prevenzione di dipendenze e disagi mentali.
- **Sostegno al dilettantismo:** promuovere le attività degli organismi e delle società sportive dilettantistiche senza scopo di lucro.
- **Marketing territoriale e turismo:** valorizzare le risorse naturali e ambientali della Puglia attraverso iniziative che coniughino sport e promozione turistica, anche mediante accordi interistituzionali.
- **Riqualificazione infrastrutturale:** sviluppare e potenziare il patrimonio impiantistico pubblico con finalità di recupero funzionale, abbattimento di barriere architettoniche, adeguamento alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie e riduzione della marginalità fisica, economica e sociale delle comunità.
- **Eccellenza e Grandi Eventi:** sostenere manifestazioni di rilievo internazionale e nazionale che promuovano l'immagine della Puglia nel mondo, designata per l'anno 2026 Regione Europea dello Sport, supportando contestualmente i giovani talenti e le società d'eccellenza del territorio.

7.2 ASSI DI INTERVENTO

La strategia regionale si articola in tre pilastri fondamentali:

- **Asse 1 - Promozione dell'attività fisica e sportiva come strumento di tutela della salute, del benessere psico-fisico e della inclusione sociale**
- **Asse 2 - Promozione dello sport di base, delle manifestazioni sportive e dei grandi eventi sportivi**
- **Asse 3 - Sviluppo e riqualificazione dell'impiantistica e delle professioni sportive**

7.3 GOVERNANCE E IMPATTO ATTESO

La piena efficacia della strategia regionale risiede nel coordinamento sinergico tra le strutture dipartimentali e i soggetti pubblici e privati del territorio. Solo una governance integrata permetterà di attuare programmi di ampio respiro e di ottimizzare l'impiego delle risorse.

L'attuazione della Programmazione 2026-2028, in continuità con i traguardi del precedente ciclo, genererà ricadute positive sulla collettività in termini di:

- **Riduzione dei costi sociali:** miglioramento dello stato di salute generale, prevenzione delle cronicità e valorizzazione della funzione riabilitativa della pratica motoria.
- **Qualificazione della vita sociale:** rafforzamento della funzione educativa dello sport, promozione della parità di genere e contrasto a ogni forma di discriminazione.
- **Sviluppo economico:** consolidamento dello sport quale volano strategico per il marketing territoriale e il turismo sportivo.

7.4 ASSE 1 - PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ FISICA E SPORTIVA COME STRUMENTO DI TUTELA DELLA SALUTE, DEL BENESSERE PSICO-FISICO E DELLA INCLUSIONE SOCIALE

L'Asse 1 è il primo dei tre Assi delle presenti Linee Guida regionali per lo sport 2026/2028.

Le Azioni che mirano a perseguire gli obiettivi dell'Asse 1 sono diverse e spaziano dalla promozione dei corretti stili di vita all'erogazione di contributi a sostegno della pratica sportiva, ad interventi rivolti in favore di minori, giovani e categorie fragili della popolazione (disabili, pazienti con patologie croniche stabilizzate, minori sottoposti alle restrizioni della libertà, ecc.).

Si riportano di seguito le n. 6 Azioni che si intendono realizzare:

Azione 1.1	Consolidamento di progettualità sull'educazione ai corretti stili di vita
Azione 1.2	Promozione attività motorio-sportive nel contesto scolastico (Progetto "Scuola, Sport e Inclusione" e Progetto Sperimentale)
Azione 1.3	Acquisto attrezzature sportive. Contributo in favore di atleti paralimpici – art. 9 bis, L.R. n. 33/2006 (Concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità)
Azione 1.4	Diffusione della pratica sportiva in collaborazione con il Centro di Giustizia Minorile per la Puglia (Progetti dell'area penale minorile)
Azione 1.5	Avvio dell'Attività Fisica Adattata (AFA) L.R. n. 14/2017
Azione 1.6	Sostegno alla qualificazione e innovazione del sistema associativo sportivo a livello regionale

Con l'Asse 1 la Regione Puglia intende proseguire con le azioni di tutela e promozione della salute, finalizzate all'integrazione ed inclusione sociale, attraverso la pratica delle attività sportive e motorio-ricreative, già avviate nel precedente triennio.

Gli interventi saranno orientati ad incentivare la vivibilità degli spazi e degli impianti sportivi valorizzando l'associazionismo sportivo. L'obiettivo è quello di rendere lo sport e l'attività fisico-motoria una parte integrante della vita quotidiana dei cittadini sviluppando nella collettività una maggiore consapevolezza del legame tra pratica sportiva, attività fisico-motoria e benessere psicofisico.

Rientrano in questo Asse l'erogazione di contributi economici per:

- diffondere l'attività fisico-motoria come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute della persona;
- sostenere progetti di educazione alla salute ed alla corretta alimentazione;
- promuovere campagne di sensibilizzazione contro la violenza nello sport in generale e contro l'uso di sostanze dopanti;
- favorire la parità di genere nello sport e prevenire ogni forma di discriminazione, promuovendo la pratica sportiva femminile;
- sostenere la pratica sportiva nelle grandi aree urbane;
- sostenere la pratica sportiva da parte delle persone disabili;
- contribuire all'acquisto di attrezzature sportive fisse e mobili necessarie allo svolgimento dell'attività sportiva e motoria in favore di disabili;
- interventi e progetti sperimentali per la promozione dello sport;
- sostenere le attività sportive negli istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- favorire l'esercizio e la pratica di attività motorie e ricreativo-sportive da parte dei detenuti, ancorché minori, sottoposti a provvedimenti giudiziari;
- promuovere il trasporto attivo/mobilità sostenibile attraverso attività quali il pedibus, gruppi di cammino/walking nei vari centri urbani e nelle periferie cittadine.

In particolare sono da riprogrammare due importanti interventi prioritari a rilevanza regionale già previsti nella programmazione precedente quale:

- il Progetto Scuola, sport e inclusione da realizzare congiuntamente al CIP Puglia, all'Ufficio Scolastico Regionale Puglia in favore degli studenti con disabilità e non, finalizzato alla partecipazione degli stessi ai Campionati Sportivi Studenteschi;
- i Progetti di inserimento dei minori entrati nel circuito penale, promossi dal Centro per la Giustizia Minorile di Puglia e Basilicata da realizzarsi sia all'interno degli Istituti Penali per i Minorenni di Bari e Lecce sia con la collaborazione dei Servizi Minorili dell'area penale esterna di Bari, Lecce e Taranto.

Nell'ambito della Promozione dell'attività fisica e sportiva come strumento di promozione della salute e dell'integrazione sociale particolare attenzione verrà data alla scuola.

La Regione Puglia riconosce nella scuola una delle sedi privilegiate per promuovere i valori ed i principi educativi della pratica fisico motoria e sportiva intesa quale occasione di socialità, di confronto, di miglioramento personale e strumento di tutela della salute psico-fisica e di integrazione sociale. La Scuola è quel "luogo o contesto sociale in cui le persone si impegnano in attività quotidiane in cui i fattori ambientali, organizzativi e personali interagiscono tra loro per influenzare la salute e il benessere" – OMS.

La scuola assume così il ruolo di promotore della salute, setting privilegiato per sviluppare la cultura alla salute, capace di incidere sugli atteggiamenti e stili di vita dei ragazzi.

Nella presente Programmazione triennale si riconferma e consolida la volontà di creare condizioni di collaborazione con il mondo della scuola sempre più costanti. È molto importante intervenire precocemente perché il bambino acquisisca, in modo piacevole, uno stile di vita attivo. L'inattività fisica, associata ad una non corretta alimentazione, oltre a

comportare sovrappeso e/o obesità, comporta una diminuzione della funzionalità dei muscoli. Questo può determinare anche ripercussioni psicologiche

I dati statistici evidenziano come tra gli adolescenti italiani si registrano livelli di sedentarietà superiori alla media europea che non possono essere semplicemente attribuibili al fenomeno della generazione digitale. Esiste, in questa fascia d'età, un mutamento di interessi che spesso comprende anche l'abbandono della pratica sportiva.

I giovani che vivono in famiglie con buone risorse economiche presentano livelli di pratica sportiva più elevati, mentre alle famiglie con maggiore svantaggio economico si associano comportamenti sedentari. L'intervento della Regione deve pertanto mirare a supportare quei nuclei familiari che non riescono, per un disagio economico, a garantire ai propri figli una corretta attività fisico motoria. La promozione e tutela della salute delle persone, lo sviluppo delle relazioni sociali positive, il miglioramento degli stili di vita sono elementi necessari anche per favorire lo sviluppo della società civile evoluta.

Sempre nell'ambito della promozione della salute verranno implementati progetti mirati per incentivare la pratica sportiva femminile e nelle grandi aree urbane, dove la sedentarietà è più marcata.

L'attività fisico motoria e sportiva è uno degli strumenti che può contribuire in modo concreto alla creazione di una società più sana.

Nel triennio 2026/2028, oltre al rinnovo delle Convenzioni con l'U.S.R., il C.G.M., il C.I.P. ed il C.O.N.I. Puglia, verranno riproposti gli Avvisi Pubblici che favoriscono la promozione dell'attività fisica e sportiva, come ad esempio l'Avviso:

- Contributi per progetti sportivi destinati a persone con disabilità e minori;
- Contributi per l'acquisto di attrezzature sportive a favore degli atleti con disabilità.

Tutti gli attori dello sport, indicati nella L.R. n. 33/2006, potranno presentare istanza, fermo restando il possesso dei requisiti previsti dalla normativa nazionale.

Lo scopo è coinvolgere nell'attività fisico-motoria e sportiva un numero sempre più elevato di cittadini al fine di perseguire gli obiettivi a fondamento del presente Asse 1 e, in una visione più ampia, perseguire le Raccomandazioni dell'OMS.

Si darà avvio operativo a quanto legiferato dalla Regione Puglia in materia di Attività Fisica Adattata (AFA) - L.R. n. 14/2017 e R.R. n. 9/2019.

Le *“Linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce di età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione”*⁶ del Ministero della Salute hanno individuato e descritto i benefici in termini di salute e benessere derivanti dall'attività fisica per ogni fascia d'età e in relazione a specifiche condizioni sanitarie, illustrando i livelli raccomandati e le modalità per raggiungerli.

I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) prevedono programmi strutturati di esercizio fisico per soggetti a rischio nell'ambito della Prevenzione collettiva e sanità pubblica.

⁶ https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_notizie_5693_1_file.pdf

Il D.Lgs. n. 36/2021 *“Attuazione dell’articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo”* ha fornito per la prima volta una definizione di *“Attività Fisica Adattata (AFA)”*. In particolare: Per *“Attività Fisica Adattata (AFA)”* si intendono *“programmi di esercizi fisici, la cui tipologia e la cui intensità sono definite mediante l’integrazione professionale e organizzativa tra medici di medicina generale (MMG), pediatri di libera scelta (PLS) e medici specialisti e calibrate in ragione delle condizioni funzionali delle persone cui sono destinati, che hanno patologie croniche clinicamente controllate e stabilizzate o disabilità fisiche e che li eseguono in gruppo sotto la supervisione di un professionista dotato di specifiche competenze, in luoghi e in strutture di natura non sanitaria, come le «palestre della salute», al fine di migliorare il livello di attività fisica, il benessere e la qualità della vita e favorire la socializzazione”*.

A seguito dell’adozione dell’atto di indirizzo - DGR n. 1349 del 22/09/2025, nel triennio 2026/2028, si avvia la fase sperimentale per il riconoscimento, svolgimento, promozione e tutela dell’Attività Fisica Adattata (AFA) nella Regione Puglia.

Verrà:

- istituito il Gruppo di Coordinamento Regionale sulla prescrizione dell’Attività Fisica Adattata;
- avviata la collaborazione con il Centro di riferimento per l’Attività Fisica Adattata;
- individuato per ciascuna provincia un Centro di Coordinamento territoriale per l’Attività Fisica;
- indetto un Avviso Pubblico per la *“Certificazione di Struttura AFA (CRAFA)”* rivolto a soggetti profit, no profit e pubblici con sede in Puglia.

È impegno della Regione garantire l’accesso a programmi di esercizio fisico sicuro ed efficace per tutta la popolazione, con un’attenzione particolare alle persone con bisogni speciali.

Inoltre, è impegno della Puglia realizzare sul territorio pugliese l’edizione estiva del Trofeo CONI, nota come prestigiosa manifestazione multidisciplinare nazionale rivolta agli under 14 (categorie ragazzi/allievi), che coinvolge migliaia di giovani atleti rappresentanti delle proprie regioni in diverse discipline sportive, celebrando i valori dell’olimpismo, dell’amicizia e del fair play.

7.5 ASSE 2 - PROMOZIONE DELLO SPORT DI BASE, DELLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE E DEI GRANDI EVENTI SPORTIVI

La Regione attraverso l’Asse 2 intende dare continuità nonché incrementare l’impegno assunto nell’ultimo triennio per promuovere lo sport, con una particolare attenzione al sostegno dello sport di base.

Si riportano di seguito le 3 Azioni che si intendono realizzare:

Azione 2.1	Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale (OPEN CALL "GRANDI EVENTI SPORTIVI" Avviso per la selezione di grandi eventi sportivi ad elevato impatto in termini di attrattività in Puglia e AVVISO GRANDI EVENTI SPORTIVI Puglia)
Azione 2.2	Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso eventi di carattere sportivo, agonistico o non agonistico, educativo e senza fini di lucro (Avviso Manifestazioni Sportive Puglia e Avviso Correre Puglia)
Azione 2.3	Sostegno alle Eccellenze sportive pugliesi (Avviso Eccellenze Sportive Puglia e Avviso Trasferte Puglia)

Rientrano in questo Asse i contributi economici finalizzati a sostenere:

- l'associazionismo di base;
- l'organizzazione di manifestazioni sportive nazionali e internazionali di particolare rilievo, a carattere agonistico o promozionale, tese a favorire l'aggregazione, l'incentivazione alla pratica sportiva, l'attrattività turistica;
- l'attività fisica sportiva sul territorio pugliese ed in particolare la corsa su strada, cross, montagna o trail;
- l'organizzazione di Grandi Eventi Sportivi, caratterizzati da elevata qualità sportiva ed organizzativa, alto potenziale di visibilità nazionale e internazionale, capacità di promozione turistica e di sviluppo economico per il territorio pugliese;
- la promozione delle eccellenze sportive pugliesi;
- gli atleti che si recano fuori dal territorio della regione Puglia per partecipare a competizioni sportive.

Verranno riconfermati gli Avvisi Pubblici finalizzati a sostenere:

- i Grandi Eventi Sportivi che si realizzano in Italia e che assegnano titoli sportivi di rilevanza come: Titoli Sportivi Assoluti, Titoli Sportivi Giovanili (Under/Juniores), Titoli di cui all'art. 6-ter, comma 1, della L.R. n. 33/2006, ecc. ("GRANDI EVENTI SPORTIVI Puglia);
- le manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale che si realizzano in Italia (Avviso Manifestazioni Sportive Puglia e Avviso Correre Puglia);
- le Eccellenze sportive under 18 e over 18 (Avviso Eccellenze Sportive Puglia);
- gli atleti che sostengono spese per trasferte fuori dal territorio regionale (Avviso Trasferte Puglia).

Una delle principali novità dell'attuale programmazione è la sinergia tra la Sezione Turismo e Internazionalizzazione e l'Agenzia Puglia Promozione. Questa collaborazione ha dato vita all'Open Call "GRANDI EVENTI SPORTIVI", un avviso pubblico finalizzato alla selezione di manifestazioni ad alto impatto attrattivo per il territorio.

L'OPEN CALL è rivolto, in particolare, a soggetti capaci di organizzare eventi di rilievo internazionale in grado di generare significativi indotti economici e d'immagine, trasformando temporaneamente i territori ospitanti in vetrine di prestigio mondiale.

A tal riguardo, negli ultimi anni, la Puglia ha sostenuto con successo numerose iniziative legate a grandi eventi sportivi nazionali e internazionali, puntando su servizi innovativi e sulla promozione della cultura regionale nel mondo. Il titolo di Puglia Regione Europea dello Sport 2026, porta la Regione a consolidare questo percorso con i seguenti obiettivi:

- distribuire i flussi turistici durante tutto l'anno e valorizzare aree meno note, oltre alle classiche mete balneari;
- sfruttare la risonanza mediatica dello sport per mettere in luce il patrimonio paesaggistico e culturale, dalle grandi città ai borghi marginali;
- offrire ad atleti e spettatori un'esperienza immersiva che unisca sport, enogastronomia e benessere;
- posizionare la regione come meta sportiva d'eccellenza sui mercati esteri attraverso lo storytelling globale.

Inoltre, il presente Asse persegue obiettivi già in parte contenuti nell'Asse 1 in quanto le azioni previste sono trasversali ai fini:

- della promozione della salute e dell'integrazione sociale;
- della promozione dello sport di base.

7.6 ASSE 3 - SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI E DELLE PROFESSIONI SPORTIVE

Rientrano nell'Asse 3 gli interventi che la Regione intende sostenere per il potenziamento e la qualificazione degli impianti sportivi e delle attrezzature sportive, con particolare riferimento agli interventi di miglioramento e manutenzione delle strutture esistenti.

Annualmente, attraverso il Programma Operativo, si cercheranno di perseguire gli obiettivi dell'Asse 3 attraverso le seguenti azioni:

Azione 3.1	Concessione di contributi per adeguamento degli impianti sportivi comunali
Azione 3.2	Concessione di contributi per l'acquisto attrezzature tecnico sportive (Avviso acquisto di attrezzature tecnico-sportive Puglia)

Il presente Asse mira alla rigenerazione del patrimonio impiantistico sportivo regionale e alla riqualificazione funzionale e delle attrezzature di base per le attività fisico-motorie e sportive.

In particolare si intende migliorare l'accessibilità degli impianti, soprattutto da parte dei disabili.

Con la presente linea d'intervento la Regione intende qualificare il patrimonio impiantistico esistente, concedendo contributi ad Enti Locali, a sostegno della realizzazione di progetti necessari volti all'ampliamento delle possibilità di utilizzo degli spazi e/o degli impianti sportivi esistenti.

Nel 2025 con Determinazione del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport n. 766 del 09/10/2025, è stato indetto l'Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali

finalizzate alla realizzazione di interventi infrastrutturali per il potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo pubblico, con uno stanziamento complessivo pari a 22.000.000 euro.

La selezione delle istanze ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avviene mediante procedura "a graduatoria". Le proposte progettuali candidabili devono prevedere:

- A. nuova realizzazione di un impianto sportivo e/o un'area sportiva attrezzata;
- B. riqualificazione di un impianto sportivo e/o un'area sportiva attrezzata esistente.

Ciascuna proposta progettuale può ricevere un contributo massimo di € 400.000. La procedura di presentazione delle istanze si è conclusa il 25 febbraio 2026.

Nel triennio 2026/2028 si darà avvio alla realizzazione delle progettualità ammesse a contributo.

Inoltre, nell'ambito dell'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 sono stati individuati 10 specifici interventi finanziati sulla programmazione FSC 2021/2027 (Fondo sviluppo e coesione) per un importo complessivo di € 45.356.951 relativi all'impiantistica sportiva delle amministrazioni comunali.

Nello stesso accordo sono previsti ulteriori € 20.000.000 per il "Finanziamento di interventi per il potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo", le cui amministrazioni comunali beneficiarie saranno individuate con successivi provvedimenti nel triennio oggetto della presente programmazione.

Si prevede di riconfermare gli interventi finalizzati all'erogazione di un contributo per l'acquisto di attrezzature sportive fisse e mobili. L'intervento è un cofinanziamento a fondo perduto in favore di specifiche categorie di soggetti: Comuni, Associazioni Sportive Dilettantistiche - ASD, Società Sportive Dilettantistiche a responsabilità limitata - SSD, Associazioni Sportive Dilettantistiche e di Promozione Sociale - ASD APS, Enti di Promozione Sportiva – EPS.

7.7 SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari dei contributi economici saranno indicati nei singoli Avvisi Pubblici.

Si riportano di seguito le diverse tipologie di soggetti che potranno accedere alle risorse regionali, anche attraverso la sottoscrizione di convenzioni:

- Ministero della Giustizia – Centro di Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata;
- CONI Puglia;
- CIP Puglia;
- Sport e Salute SPA;
- Ufficio Scolastico Regionale – Puglia;
- Enti Locali (Comuni);
- Società e Associazioni Sportive Dilettantistiche (SSD/ASD), come definite dalla vigente normativa;

- Associazioni Sportive Dilettantistiche e di Promozione Sociale (ASD APS), in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti, iscritte contestualmente al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RASD) e al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).
- Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate e Enti di Promozione Sportiva, riconosciuti dal CONI e dal CIP, attraverso le loro strutture territoriali presenti a livello regionale e/o con sedi operative in Puglia;
- Università degli Studi presenti nel territorio regionale;
- Enti pubblici o privati con specifiche e riconosciute competenze nel settore;
- Comitati organizzatori di eventi appositamente riconosciuti;
- Cittadini con disabilità, paralimpici e non.

7.8 NORME GENERALI PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Per l'attuazione della presente Programmazione Triennale la Giunta regionale approva annualmente i Programmi Operativi annuali degli interventi in materia di sport, nei quali vengono individuati:

- i soggetti destinatari delle provvidenze;
- le priorità e i tempi di realizzazione;
- le modalità concessione dei finanziamenti e dei contributi;
- le risorse strumentali e finanziarie necessarie.

Le risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei Programmi Operativi annuali sono quelle stabilite dal bilancio regionale annuale di competenza e pluriennale ed eventuali altri fondi extra regionali (es. FSC).

Ogni Programma Operativo è predisposto nel rispetto delle presenti Linee Guida.

Il controllo dell'attuazione del presente Programma sarà realizzato utilizzando indicatori idonei a misurare il grado di perseguimento degli obiettivi degli assi di intervento attraverso:

- lo stato di avanzamento, in termini di progetti finanziati, di risultato e di impatto degli interventi sostenuti, per la popolazione e il territorio sul quale le iniziative si realizzano;
- il grado di coinvolgimento ed incremento dell'attività sportiva per le categorie svantaggiate;
- il grado di incremento della pratica dello sport per tutti evidenziando dati per genere.

In particolare, il sistema di monitoraggio deve permettere di disporre di dati affidabili e fornire informazioni che consentano di effettuare un'attenta analisi sugli effetti delle Azioni sul territorio al fine di poter programmare nel successivo triennio interventi sempre più rispondenti ai bisogni e raggiungere gli obiettivi prefissati.

ALLEGATO B)



PROGRAMMA OPERATIVO 2026

DELLO SPORT

Linee Guida per lo Sport 2026-2028

L.R. 33/2006 s.m.i.

Assessorato al Welfare, allo Sport e alle Politiche giovanili

INDICE

PREMESSA	3
IL PROGRAMMA OPERATIVO 2026 DELLO SPORT	4
ASSE 1 - PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ FISICA E SPORTIVA COME STRUMENTO DI TUTELA DELLA SALUTE, DEL BENESSERE PSICO-FISICO E DELLA INCLUSIONE SOCIALE	6
Azione 1.1 - Consolidamento di progettualità sull'educazione ai corretti stili di vita	7
Azione 1.2 - Promozione attività motorio-sportive nel contesto scolastico (Progetto "Scuola, sport e Inclusione e Progetto Sperimentale")	8
Azione 1.3 - Acquisto attrezzature sportive. Contributo in favore di atleti paralimpici – art. 9 bis, L.R. n. 33/2006 (Concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità)	9
Azione 1.4 - Diffusione della pratica sportiva in collaborazione con il Centro di Giustizia Minorile per la Puglia (Progetti dell'area penale minorile).....	10
Azione 1.6 Sostegno alla qualificazione e innovazione del sistema associativo sportivo a livello regionale	12
Azione 2.1 Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale (OPEN CALL "GRANDI EVENTI SPORTIVI" Avviso per la selezione di grandi eventi sportivi ad elevato impatto in termini di attrattività in Puglia e AVVISO GRANDI EVENTI SPORTIVI Puglia2026)	13
Azione 2.2 - Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso eventi di carattere sportivo, agonistico o non agonistico, educativo e senza fini di lucro (Avviso Manifestazioni Sportive Puglia 2026 e Avviso Correre Puglia2026).....	14
Azione 2.3 - Sostegno alle Eccellenze sportive pugliesi (Avviso Eccellenze Sportive Puglia2026 e Avviso Trasferte Puglia2026).....	15
Azione 3.1 - Concessione di contributi per adeguamento degli impianti sportivi comunali.....	16
Azione 3.2 Concessione di contributi per l'acquisto attrezzature tecnico sportive (Avviso acquisto di attrezzature tecnico-sportive Puglia2026).....	17
Azione 3.3 Promozione della parità di genere, della salute e dell'emancipazione socio-economica delle donne in tutta la loro diversità attraverso lo sport.....	18
Disposizioni finali	19
Modalità di Partecipazione e Obblighi dei Beneficiari.....	19
TABELLA - DATE DI APERTURA DEGLI AVVISI DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2026.....	21

PREMESSA

Il 2026 segna per la Puglia un punto di svolta storico.

Il prestigioso titolo di "European Region of Sport 2026", conferito da ACES Europe, non rappresenta un traguardo formale, ma l'inizio di una trasformazione profonda.

È la chiamata a tradurre in azioni concrete il valore sociale e formativo dello sport, oggi solennemente riconosciuto dall'Articolo 33 della Costituzione Italiana.

Investire nello sport in Puglia significa generare un valore aggiunto straordinario: ogni euro destinato all'impiantistica sportiva restituisce oltre cinque euro in benefici tangibili per la collettività.

La strategia della Regione Puglia per l'anno in corso si articola su tre direttrici fondamentali: l'incremento della pratica motoria in ogni fascia d'età, il contrasto radicale alla sedentarietà e la modernizzazione delle infrastrutture pubbliche.

La programmazione 2026 non è solo un atto amministrativo, ma una risposta necessaria a criticità territoriali che non possono essere ignorate.

I dati ISTAT 2024 e i monitoraggi regionali (OKKIO alla Salute 2023) delineano un quadro di emergenza sociale:

- Il paradosso della sedentarietà: Quasi un pugliese su due (49%) non pratica alcuna attività fisica, un dato drammaticamente superiore alla media nazionale (32,8%).
- L'allarme generazionale: Il 35,9% dei nostri bambini vive in una condizione di eccesso ponderale (21,1% sovrappeso, 14,8% obesità), ipotecando la salute del nostro futuro.
- Il divario della qualità della vita: Sebbene la nostra terra ci regali una longevità di 83,1 anni, la "speranza di vita in buona salute" si arresta a 55,4 anni. Esiste un vuoto di benessere di quasi tre anni rispetto al resto d'Italia che lo sport ha il dovere di colmare.

In coerenza con la Legge Regionale n. 33/2006, la Regione Puglia riafferma la funzione dello sport come strumento per la formazione armonica della persona e per lo sviluppo di relazioni inclusive e sostenibili.

Attraverso lo strumento delle "Linee Guida per lo Sport" (Programma Triennale) e del relativo "Programma Operativo dello Sport", la Regione intende capitalizzare le esperienze positive del passato ed avviarne nuove.

Si continuerà a investire in iniziative che non siano solo competizione, ma che diventino strumenti di aggregazione, tutela della salute psico-fisica e promozione dell'identità del territorio pugliese.

Lo sport in Puglia nel 2026 sarà, dunque, il linguaggio universale attraverso cui costruire una comunità più sana, più equa e più resiliente.

IL PROGRAMMA OPERATIVO 2026 DELLO SPORT

Il Programma Operativo 2026 si pone in linea di continuità con la programmazione precedente, riflettendo la consapevolezza che i cambiamenti dei comportamenti sociali sono processi lenti e complessi.

Modificare gli stili di vita e abbattere la sedentarietà richiede interventi pluriennali e strutturati: le abitudini quotidiane non si trasformano con azioni sporadiche, ma attraverso una riproposizione costante di politiche capaci di sostituire condotte non salutari con schemi di vita attivi e duraturi.

La programmazione intercetta le profonde trasformazioni socio-economiche della Puglia:

- Invecchiamento attivo: Risponde all'aumento della vita media con attività mirate alla salute dei senior.
- Sport e Natura: Incentiva la pratica outdoor e socializzante, superando la logica della mera prestazione agonistica per abbracciare il benessere psico-fisico globale.
- Binomio Sport-Turismo: Consolida lo sport come leva di marketing territoriale, capace di valorizzare le bellezze paesaggistiche pugliesi sui mercati nazionali e internazionali.

Negli ultimi anni, la Regione Puglia ha dimostrato un impegno crescente e tangibile, incrementando le risorse destinate allo sport da 2 milioni di euro del 2016 agli oltre 10 milioni di euro previsti per il 2025. Lo stanziamento 2026 è di 7 milioni di euro - risorse bilancio regionale oltre alle risorse FSC 2021/2027 (Fondo sviluppo e coesione) di 20 milioni di euro per l'impiantistica sportiva.

Questo investimento non è solo un supporto al settore sportivo, ma una precisa strategia di prevenzione sanitaria e sociale: potenziare lo sport significa contenere indirettamente la spesa sanitaria e promuovere l'inclusione sociale, come confermato dai più recenti studi nazionali sull'impatto dell'attività fisica nelle diverse fasce d'età.

Il Programma opera secondo una logica di sistema e sussidiarietà tra Enti e Organismi sportivi, ottimizzando competenze e mezzi attorno a tre assi strategici:

- **Asse 1** - Promozione dell'attività fisica e sportiva come strumento di tutela della salute, del benessere psico-fisico e della inclusione sociale (Salute e Inclusione);
- **Asse 2** - Promozione dello sport di base, delle manifestazioni sportive e dei grandi eventi sportivi (Sport di Base e Grandi Eventi);
- **Asse 3** - Sviluppo e riqualificazione dell'impiantistica e delle professioni sportive (Impiantistica e Professioni).

La Tabella di seguito riporta gli Assi e gli Obiettivi 2026

ASSI	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
Asse 1. Promozione dell'attività fisica e sportiva come strumento di tutela della salute, del benessere psico-fisico e di inclusione sociale	1. Promozione della salute attraverso la pratica delle attività sportive e fisico motorie	1.1 Miglioramento dello stato di salute generale della popolazione, grazie ad una più diffusa pratica sportiva finalizzata al benessere della persona ed alla prevenzione della malattia e delle condizioni di disagio 1.2 Valorizzare la funzione riabilitativa della pratica motoria nei confronti delle categorie deboli
	2. Promozione dell'integrazione ed inclusione sociale quale elemento fondamentale per lo sviluppo del welfare regionale	2.1 Valorizzare la funzione educativa, soprattutto verso i più giovani, anche alla non violenza
ASSE 2 Promozione dello sport di base, delle manifestazioni sportive e dei grandi eventi sportivi	3. Pari possibilità di accesso per tutti alla pratica sportiva e fisico motoria quale diritto di ogni cittadino Promozione del territorio	3.1 Incentivare l'associazionismo sportivo e la promozione del turismo sportivo
ASSE 3 Sviluppo e qualificazione degli impianti sportivi e delle professioni sportive	4. Sicurezza, modernizzazione e riqualificazione degli spazi e delle competenze	4.1 Garantire luoghi sicuri, accessibili e moderni per la pratica sportiva e motoria.

Tabella analitica delle Azioni distinte per Asse

Asse 1 - Promozione dell'attività fisica e sportiva come strumento di tutela della salute, del benessere psico-fisico e della inclusione sociale (Salute e Inclusione)	
Azione 1.1	Consolidamento di progettualità sull'educazione ai corretti stili di vita
Azione 1.2	Promozione attività motorio-sportive nel contesto scolastico (Progetto "Scuola, Sport e Inclusione e Progetto Sperimentale")
Azione 1.3	Acquisto attrezzature sportive. Contributo in favore di atleti paralimpici – art. 9 bis, L.R. n. 33/2006 (Concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità Puglia2026)
Azione 1.4	Diffusione della pratica sportiva in collaborazione con il Centro di Giustizia Minorile per la Puglia (Progetti dell'area penale minorile)
Azione 1.5	Avvio dell'Attività Fisica Adattata (AFA) L.R. n. 14/2017 (Avviso pubblico per il rilascio della "Certificazione di Struttura AFA (CRAFA)
Azione 1.6	Sostegno alla qualificazione e innovazione del sistema associativo sportivo a livello regionale

Asse 2 - Promozione dello sport di base, delle manifestazioni sportive e dei grandi eventi sportivi (Sport di Base e Grandi Eventi)	
Azione 2.1	Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale (OPEN CALL "GRANDI EVENTI SPORTIVI" Avviso per la selezione di grandi eventi sportivi ad elevato impatto in termini di attrattività in Puglia e AVVISO GRANDI EVENTI SPORTIVI Puglia2026)
Azione 2.2	Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso eventi di carattere sportivo, agonistico o non agonistico, educativo e senza fini di lucro (Avviso Manifestazioni Sportive Puglia2026 e Avviso Correre Puglia2026)
Azione 2.3	Sostegno alle Eccellenze sportive pugliesi (Avviso Eccellenze Sportive Puglia2026 e Avviso Trasferte Puglia2026)
Asse 3 - Sviluppo e riqualificazione dell'impiantistica e delle professioni sportive (Impiantistica e Professioni)	
Azione 3.1	Concessione di contributi per adeguamento degli impianti sportivi comunali
Azione 3.2	Concessione di contributi per l'acquisto attrezzature tecnico sportive (Avviso acquisto di attrezzature tecnico-sportive Puglia2026)
Azione 3.3	Promozione della parità di genere, della salute e dell'emancipazione socio-economica delle donne in tutta la loro diversità attraverso lo sport

ASSE 1 - PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ FISICA E SPORTIVA COME STRUMENTO DI TUTELA DELLA SALUTE, DEL BENESSERE PSICO-FISICO E DELLA INCLUSIONE SOCIALE

L'Asse 1 è il primo dei tre Assi individuati nelle Linee Guida regionali per lo sport 2026/2028.

Le Azioni che nell'anno 2026 mirano a perseguire gli obiettivi dell'Asse 1 sono diverse e spaziano dalla promozione dei corretti stili di vita all'erogazione di contributi a sostegno della pratica sportiva, ad interventi rivolti in favore di minori, giovani e categorie fragili della popolazione (disabili, pazienti con patologie croniche stabilizzate, minori sottoposti alle restrizioni della libertà, ecc.).

Si riportano di seguito le n. 6 Azioni che si intendono realizzare:

Azione 1.1	Consolidamento di progettualità sull'educazione ai corretti stili di vita
Azione 1.2	Promozione attività motorio-sportive nel contesto scolastico (Progetto "Scuola, Sport e Inclusione e Progetto Sperimentale")
Azione 1.3	Acquisto attrezzature sportive. Contributo in favore di atleti paralimpici – art. 9 bis, L.R. n. 33/2006 (Concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità Puglia2026)
Azione 1.4	Diffusione della pratica sportiva in collaborazione con il Centro di Giustizia Minorile per la Puglia (Progetti dell'area penale minorile)
Azione 1.5	Avvio dell'Attività Fisica Adattata (AFA) L.R. n. 14/2017(Avviso pubblico

	per il rilascio della "Certificazione di Struttura AFA (CRAFA)
Azione 1.6	Sostegno alla qualificazione e innovazione del sistema associativo sportivo a livello regionale

Azione 1.1 - Consolidamento di progettualità sull'educazione ai corretti stili di vita

Nell'ambito delle politiche regionali volte al contrasto della sedentarietà giovanile, la Regione Puglia individua nel Trofeo CONI (Edizione Estiva) l'intervento cardine per il 2026.

Questa manifestazione non è intesa come un evento isolato, ma come il culmine di un percorso educativo volto a radicare la cultura del movimento nelle fasce d'età più sensibili.

Il Trofeo CONI rappresenta la principale manifestazione multidisciplinare nazionale rivolta agli Under 14, tesserati presso le ASD/SSD del territorio.

La Regione sostiene questo evento per la sua capacità unica di coniugare l'agonismo con i valori dell'olimpismo, dell'amicizia, della non violenza e del fair play.

Attraverso il confronto sportivo, i giovani atleti pugliesi e i loro coetanei provenienti da tutta Italia hanno l'opportunità di acquisire sicurezza, disciplina e uno stile di vita sano, elementi che fungono da barriera naturale contro il disagio giovanile e le patologie legate alla sedentarietà.

Il supporto regionale garantisce una cornice organizzativa di eccellenza per un evento che trasforma il territorio in un laboratorio sportivo a cielo aperto:

- circa 4.500 partecipanti stimati tra atleti e quadri tecnici.
- coinvolgimento dei 21 Comitati Regionali del CONI, favorendo uno scambio culturale e turistico di rilievo nazionale.
- un'offerta sportiva integrata che vede protagoniste 39 Federazioni Sportive Nazionali e 5 Discipline Associate.

La Regione riconosce al Trofeo CONI un importante ruolo di sperimentazione metodologica. L'impiego di squadre miste e l'adozione di formule di gioco innovative permettono di testare nuovi modelli di pratica sportiva, più inclusivi e meno focalizzati sulla mera prestazione, ponendo l'accento sul benessere psico-fisico e sulla socialità.

L'Azione 1.1 mira a consolidare la percezione dello sport come pilastro della crescita individuale.

L'investimento regionale è finalizzato a trasformare l'entusiasmo della competizione in un'abitudine duratura, garantendo che l'esperienza del Trofeo diventi un incentivo per una pratica motoria costante nel tempo, con ricadute dirette sulla salute pubblica e sulla coesione sociale della comunità pugliese.

A partire dal 2026 la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport procederà ad un piano strutturato per il potenziamento dei corretti stili di vita correlati allo sport anche quale misura per il miglioramento della qualità di vita dei pugliesi e per un piano pluriennale di riduzione dei costi sanitari correlati ai non corretti stili di vita, sedentarietà e assenza di pratica sportiva, per il suddetto piano sono stati stanziati € 100.000,00 sul Capitolo U0861055.

Azione 1.2 - Promozione attività motorio-sportive nel contesto scolastico (Progetto “Scuola, sport e Inclusione e Progetto Sperimentale”)

L’Azione 1.2, già avviata con le precedenti programmazioni, viene riproposta e implementata con interventi sperimentali e migliorativi.

In attuazione della Convenzione sottoscritta tra Regione Puglia, Comitato Italiano Paralimpico – Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, è stato avviato nell’anno scolastico 2025/2026 la 9^a edizione del progetto “Scuola, Sport e Disabilità”, che da quest’anno si rinnova nella denominazione e nei contenuti, assumendo il titolo di “Scuola, Sport e Inclusione”.

La nuova edizione conferma l’impegno delle istituzioni promotrici nella diffusione della cultura dell’inclusione attraverso lo sport, valorizzandone la dimensione educativa, relazionale e partecipativa.

L’iniziativa è rivolta alle istituzioni scolastiche secondarie di I° e II° grado della Regione Puglia e prevede l’attivazione di laboratori sportivi inclusivi finalizzati a promuovere il benessere psico-fisico degli studenti, la partecipazione attiva e consapevole di tutti e la valorizzazione delle diversità come risorsa educativa e sociale per l’intera comunità scolastica.

Le attività, già avviate nel mese di febbraio 2026, sono realizzate in collaborazione con tecnici paralimpici qualificati e con i docenti referenti di progetto individuati da ciascuna istituzione scolastica, al fine di integrare in modo organico la dimensione sportiva con quella educativa e formativa.

Le stesse hanno carattere extracurricolare, in continuità con le precedenti edizioni e con il consolidamento delle esperienze già avviate sui territori provinciali.

Le azioni mirano a rafforzare le competenze inclusive delle comunità scolastiche e a promuovere una più ampia partecipazione degli studenti alle partiche sportive paralimpiche.

Stanno beneficiando dell’intervento 2.300 alunni, con disabilità e non, appartenenti a 205 istituti scolastici.

Per quest’anno nell’ambito del progetto “Scuola, Sport e Inclusione” è stato indetto un Avviso Pubblico per manifestazione d’interesse dedicato alle scuole primarie della Regione Puglia.

La manifestazione d’interesse era rivolta esclusivamente alle scuole primarie (classi 4^a e 5^a) e, in una fase sperimentale, ha comportato la selezione da parte dell’USR Puglia con il supporto della cabina di regia, di due scuole primarie per ciascuna provincia.

La selezione è avvenuta sulla base della valutazione delle buone partiche realizzate dalle scuole candidate in tema di inclusione scolastica, con particolare attenzione al coinvolgimento di studenti con disabilità e alla capacità di implementare percorsi motori e sportivi inclusivi.

Le attività sono realizzate in collaborazione con tecnici paralimpici qualificati e con i docenti referenti di progetto individuati da ciascuna istituzione scolastica, al fine di integrare in modo organico la dimensione sportiva con quella educativa e formativa.

Per la suddetta azione che si sviluppa nell'anno scolastico 2025/2026 sono stati stanziati euro 303.000,00 sui capitoli di spesa U0601006 (€ 218.000,00) e U0861050 (€ 85.000,00)

Azione 1.3 - Acquisto attrezzature sportive. Contributo in favore di atleti paralimpici – art. 9 bis, L.R. n. 33/2006 (Concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità)

La Regione Puglia con L.R. n. 67/2017, art. 8 ha introdotto un nuovo articolo alla legge n. 33/2006 (*art. 9 bis Sostegno alla partecipazione atleti paralimpici ad attività agonistica*) con lo scopo di promuovere l'attività motoria e sportiva come strumento di prevenzione e di inclusione sociale attraverso il sostegno diretto all'atleta disabile.

Il predetto articolo 9 bis dispone il riconoscendo, a seguito di partecipazione ad apposito Avviso Pubblico, di un contributo economico a parziale copertura delle spese che l'atleta paralimpico, residente in Puglia, ha sostenuto o dovrà sostenere nell'arco temporale indicato per acquistare attrezzature sportive ad esclusivo uso personale.

Tale azione si traduce nell'Avviso "Concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità" che annualmente viene pubblicato indicando termini e modalità di presentazione delle istanze.

Il contributo regionale viene concesso al beneficiario successivamente alla collocazione in graduatoria tra gli idonei ammessi al contributo ed alla trasmissione della documentazione richiesta dall'Avviso (*procedura valutativa*).

Negli anni, la suddetta azione ha registrato un elevato consenso favorendo la partecipazione all'attività sportiva, agonistica e non, di un numero sempre più elevato di persone con disabilità.

L'Avviso Pubblico, nel 2026, sarà indetto con apposita Determinazione del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport.

Le spese per l'acquisto di attrezzature sportive sostenute dal richiedente devono essere comprovate da documenti fiscalmente validi a garantire l'effettiva spesa sostenuta e la piena tracciabilità delle operazioni nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente.

Il beneficiario del contributo si impegna ad apporre sull'attrezzatura il logo della Regione Puglia.

Il contributo erogato, destinato a sostenere le spese per l'acquisto di attrezzature sportive ad esclusivo utilizzo del richiedente, è a fondo perduto.

Per l'Avviso si prevede la formazione di n. 4 graduatorie, destinate ai seguenti beneficiari:

- Graduatoria 1) atleti paralimpici adulti;

- Graduatoria 2) atleti paralimpici minori di anni 18;
- Graduatoria 3) soggetti disabili adulti che intendano avviarsi o abbiano da poco iniziato la pratica di un'attività sportiva;
- Graduatoria 4) soggetti disabili minori di anni 18 che intendano avviarsi o abbiano da poco iniziato la pratica di un'attività sportiva.

L'Avviso Pubblico conterrà le informazioni di dettaglio.

Le risorse stanziare finalizzate a garantire la realizzazione dell'Azione 1.3 sono € 300.000,00 - Bilancio Gestionale 2026 - capitolo U0601001

Azione 1.4 - Diffusione della pratica sportiva in collaborazione con il Centro di Giustizia Minorile per la Puglia (Progetti dell'area penale minorile)

L'Azione 1.4 del presente Programma Operativo conferma la collaborazione pluriennale il con Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile - Centro Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata (C.G.M.), prevista dalla L.R. n. 33/2006.

L'art. 16 della legge regionale prevede, infatti, la possibilità per la Regione di stipulare appositi Protocolli d'Intesa e Convenzioni con il C.G.M. per favorire l'esercizio e la pratica di attività motorie e ricreativo-sportive da parte dei minori sottoposti a provvedimenti giudiziari. Ogni tre anni viene confermata tra i sottoscrittori la volontà di proseguire la collaborazione interistituzionale a seguito delle positive ricadute sull'utenza beneficiaria.

Il Programma Operativo 2026, in perfetta coerenza con la normativa regionale e la pianificazione triennale in materia di sport 2026-2028, nonché la consolidata e positiva collaborazione tra la Regione Puglia ed il C.G.M., intende dare continuità alle attività espletate in passato.

La Regione Puglia e la Direzione del C.G.M., nell'ambito della Convenzione firmata in data 29/09/2025 ha avviato vari progetti esecutivi in favore dell'utenza dei Sevizzi Minorili di competenza per le annualità 2025/2026 e 2026/2027.

Con la suddetta Azione la Regione intende, pertanto, continuare a promuovere le attività indirizzate ai minori, strumento per tutelare i valori fondamentali della persona, diffondendo un modello di rapporto basato sul rispetto delle regole, sull'autodisciplina e sulla positiva aggregazione.

Nella tabella sotto riportata sono indicati i progetti attualmente in essere.

NUMERO PROGETTO ESECUTIVO	TITOLO PROGETTO	MINORI INSERITI
1	Attività sportive e ricreative culturali a favore dei minori e giovani in carico all'IPM di Bari	161
2	Educare con lo sport	8
3	Mare nostrum	6
4	Insieme sportivamente	18

5	Mare dentro	9
6	Remiamo in libertà	7
7	Sport e territorio Foggia	8
8	Liberi nello sport	8
		225

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute per la realizzazione delle attività progettuali, la Regione ha stanziato la somma complessiva di € 361.000,00 che trova copertura finanziaria sul capitolo U0861060 (enti pubblici) di cui € 170.000,00 a valere sul Bilancio 2025, € 170.000,00 a Valere sul Bilancio 2026 e € 21.000,00 a valere sul Bilancio 2027.

Azione 1.5 Avvio dell'Attività Fisica Adattata (AFA) L.R. n. 14/2017

Particolare importanza verrà data all'avvio dell'Attività Fisica Adattata.

La Regione Puglia avvierà la fase applicativa della normativa regionale (L.R. n. 14/2017 e R.R. n. 9/2019) per rendere operativa l'Attività Fisica Adattata (AFA) sul territorio.

L'iniziativa si fonda sulle linee guida nazionali che riconoscono il movimento come strumento essenziale di salute e benessere per ogni fase della vita, definendo i livelli di esercizio necessari per prevenire e gestire diverse condizioni patologiche.

L'integrazione dell'esercizio fisico nel sistema sanitario poggia su basi legislative solide:

- Livelli Essenziali di Assistenza (LEA): il D.P.C.M. del 12/01/2017 inserisce i programmi di attività fisica per soggetti a rischio tra le prestazioni di sanità pubblica e prevenzione;
- Riforma dello Sport: il D.lgs. 36/2021 definisce formalmente l'AFA come un insieme di protocolli di esercizio personalizzati. Questi programmi sono prescritti attraverso la collaborazione tra medici (MMG, pediatri e specialisti) e somministrati in contesti non sanitari (come le "Palestre della Salute") sotto la guida di professionisti qualificati. L'obiettivo è migliorare la qualità della vita e favorire l'inclusione sociale di chi vive con patologie croniche stabilizzate o disabilità.

Nella fase sperimentale, giusta Delibera di indirizzo (DGR 1349/2025), la Puglia avvia un percorso volto a regolamentare e promuovere l'AFA.

Le azioni chiave previste sono:

- Governance Regionale: costituzione di un Gruppo di Coordinamento dedicato alla gestione della prescrizione dell'attività fisica;
- Rete Territoriale: attivazione di una sinergia con il Centro di riferimento regionale e istituzione di un Centro di Coordinamento per l'Attività Fisica in ogni singola provincia;
- Accreditamento Strutture: lancio di un Avviso pubblico per il rilascio della "Certificazione di Struttura AFA (CRAFA)", rivolto a enti pubblici, privati e del terzo settore operanti in Puglia.

L'obiettivo prioritario della Regione è assicurare che ogni cittadino, con particolare riguardo alle fasce più vulnerabili o con necessità specifiche, possa accedere a programmi di esercizio fisico sicuri, certificati ed efficaci.

Il contributo regionale finalizzato all'accreditamento strutture viene concesso al beneficiario successivamente alla collocazione in graduatoria ed alla trasmissione della documentazione richiesta dall'Avviso (*procedura valutativa*).

Le risorse disponibili, stanziare per il corrente anno, finalizzate a garantire la realizzazione dell'Azione 1.5 sono € 100.000,00 - capitolo U0601019.

Azione 1.6 Sostegno alla qualificazione e innovazione del sistema associativo sportivo a livello regionale

Al fine di realizzare gli obiettivi della legge regionale n. 33/2006, l'Azione 1.6 intende promuovere sul territorio regionale progettualità che favoriscano l'aumento della consapevolezza del legame tra pratica sportiva, attività fisico-motoria, salute e benessere psico-fisico.

Gli strumenti utilizzati per raggiungere tale obiettivo sono:

- la sottoscrizione di un accordo interistituzionale tra CONI Puglia, CIP Puglia, Sport e Salute S.p.A. Puglia finalizzato a realizzare campi estivi sull'intero territorio regionale;
- l'Avviso Pubblico per la realizzazione di progettualità destinate a determinate fasce della popolazione; l'Avviso, che sarà indetto con specifica Determinazione Dirigenziale della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, indicherà i soggetti destinatari dell'intervento, le tipologie ammissibili, i termini e le modalità procedurali.

Le risorse economiche disponibili per finanziare le Progettualità ammesse al beneficio ammontano a complessivi € 600.000,00 e trovano copertura finanziaria sui capitoli U0601010 (amministrazioni locali) e U0861012 (Società Sportive) U0861010 (ASD) del Bilancio regionale 2026.

ASSE 2 - PROMOZIONE DELLO SPORT DI BASE, DELLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE E DEI GRANDI EVENTI SPORTIVI

L'Asse 2 è il secondo dei tre Assi individuati nelle Linee Guida regionali dello sport 2026/2028.

Si riportano di seguito le tre azioni rientranti nell'Asse:

Azione 2.1	Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale (OPEN CALL "GRANDI EVENTI SPORTIVI" Avviso per la selezione di grandi eventi sportivi ad elevato impatto in termini di attrattività in Puglia e AVVISO GRANDI EVENTI SPORTIVI Puglia)
-------------------	--

Azione 2.2	Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso eventi di carattere sportivo, agonistico o non agonistico, educativo e senza fini di lucro (Avviso Manifestazioni Sportive Puglia e Avviso Correre Puglia)
Azione 2.3	Sostegno alle Eccellenze sportive pugliesi (Avviso Eccellenze Sportive Puglia e Avviso Trasferte Puglia)

Azione 2.1 Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale e internazionale (OPEN CALL "GRANDI EVENTI SPORTIVI" Avviso per la selezione di grandi eventi sportivi ad elevato impatto in termini di attrattività in Puglia e AVVISO GRANDI EVENTI SPORTIVI Puglia2026)

La Regione Puglia rinnova il suo impegno nel mondo dello sport, confermando una serie di Avvisi Pubblici pensati per sostenere l'intero movimento, dalle basi fino ai massimi livelli.

Non si tratta solo di finanziare attività, ma di alimentare un ecosistema che valorizzi il talento e il territorio.

La vera svolta di questa programmazione risiede nel "fare squadra": per la prima volta, la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, la Sezione Turismo e l'Agenzia Puglia Promozione lavorano fianco a fianco. Da questa collaborazione è nata *l'Open Call dedicata ai Grandi Eventi*.

Le risorse finanziarie disponibili per l'Open Call (fondi POC 2021/2027) sono pari a € 3.000.000,00 di cui € 2.730.000,00 a valere sul Capitolo U0702018 e € 270.000,00 sul Capitolo U0702019 del bilancio finanziario 2026.

L'obiettivo è ambizioso: selezionare manifestazioni ad altissimo impatto che sappiano trasformare la Puglia in una vetrina internazionale.

A tal riguardo, con Determinazione Dirigenziale n. 205 del 13/03/2026 è stata indetta l'Open Call sopra citata che comporta l'acquisto di servizi di promozione del territorio e comunicazione

In sintesi, la Puglia invita i grandi organizzatori a presentare progetti, capaci di generare ricchezza economica e d'immagine, trasformando ogni evento in un palcoscenico di prestigio per tutto il territorio. L'Avviso prevede una *procedura valutativa*.

Un'ulteriore Azione di questo ASSE è l'Azione 2.1 finalizzata anch'essa a sostenere la realizzazione di Grandi Eventi Sportivi con l'indizione dell'Avviso GRANDI EVENTI SPORTIVI Puglia2026.

Diversamente dall'Avviso OPEN CALL "GRANDI EVENTI SPORTIVI" il presente Avviso, finanziato con fondi regionali, sostiene la realizzazione di Grandi Eventi Sportivi in Puglia nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2026

La dotazione finanziaria complessiva – Bilancio regionale – è di € 1.400.000,00 sui capitoli U0601013 (ASD), U0601014 (Società Sportive) e U0601009 (amministrazioni locali) del Bilancio regionale 2026.

La suddetta misura prevede tre categorie di Grandi Eventi:

- Tipologia A (titoli Assoluti)
- Tipologia B (titoli Under/Junior)
- Tipologia C (eventi storici o di alto livello)

I contributi variano da un minimo di € 25.000 a un massimo di € 100.000 in base all'ambito (nazionale o internazionale).

Possono partecipare Federazioni Sportive, ASD/SSD e Enti Pubblici.

È prevista una *procedura a sportello*.

Azione 2.2 - Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso eventi di carattere sportivo, agonistico o non agonistico, educativo e senza fini di lucro (Avviso Manifestazioni Sportive Puglia 2026 e Avviso Correre Puglia2026)

L'Azione 2.2 attraverso l'Avviso *Manifestazioni Sportive Puglia2026* intende rafforzare il ruolo e l'immagine di territorio a vocazione sportiva attraverso la diffusione e l'incremento della pratica sportiva a tutti i livelli (amatoriale o agonistico).

La misura ha l'obiettivo di sostenere la realizzazione di eventi sportivi che contribuiscano ad aumentare la visibilità e l'attrattività del territorio pugliese.

L'iniziativa, secondo una procedura a sportello, prevede la concessione di un patrocinio a titolo oneroso (contributo massimo di € 2.700,00, di cui € 200,00 volte a sostenere le spese di produzione di un video promozionale dell'evento sportivo) per eventi sportivi realizzati/da realizzarsi in Puglia tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2026.

Per l'anno 2026 sono stati stanziati euro 450.000,00 sui capitoli di spesa U0862010, U0862012 e U0862013. Il suddetto stanziamento è assegnato a Enti locali, Associazioni Sportive Dilettantistiche e Società Sportive Dilettantistiche; Enti di Promozione Sportiva; Federazioni Sportive Nazionali e Federazioni Sportive Paralimpiche attraverso le loro strutture territoriali; ASD APS.

La dotazione finanziaria complessiva produrrà una singola graduatoria, redatta sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze ammissibili (procedura "*a sportello*")

Questa Azione intende sostenere anche *le manifestazioni di corsa* su strada, montagna o trail da realizzarsi in Puglia dal 1° gennaio 2026 al 31 Dicembre 2026 e, nello specifico, a quelle manifestazioni come di seguito riportate:

- gare inserite nel calendario della 39^a edizione del Campionato Corripuglia 2026 nella misura di € 2.000,00;
- gare inserite nel calendario Fidal Puglia per l'importo di € 1.000,00.

La procedura del presente Avviso Correre Puglia2026 è "*a sportello*".

Il sostegno finanziario disciplinato dal presente Avviso è un patrocinio a titolo oneroso. La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 120.000,00 - bilancio 2026 capitolo U0601026

Azione 2.3 - Sostegno alle Eccellenze sportive pugliesi (Avviso Eccellenze Sportive Puglia2026 e Avviso Trasferte Puglia2026)

L’Azione 2.3 intende premiare le *Eccellenze Sportive*, sostenendo l’attività di atleti e squadre che si siano distinti, nel periodo compreso tra il 1° Settembre 2025 e il 31 agosto 2026, per essersi piazzati nei primi tre posti in campionati mondiali, europei o nazionali, organizzati dalle Federazioni Sportive di riferimento.

L’Avviso Eccellenze è rivolto a:

- ASD/SSD per gli sport di squadra - costituite da almeno due anni alla data di pubblicazione del presente bando - aventi sede legale in Puglia da almeno 2 anni, che svolgano attività nell’ambito di una delle prestazioni sportive riconosciute dal CONI e/o dal CIP;
- Atleti praticanti uno sport individuale – nell’ambito di una delle prestazioni sportive riconosciute dal CONI e/o dal CIP – che abbiano la residenza anagrafica in uno dei Comuni della Regione Puglia da almeno 2 anni alla data di pubblicazione del presente bando sul BURP.

Questa Azione mira anche a sostenere gli atleti individuali pugliesi nonché le squadre pugliesi di soggetti disabili per le spese sostenute per la partecipazione al campionato mondiale o europeo o a competizione sportiva svolta sul territorio nazionale, al di fuori del territorio regionale, nel periodo dal 1° Settembre 2025 al 31 agosto 2026 attraverso l’indizione dell’*Avviso Trasferte Puglia2026*.

La procedura per l’*Avviso Eccellenze Sportive Puglia2026* e l’*Avviso Trasferte Puglia2026* è per entrambe a *graduatoria*.

Le risorse finanziarie disponibili per l’*Avviso eccellenze sportive 2026* è di € 250.000,00 sui capitoli U0601002, U0601011, U0601015 e U0601017 del bilancio finanziario 2026.

Le risorse da riconoscere per le spese delle *trasferte2026* sono pari ad € 50.000,00 sui capitoli U0601002 e U0601017 del bilancio finanziario 2026.

ASSE 3 - SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI E DELLE PROFESSIONI SPORTIVE

L’Asse 3 è l’ultimo Asse individuato nelle Linee Guida regionali per lo sport 2026/2028 e prevede 2 Azioni.

Azione 3.1	Concessione di contributi per adeguamento degli impianti sportivi comunali
Azione 3.2	Concessione di contributi per l’acquisto attrezzature tecnico sportive (Avviso acquisto di attrezzature tecnico-sportive Puglia2026)
Azione 3.3	Promozione della parità di genere, della salute e dell’emancipazione socio-economica delle donne in tutta la loro diversità attraverso lo sport

Azione 3.1 - Concessione di contributi per adeguamento degli impianti sportivi comunali

Per la Regione Puglia, conservare e accrescere il patrimonio impiantistico non è solo un obiettivo gestionale, ma una missione di sviluppo sociale.

Negli anni, la Regione ha consolidato strumenti normativi capaci di intercettare non solo fondi propri, ma anche importanti risorse extra-bilancio.

Questa linea d'intervento – Azione 3.1 - prosegue il percorso di riqualificazione avviato negli anni precedenti, offrendo ai Comuni il sostegno necessario per trasformare gli impianti esistenti in spazi moderni, accessibili e sicuri.

Il 20 ottobre 2025 è stato segnato dalla pubblicazione sul BURP n. 84/2025 dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo delle Amministrazioni Comunali, con un investimento complessivo di 22 milioni di euro.

Tale misura, incardinata nel PR Puglia 2021-2027 (Azione 8.2 "Welfare e Salute"), mira a potenziare le infrastrutture pubbliche come strumento per abbattere la marginalità fisica e sociale.

Gli interventi finanziati non riguardano solo il campo da gioco, ma la creazione di veri ecosistemi di aggregazione:

- Innovazione sociale: Creazione di spazi per servizi socio-educativi e aree verdi.
- Sostenibilità e Sicurezza: Recupero funzionale, abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento alle norme igienico-sanitarie.
- Accessibilità universale: Allestimento di attrezzature e ausili specifici per la pratica sportiva delle persone con disabilità.

L'entità del contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale è pari a € 400.000,00. Detto contributo assume la forma di sovvenzione e copre fino al 100% dei costi ammissibili e sostenuti dal beneficiario.

La procedura di presentazione delle istanze si è conclusa il 25 febbraio 2026; è attualmente in corso di definizione la nomina della Commissione di valutazione delle proposte pervenute.

Nell'ambito dell'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 sono stati individuati 10 specifici interventi finanziati sulla programmazione **FSC 2021/2027** (Fondo sviluppo e coesione) per un importo complessivo di € 45.356.951 relativi all'impiantistica sportiva delle amministrazioni comunali.

COMUNE	INTERVENTO	IMPORTO
Comune di Manduria (TA)	Lavori di realizzazione centro polivalente per lo sport, la cultura e lo spettacolo. Manduria (Ta)	5.400.000,00€
Comune di Fragagnano (TA)	Lavori di adeguamento strutturale, efficientamento energetico e manutenzione straordinaria del palazzetto dello sport. Fragagnano (Ta)	2.500.000,00€
Comune di Fragagnano (TA)	Lavori di manutenzione straordinaria dello stadio comunale Santa Sofia. Fragagnano (Ta)	500.000,00€
Comune di Avetrana (TA)	Lavori di rifacimento manto erboso, tribuna ospiti e attività necessarie all'ottenimento dell'agibilità dello stadio Celestino Laserra sito in via L. Ariosto Avetrana (Ta)	1.100.000,00€
Comune di Taranto/ASSET	Completamento Centro Nautico di Taranto: accesso veicolare di sicurezza e parcheggio	11.735.140,95€
Comune di Faggiano (TA)	Riqualificazione funzionale dello stadio di Faggiano (TA)	1.500.000,00€
Comune di Taranto/ASSET	Palestra 4.0 Taranto – Paolo VI. Realizzazione di un nuovo impianto sportivo multifunzionale	12.421.810,80€
Comune di San Giovanni Rotondo (FG)	Realizzazione di un palazzetto multimediale con piscina socio-sanitaria	4.800.000,00€
Comune di San Cassiano (LE)	Riqualificazione e ristrutturazione della Palestra	1.400.000,00€
Comune di Casarano (LE)	Progetto per la realizzazione di un palazzetto dello sport per attività di livello nazionale e internazionale	4.000.000,00€
TOTALE		45.356.951,75€

Azione 3.2 Concessione di contributi per l'acquisto attrezzature tecnico sportive (Avviso acquisto di attrezzature tecnico-sportive Puglia2026)

Il Programma Operativo 2026 rinnova l'impegno della Regione nel sostenere la crescita qualitativa della pratica sportiva attraverso l'Azione 3.2.

L'iniziativa prevede l'erogazione di contributi economici destinati all'acquisto di attrezzature tecnico-sportive, essenziali per lo svolgimento e lo sviluppo delle attività disciplinate dalla L.R. n. 33/2006.

Nello specifico, il finanziamento riguarda:

- Attrezzature fisse: da installare presso impianti sportivi situati nel territorio regionale.
- Attrezzature mobili: necessarie alla pratica agonistica e dilettantistica.

Le spese sono ritenute ammissibili se sostenute nell'arco dell'intero anno solare, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2026.

Il sostegno regionale è concesso sotto forma di contributo a fondo perduto, nella misura del 50% della spesa ammissibile e fino a un importo massimo di € 5.000,00 per beneficiario.

L'assegnazione dei fondi avverrà tramite una procedura "a sportello", disciplinata da un apposito Avviso Pubblico che definirà i termini e le modalità di presentazione delle istanze.

L'avviso sarà indetto con apposita Determinazione del Dirigente della sezione Bilancio della sanità e dello Sport.

Possono accedere al contributo i soggetti con sede legale e operativa in Puglia che rientrino nelle seguenti categorie:

- Enti Locali (Comuni).
- Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche (ASD/SSD), regolarmente iscritte e costituite ai sensi della Legge n. 289/2002 e della recente riforma dello sport (D.lgs. n. 36/2021 e successivi).
- Enti di Promozione Sportiva (EPS) riconosciuti dal CONI o dal CIP.
- Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e Paralimpiche (FSP), attraverso le proprie strutture territoriali regionali.
- Associazioni Sportive Dilettantistiche e di Promozione Sociale (ASD APS): soggetti caratterizzati da una duplice natura che devono risultare iscritti contestualmente al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RASD) e al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Tali enti sono tenuti al rispetto cumulativo delle normative del Terzo Settore (D.lgs. n. 117/2017) e di quelle relative allo sport dilettantistico.

Saranno redatte due distinti Elenchi, in relazione alla tipologia del soggetto proponente:

- Elenco 1 – Enti Locali (Comuni)
- Elenco 2 – Altri Soggetti: Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD), Società Sportive Dilettantistiche (SSD), Enti di Promozione Sportiva (EPS), Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP) (attraverso le loro strutture territoriali), ASD APS (come definite all'art. 2 del presente Avviso)

Ai sensi dell'art 109 della L.R. 37/2023, nella presente Azione, è previsto un apposito contributo in favore delle associazioni sportive dilettantistiche calcio per l'acquisto di attrezzature sportive sul capitolo U0601020 pari ad € 50.000,00.

Diversamente le risorse finanziarie disponibili per *l'Avviso acquisto di attrezzature tecnico-sportive Puglia2026* sono paria a € 650.000,00 e trovano copertura finanziaria sui capitoli U0874010, U0874011 e U0601012 del bilancio regionale 2026.

Azione 3.3 Promozione della parità di genere, della salute e dell'emancipazione socio-economica delle donne in tutta la loro diversità attraverso lo sport

ACES Women & Allies Global Summit(*)

Tra gli eventi inseriti nel calendario delle attività promosse dalla Regione Puglia in collaborazione con ACES per Puglia Regione Europea Sport 2026, sarà organizzato Il Women Summit, primo forum internazionale ("Women Summit: lo Sport è Donna").

L'evento ACES Women & Allies Global Summit 2026 riunirà circa 70 delegati tra atleti, decisori politici e rappresentanti delle Nazioni Unite per trasformare lo sport in un volano di parità di genere e sviluppo socio-economico. L'evento sarà volto a mobilitare la rete globale

dello sport per promuovere la parità di genere attraverso l'attività fisica e sportiva. L'iniziativa si inserisce nel contesto del 25° anniversario di ACES e si collega a importanti traguardi globali, tra cui Beijing+30 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), sottolineando l'urgenza di rafforzare l'impegno per i diritti, la salute e l'empowerment di donne e ragazze.

Il Summit mira a valorizzare il ruolo dello sport come leva strategica per lo sviluppo sociale, economico e sanitario, evidenziando i benefici già riscontrati nei territori coinvolti nella rete ACES, quali crescita economica, inclusione sociale e miglioramento degli stili di vita.

Tra gli obiettivi principali figurano la promozione della parità di genere nello sport, il contrasto alla violenza di genere, il miglioramento della salute e del benessere, il rafforzamento dell'empowerment socio-economico e la mobilitazione di investimenti e partnership. Il Summit si propone inoltre come piattaforma di scambio di buone pratiche e di costruzione di reti tra istituzioni, organizzazioni sportive, accademia e società civile.

Attraverso sessioni tematiche e momenti di confronto ad alto livello, l'evento intende stimolare un cambiamento sistemico, favorendo politiche e azioni concrete per rendere lo sport un motore di inclusione, equità e sviluppo sostenibile a livello globale.

L'evento, che sarà organizzato dalla Sezione Bilancio della Sanità e Sport, sarà il "cuore sociale" della programmazione di Puglia 2026, volto a trasformare la regione in un hub innovativo e con una valenza internazionale.

Disposizioni finali

Gli Avvisi saranno indetti entro l'anno 2026 con Determinazione del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport – Sport per tutti.

In ciascun Avviso sarà indicata la modalità di presentazione delle istanze e la tipologia di procedura selettiva.

L'istruttoria formale in ordine alla completezza e correttezza della documentazione presentata è di competenza della Sezione della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport – Sport per tutti.

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R 28/12/2000, n. 445.

Il sottoscrittore, nel partecipare all'Avviso, dichiara di fornire i dati sotto la propria responsabilità. Si dichiara, altresì, consapevole delle sanzioni penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 (T.U.) in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi. La Regione si riserva di effettuare idonei controlli sulla veridicità di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 71 del citato T.U.

Modalità di Partecipazione e Obblighi dei Beneficiari

L'accesso ai contributi previsti dalla Programmazione 2026 è subordinato al rispetto di specifici requisiti tecnici e amministrativi.

Di seguito si riportano, a titolo esemplificativo, le principali modalità di partecipazione e gli impegni richiesti ai soggetti richiedenti.

Le procedure sono *a sportello* o *a valutazione*.

La procedura a valutazione è applicata ai soli Avvisi che richiedono una particolare valutazione tecnica e la cui assegnazione dei fondi è subordinata al raggiungimento di elevati standard di merito tecnico e alla capacità del progetto di distinguersi per efficacia.

La procedura a sportello è applicata agli Avvisi che mirano a garantire un accesso diffuso e immediato alle risorse, premiando l'efficacia delle proposte che rispettano rigorosamente i criteri di ammissibilità fissati.

Per la quasi totalità degli Avvisi 2026, la presentazione delle domande avviene in modalità telematica con:

- Piattaforma dedicata: Le istanze devono essere trasmesse tramite il portale moduli.regione.puglia.it.
- Accesso e Profilazione: L'autenticazione è consentita tramite SPID, CIE o CNS. L'accesso può essere effettuato dal Legale Rappresentante del soggetto proponente o da un delegato (ove previsto dal singolo bando).

I termini di apertura e chiusura dell'invio istanza (giorno e ora) sono definiti in modo perentorio all'interno di ogni specifico Avviso Pubblico.

Esclusivamente per l'Avviso relativo all'Acquisto di attrezzature sportive in favore di atleti paralimpici, l'invio dell'istanza avviene tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: avvisog.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Tutti i soggetti ammessi al beneficio (atleti, ASD, SSD, Enti pubblici o privati) si impegnano a valorizzare il sostegno regionale attraverso precise azioni di comunicazione e precisamente:

- È fatto obbligo di apporre sulle divise da gara, sull'abbigliamento tecnico e sul materiale promozionale il logo della Regione Puglia unitamente al logo ufficiale di "Regione Europea dello Sport 2026".



- In fase di richiesta di erogazione del saldo, il beneficiario deve trasmettere un breve video (formato MP4, max 60 secondi / 20 MB) che documenti l'effettiva realizzazione delle attività o l'utilizzo delle attrezzature.

Nota sulla Privacy: Qualora non si disponga delle liberatorie per la divulgazione, i volti dei partecipanti dovranno essere opportunamente oscurati in fase di montaggio.

Per le attrezzature sportive sussiste l'obbligo di mantenere il possesso e la destinazione d'uso delle attrezzature oggetto del contributo per almeno cinque anni dalla data del pagamento finale del contributo.

Per i contributi impiantistica sportiva vengono rispettati gli obblighi indicati in ciascun Avviso.

Tutti gli Avvisi Pubblici verranno pubblicati sul BURP e sul portale regionale di Puglia Sportiva.

Tutti gli Avvisi della presente programmazione condividono i principi del memorandum of Understanding "No Woman No panel (NWNP) - Senza Donne Non Se Ne Parla". I beneficiari dei contributi si impegneranno a garantire nelle attività di comunicazione istituzionale, connesse agli stessi, entrambi i sessi siano rappresentati in misura quanto più paritaria (giusta DGR 876 del 25/06/2024).

Si riporta di seguito in sintesi la possibile programmazione temporale di indizione degli avvisi.

TABELLA - DATE DI APERTURA DEGLI AVVISI DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2026

AVVISI	Calendario di pubblicazione
OPEN CALL "GRANDI EVENTI SPORTIVI" Avviso per la selezione di grandi eventi sportivi ad elevato impatto in termini di attrattività in Puglia	Marzo 2026
AVVISO GRANDI EVENTI SPORTIVI Puglia2026	Aprile 2026
Avviso Manifestazioni Sportive Puglia2026	Aprile 2026
Avviso Correre Puglia2026	Aprile 2026
Avviso acquisto di attrezzature tecnico-sportive Puglia2026	Maggio 2026
Concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità Puglia2026	Maggio 2026
Sostegno alla qualificazione e innovazione del sistema associativo sportivo a livello regionale -Progetti	Maggio 2026
Avviso Eccellenze Sportive Puglia2026	Settembre 2026
Avviso Trasferte Puglia2026	Settembre 2026
Avviso pubblico per il rilascio della "Certificazione di Struttura AFA (CRAFA)"	2026



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2026	3	09.04.2026

APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LO SPORT 2026-2028 E DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2026 DELLO SPORT
AI SENSI DELLA L.R. N. 33/2006 E SS.MM.II.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
Stolfa Regina
Firma: 2026/04/09 12:34:12
Serial: 588767
Valido dal 09/04/2026 al 09/04/2026
InfoCamere Qualificati Elettro. Signature CA